



PALAZZO
ARTI
FUMETTO
FRIULI

Rassegna Stampa
01 Febbraio 2021

Indice

Lunedì riapre il Paff! con biglietto omaggio Ilfriuli.it - 31/01/2021	7
Fvg in zona gialla da lunedì, dati migliori rispetto a dicembre. Fedriga: «Non è liberi tutti» ilgazzettino.it - 31/01/2021	9
Zona gialla, parte la sfida ai contagi Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 31/01/2021	11
L'immaginario mondo dei fumetti e la magia degli ultimi presepi Il Gazzettino Friuli - Friuli - 29/01/2021	16
L'immaginario mondo dei fumetti e la magia degli ultimi presepi Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 29/01/2021	18
Masters of MARVEL & DC al PAFF! di Pordenone a6fanzine.blogspot.com - 26/01/2021	19
Musei, gallerie, fondazioni: il programma online. Dal Maxxi a Punta della Dogana Artribune.com - 25/01/2021	24
Spider-Man, Avengers, Batman e altri supereroi Ilfriuli.it - 22/01/2021	33
Covid, ospedale e territorio Tutti i perché di una disfatta Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 22/01/2021	34
Covid, ospedale e territorio Tutti i perché di una disfatta Il Gazzettino Friuli - Friuli - 22/01/2021	36
Mastersof MARVEL & DC al PAFF! a6fanzine.blogspot.com - 19/01/2021	38
«Il cinema sarà sempre più multisocial ma il grande schermo è insostituibile» avantionline.it - 18/01/2021	42
CIRR - a Pulp Fest story, online dal 17 al 24 gennaio afnews.info - 18/01/2021	46
PAFF Pordenone aperta la mostra virtuale Masters of Marvel e DC afnews.info - 17/01/2021	47
Fai tu stesso il tuo mini fumetto dei Peanuts! afnews.info - 17/01/2021	49
Il tour nella storia dei supereroi rainews.it - 16/01/2021	50
MASTERS OF MARVEL & DC agenparl.eu - 16/01/2021	52
MASTERS OF BLACK AND WHITE: MILTON CANIFF agenparl.eu - 16/01/2021	53
Omaggio a Milton Caniff il disegnatore che unì il cinema e la gran moda messengeroveneto.gelocal.it - 16/01/2021	54
Omaggio a Milton Caniff il disegnatore che unì il cinema e la gran moda Messaggero Veneto - 16/01/2021	55

Spider-Man, Avengers, Batman e altri supereroi Il Friuli - 15/01/2021	57
Il mondo colorato dei supereroi, un viaggio virtuale nella fantasia messengeroveneto.gelocal.it - 15/01/2021	60
Dai supereroi ai presepi dal vivo e in virtual tour Il Gazzettino Friuli - Friuli - 15/01/2021	61
Bando periferie, fondi anche per gli eventi Messaggero Veneto Pordenone - Pordenone - 15/01/2021	63
Il mondo colorato dei supereroi un viaggio virtuale nella fantasia Messaggero Veneto - 15/01/2021	64
Dai supereroi ai presepi dal vivo e in virtual tour Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 15/01/2021	66
Il Friuli in edicola, venerdì 15 gennaio 2021 Ilfriuli.it - 14/01/2021	68
Prosegue fino al 24 gennaio la mostra al PAFF! "Masters of black and white: Milton Caniff" dayitalianews.com - 13/01/2021	71
Supereroi, 111 tavole a fumetti in mostra Il Gazzettino Friuli - Friuli - 13/01/2021	74
Supereroi, 111 tavole a fumetti in mostra Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 13/01/2021	75
Friulisera friulisera.it - 11/01/2021	76
Masters of MARVEL & DC - mostra virtuale al PAFF! di Pordenone mangaforever.net - 11/01/2021	80
Il blog di Carlo Franza: Milton Caniff il "Rembrandt del fumetto". Al Museo PAFF, Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, le tavole di uno ... 247.libero.it - 10/01/2021	81
Milton Caniff il "Rembrandt del fumetto". Al Museo PAFF, Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, le tavole di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. blog.ilgiornale.it - 10/01/2021	82
Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero 247.libero.it - 10/01/2021	85
Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero palermo-24h.com - 10/01/2021	86
Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero Ilfriuli.it - 10/01/2021	87
PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli segnonline.it - 10/01/2021	88
«La biblioteca dimenticata diventi davvero multimediale» Messaggero Veneto Pordenone - Pordenone - 10/01/2021	90
Il fumettista pordenonese Giulio De Vita è "l'anima" del Paff! che sta ospitando nuove mostre nonostante la pandemia Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 10/01/2021	92
TAVOLE MARVEL E DC COMICS IN UNA MOSTRA ONLINE DEL PAFF!	93

Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 10/01/2021	
TAVOLE MARVEL E DC COMICS IN UNA MOSTRA ONLINE DEL PAFF! Il Gazzettino Friuli - Friuli - 10/01/2021	96
«Biblioteca svilita»: il Centrosinistra progetta il rilancio Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 10/01/2021	99
DIRETTORE Il Gazzettino Friuli - Friuli - 10/01/2021	101
Da Marvel a Dc comics un tour virtuale in tempo di pandemia tra i miti del fumetto Messaggero Veneto Pordenone - Pordenone - 09/01/2021	102
“Masters of Marvel & Dc”, mostra virtuale con i più grandi supereroi al Paff! avantionline.it - 08/01/2021	104
“Masters of MARVEL & DC”: mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo instart.info - 08/01/2021	106
Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero Il Friuli - 08/01/2021	110
I miti del fumetto in un tour virtuale sul sito del Paff! Messaggero Veneto Pordenone - Pordenone - 08/01/2021	112
Masters of MARVEL & DC - Mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo afnews.info - 07/01/2021	113
Marvel & Dc/Al Paff la mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo giornalenordest.it - 07/01/2021	118
Fumetti Milton Caniff Corriere del Veneto Venezia e Mestre - Venezia e Mestre - 07/01/2021	122
Masters of black and white: Milton Caniff, una mostra al PAFF! di Pordenone passionededesign.it - 02/01/2021	123
Tag: Milton Caniff passionededesign.it - 02/01/2021	126
Masters of black and white: Milton Caniff, una mostra al PAFF! di Pordenone Designdiffusion.com - 02/01/2021	127
Come si disegnano i fumetti Fabio Bono lo spiega sul web Il Secolo XIX - 02/01/2021	128
ART HAPPENING - "MASTER OF BLACK AND WHITE: MILTON CANIFF" AT THE PAFF VIRTUAL TOUR niwdenapolis.com - 17/12/2020	130
Milton Caniff al PAFF! di Pordenone sbamcomics.it - 19/12/2020	132
SERVIZIO MOSTRA PAFF CANIFF Il13 - 30/12/2020	134
MASTERS OF BLACK AND WHITE: MILTON CANIFF Platform Blog - 30/12/2020	135
Al Paff! in mostra Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt twnews.it - 15/12/2020	137
“Masters of black and white: Milton Caniff”, apre i battenti al PAFF	140

vitaincamper.it - 18/12/2020

FUMETTI: GIULIO DE VITA PRESENTA LE NUOVE MOSTRE ORGANIZZATE DAL PAFF! ilterziario.info - 26/12/2020	142
FUMETTI: GIULIO DE VITA PRESENTA LE NUOVE MOSTRE ORGANIZZATE DAL PAFF! 247.libero.it - 26/12/2020	143
FUMETTI: GIULIO DE VITA PRESENTA LE NUOVE MOSTRE ORGANIZZATE DAL PAFF! corriereetrusco.it - 26/12/2020	144
Paff Pordenone annunciata per gennaio 2021 la mostra "Master Of Marvel & DC" afnews.info - 23/12/2020	148
Masters of black and white: Milton Caniff platform-blog.com - 21/12/2020	150
Mmasters of black and white: Milton Caniff satyrnet.it - 15/12/2020	151
Al Museo Paff, le tavole a fumetti di Milton Caniff patriziavassallo.com - 16/12/2020	156
Mostre Fumetto- In nero china prima di tutto- Masters of Black & White:Milton Caniff- 15 Dicembre 2020- 24 gennaio 22021 Paff! 6367.wordpress.com - 16/12/2020	159
Milton Caniff e la sua "Masters of black and white" al PAFF di Pordenone lavocedineyork.com - 19/12/2020	172
Milton Caniff, protagonista di "Masters of black and white" al PAFF di Pordenone lavocedineyork.com - 19/12/2020	174
PAFF! Al Palazzo Arti Fumetto Friuli fino 24 gennaio classtravel.it - 15/12/2020	176
Virtual tour a Borgomeduna al Paff e presepi 'on the road' Il Gazzettino Friuli - Friuli - 18/12/2020	178
Virtual tour a Borgomeduna al Paff e presepi 'on the road' Il Gazzettino Pordenone - Pordenone - 18/12/2020	180
Milton Caniff scanner.it - 17/12/2020	182
Pordenone a fumetti In mostra c'è Caniff il "pittore" americano Il Gazzettino Venezia Mestre - Venezia Mestre - 17/12/2020	184
L'ESPOSIZIONE Femmes fatales e avventurieri al centro di incredibili avventure, ilgazzettino.it - 17/12/2020	185
Femme fatale e avventurieri: l'epopea di Milton Caniff al Paff! avantionline.it - 16/12/2020	186
Mostre: Milton Caniff, a Pordenone il maestro del fumetto Ansa.it - 16/12/2020	188
Milton Caniff - Masters of Black and White Artribune.com - 16/12/2020	190
Fumetti, il bianco e nero di Caniff al Paff! di Pordenone www.foglieviaggi.cloud - 15/12/2020	193
Masters of black and white: Milton Caniff	194

arte.go.it - 15/12/2020

Masters of black and white: Milton Caniff

arte.it - 15/12/2020

197

Milton Caniff® Per la prima volta in Italia

corrieredelsud.it - 15/12/2020

200

Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in mostra tra comics, cinema e musica

le-ultime-notizie.eu - 15/12/2020

203

Paff!, in mostra i fumetti di Milton Caniff Il maestro di Hugo Pratt tra anni 30 e 40

affaritaliani.it - 15/12/2020

204

PAFF! Al Palazzo Arti Fumetto Friuli fino 24 gennaio

Classtravel.it - 15/12/2020

207

L'arte e il tempo di Milton Caniff: il Rembrandt del fumetto al PAFF! di Pordenone

Exibart.com - 15/12/2020

210

La mostra su Milton Caniff a Pordenone

fumettologica.it - 15/12/2020

212

Tutto Magnus e i supereroi

Il Gazzettino Venezia Mestre - Venezia Mestre - 13/12/2020

213



Lunedì riapre il Paff! con biglietto omaggio



Il Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone attende i visitatori con due mostre di caratura mondiale

Con l'arrivo auspicato della zona gialla per il Friuli Venezia Giulia, PAFF! si fa trovare pronto e riapre i battenti immediatamente, lo fa grazie a una organizzazione e pianificazione ottimizzata e agile che gli permette di affrontare la pandemia in maniera resiliente ed efficace.

Il Palazzo Arti Fumetto Friuli ha fin dalla prima ondata risposto con idee e proposte compatibili con le restrizioni imposte dai vari Dpcm che hanno inevitabilmente bloccato le attività culturali.

Il fondatore e direttore artistico del PAFF! Giulio De Vita: "Per rispondere attivamente alle gravi difficoltà portate dalla pandemia, non solo economiche ma anche psicologiche, il mondo della cultura deve svolgere il proprio ruolo continuando a proporre idee, soluzioni, innovazioni che infondono nuova energia e facciano intravedere prospettive future. Per questo PAFF! ha inaugurato in pieno "lockdown-museale" due mostre di caratura mondiale. Mostre interattive visitabili online al sito www.paff.it, allestite fisicamente negli spazi pordenonesi, per essere pronti, in una fase fluida come quella attuale, a riaprire appena possibile, ed il momento è finalmente arrivato".

Le grandi mostre in questione sono *Masters of Black and White: Milton Caniff* - dedicata all'autore americano considerato il "Rembrandt del fumetto" per le fondamentali innovazioni espressive apportate al linguaggio del fumetto tra gli anni '30 e '40, che hanno ispirato generazioni di grandi autori come Hugo Pratt, Frank Miller, Alex Toth: 61 preziose strisce e tavole originali di serie come Terry and the Pirates, Steve Canyon, Male Call e Dickie Dare - e la mostra *Masters of Marvel & DC* - 111 tavole originali di 25 massimi autori della Golden e Silver Age (da Bob Kane a Jack Kirby, John Buscema e Alex Ross) fino ad arrivare alle più attuali star del fumetto a stelle e strisce con l'intero episodio del celebre Batman, White Knight di Sean Gordon Murphy e 14 supereroi più famosi al mondo: Superman, Spiderman, Iron Man, Hulk, Wonder Woman, Watchmen

Le mostre saranno aperte al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19, fino al 14 marzo (sempre che la regione resti in zona gialla) attenendosi strettamente alle disposizioni di sicurezza anti-covid: accesso contingentato, obbligo di mascherina, disinfezione delle mani all'entrata, misurazione temperatura all'ingresso, distanza di sicurezza.

Per festeggiare la riapertura alla velocità di Flash della struttura, cosa che probabilmente stabilirà un primato sul territorio, Lunedì 1 Febbraio, PAFF! offrirà il biglietto omaggio a

tutti coloro acquisteranno l'ingresso online sul sito www.paff.it e successivamente a tutti coloro effettueranno un acquisto al bookshop superiore ai 25 euro.

La struttura pordenonese, nata nel 2018, all'interno dei prestigiosi spazi di Villa Galvani, è gestita da Associazione Vastagamma APS sostenuta da Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e Comune di Pordenone. Propone un nuovo modo di fruire della cultura, attraverso la chiave di lettura del fumetto che si coniuga con le più disparate discipline dell'arte e della conoscenza, lo fa attraverso mostre, cicli didattici e formativi, eventi, produzioni per avvicinare fasce di pubblico nuove e far percepire il luogo di cultura come uno spazio da vivere invece che solo da visitare. Per conoscere la variegata proposta culturale della struttura, www.paff.it.



Fvg in zona gialla da lunedì, dati migliori rispetto a dicembre. Fedriga: «Non è liberi tutti»

Nordest

>

Udine Domenica 31 Gennaio 2021 di **Marco Agrusti**



IL MESSAGGIO QUASI TUTTO APERTO

I NUMERI

PORDENONE E UDINE - «Non è un liberi tutti, questo dev'essere chiaro». Massimiliano Fedriga ripete una frase già sentita, ormai familiare. Il Friuli Venezia Giulia da domani sarà in zona gialla, un film già visto. Anche in autunno, dopo tre settimane di "purgatorio", la regione era tornata al livello minimo di restrizioni. Ma i contagi, in realtà mai scesi del tutto nonostante l'arancione, avevano "punito" la scelta e si erano rialzati nel periodo natalizio, anche in conseguenza dei tanti incontri possibili proprio in zona gialla. E sempre a causa di quella mezza impennata era scattata, a metà gennaio, la zona arancione che finirà domani a mezzanotte. Tutte dinamiche, queste, che la Regione ora non vuole più rivivere.

IL MESSAGGIO

«Abbiamo l'occasione di far respirare l'economia - prosegue Fedriga - che è in grande difficoltà. Per questo serve grande prudenza. E il senso dell'ordinanza locale che sarà firmata a breve: la zona gialla non dev'essere intesa come un liberi tutti. La battaglia è ancora lunga. Serve una grande cautela per permettere alla regione, alle attività economiche, di ripartire». Il timore è quello di uno stop&go che non servirebbe a nessuno. Aperture seguite da chiusure che risulterebbero «solamente dannose per tutti». E stavolta la sfida è doppia.

QUASI TUTTO APERTO

In autunno, quando il Fvg era tornato in zona gialla (il 4 dicembre era stata firmata l'ordinanza nazionale), le scuole superiori erano chiuse. Da domani, invece, 5mila studenti di licei e istituti tecnici torneranno tra i banchi. Si riproporrà quindi una situazione più simile a quella di settembre, tranne che per piscine, palestre, cinema, teatri e coprifuoco. Gli spazi e le opportunità di aggregazione saranno maggiori, considerando anche il fatto che in zona gialla potranno riaprire (solamente nei feriali)

anche i musei (anche il Paff! di Pordenone) e gli spazi dedicati alla cultura. Una sfida ancora più difficile, perché con un'incidenza ancora alta (244 casi su 100mila abitanti secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità, quindi considerando solamente la popolazione sintomatica con più di 55 anni) il rischio che il contagio riparta è concreto. Un ruolo importante sarà quello del tracciamento, anche se con una penetrazione così elevata dei casi è difficile che possa riprendere al 100 per cento.

I NUMERI

Il Friuli Venezia Giulia, però, parte da una posizione migliore rispetto all'ultima volta che era stato in zona arancione e che si era visto "promuovere" in giallo dal ministero della Salute. Era il 4 dicembre, il classico venerdì del "giudizio" sui colori: quel giorno il ministro Speranza avrebbe decretato il passaggio in giallo, ma con dati molto elevati rispetto a quelli attuali. Si parte dagli attualmente positivi: il 4 dicembre erano 15.606 dopo l'impennata di ottobre-novembre, mentre il 29 gennaio (venerdì) erano 11.371, più di 4mila in meno. Significa che il Fvg affronta la zona gialla da un punto di partenza più basso. Sempre il 4 dicembre, il bollettino quotidiano riportava ben 1.040 contagi in 24 ore, con le province di Pordenone e Udine che facevano segnare aumenti giornalieri superiori al 10 per cento. L'epidemia era solo stata rallentata, non c'era alcuna discesa pronunciata. Venerdì, invece, in Fvg sono stati calcolati 557 nuovi casi (inclusi i test rapidi, che a dicembre non venivano conteggiati). Il dato, quindi, si è quasi dimezzato, e considerando solo i molecolari è calato di più della metà. E lo testimonia anche il valore-simbolo, cioè l'Rt settimanale, che misura la capacità del virus di diffondersi nell'immediato futuro. Il 4 dicembre era sì in calo, ma ancora vicino a uno (0,92), mentre questa settimana è crollato a quota 0,68. Gli esperti hanno dato il merito alle chiusure di Natale, che sarebbero responsabili del "tesoretto". L'unico valore che rispetto a dicembre non è calato di molto (anche se ora si vede la discesa più marcata) è quello dei ricoveri: il 4 dicembre tra Medicine e Intensive erano 691, mentre venerdì erano 664. Ed è lì, in corsia, che un'eventuale ripresa del contagio farebbe più male.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

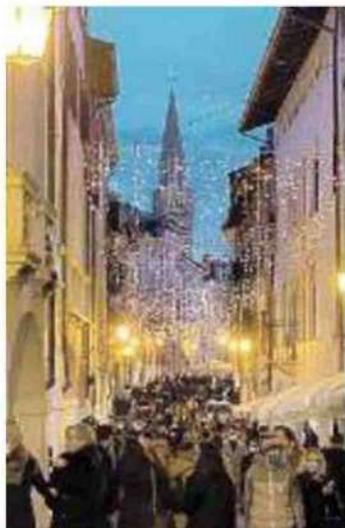


Zona gialla, parte la sfida ai contagi

►Fedriga: «Non è liberi tutti». Da domani via le restrizioni ▶Ieri 415 casi e 15 morti. In Fvg la variante inglese del Covid
Troppi contagi a Tramonti di Sopra, scatta l'area rossa ▶Ok ai vaccini per gli ultraottantenni. Ristoratori in ginocchio

Il Fvg da domani tornerà in zona gialla. Riapriranno bar, ristoranti e musei. Nessun limite agli spostamenti regionali. La situazione è molto migliore rispetto a quella di dicembre, ma Fedriga avverte: «Facciamo ripartire l'economia locale, non sarà un liberi tutti. La battaglia è ancora lunga». Intanto Tramonti di Sopra finirà in zona rossa a inizio settimana per i troppi contagi. In Fvg è stata riscontrata la variante inglese in una donna rientrata da Londra. Capitolo vaccini, da questa settimana via alle prenotazioni per gli ultraottantenni, ma le dosi sono ancora insufficienti. Baristi e ristoratori alla ripartenza, ma la situazione è preoccupante.

Da pagina II a pagina V



FOLLA La città in zona gialla



(C) Ced Digital e Servizi | ID: 00064145 | IP AI

Virus, la situazione

Sfida decisiva ai contagi per evitare di richiudere

► Parla Fedriga: «Occasione per l'economia, non dev'essere un liberi tutti»
Il Fvg rispetto a dicembre ha dimezzato i casi giornalieri e ridotto i positivi

LA SFIDA

PORDENONE «Non è un liberi tutti, questo dev'essere chiaro». Massimiliano Fedriga ripete una frase già sentita, ormai familiare. Il Friuli Venezia Giulia da domani sarà in zona gialla, un film già visto. Anche in autunno, dopo tre settimane di "purgatorio", la regione era tornata al livello minimo di restrizioni. Ma i contagi, in realtà mai scesi del tutto nonostante l'arancione, avevano "punito" la scelta e si erano rialzati nel periodo natalizio, anche in conseguenza dei tanti incontri possibili proprio in zona gialla. E sempre a causa di quella mezza impennata era scattata, a metà gennaio, la zona arancione che finirà domani a mezzanotte. Tutte dinamiche, queste, che la Regione ora non vuole più rivivere.

IL MESSAGGIO

«Abbiamo l'occasione di far respirare l'economia - prosegue Fedriga - che è in grande difficoltà. Per questo serve grande prudenza. E il senso dell'ordinanza locale che sarà firmata a breve: la zona gialla non dev'essere intesa come un liberi tutti. La battaglia è ancora lunga. Serve una grande cautela per permettere alla regione, alle attività economiche, di ripartire». Il

timore è quello di uno stop&go che non servirebbe a nessuno. Aperture seguite da chiusure che risulterebbero «solamente dannose per tutti». E stavolta la sfida è doppia.

QUASI TUTTO APERTO

In autunno, quando il Fvg era tornato in zona gialla (il 4 dicembre era stata firmata l'ordinanza nazionale), le scuole superiori erano chiuse. Da domani, invece, 5mila studenti di licei e istituti tecnici torneranno tra i banchi. Si riproporrà quindi una situazione più simile a quella di settembre, tranne che per piscine, palestre, cinema, teatri e coprifuoco. Gli spazi e le opportunità di aggregazione saranno maggiori, considerando anche il fatto che in zona gialla potranno riaprire (solamente nei feriali) anche i musei (anche il Paff! di Pordenone) e gli spazi dedicati alla cultura. Una sfida ancora più difficile, perché con un'incidenza ancora alta (244 casi su 100mila abitanti secondo i dati dell'Istituto superiore di sanità, quindi considerando solamente la popolazione sintomatica con più di 55 anni) il rischio che il contagio riparta è concreto. Un ruolo importante sarà quello del tracciamento, anche se con una penetrazione così elevata dei casi è difficile



che possa riprendere al 100 per cento.

I NUMERI

Il Friuli Venezia Giulia, però, parte da una posizione migliore rispetto all'ultima volta che era stato in zona arancione e che si era visto "promuovere" in giallo dal ministero della Salute. Era il 4 dicembre, il classico venerdì del "giudizio" sui colori: quel giorno il ministro Speranza avrebbe decretato il passaggio

in giallo, ma con dati molto elevati rispetto a quelli attuali. Si parte dagli attualmente positivi: il 4 dicembre erano 15.606 dopo l'impennata di ottobre-novembre, mentre il 29 gennaio (venerdì) erano 11.371, più di 4mila in meno. Significa che il Fvg affronta la zona gialla da un punto di partenza più basso. Sempre il 4 dicembre, il bollettino quotidiano riportava ben 1.040 contagi in 24 ore, con le province di Pordenone e Udine che facevano segnare aumenti giornalieri superiori al 10 per cento. L'epidemia era solo stata rallentata, non c'era alcuna discesa pronunciata. Venerdì, invece, in Fvg sono stati calcolati 557 nuovi casi (inclusi i test rapidi, che a dicembre non venivano conteggiati). Il dato, quindi, si è quasi dimezzato, e considerando solo i molecolari è calato di più della metà. E lo testimonia anche il valore-simbolo, cioè l'Rt settimanale, che misura la capacità del virus di diffondersi nell'immediato futuro. Il 4 dicembre era sì in calo, ma ancora vicino a uno (0,92), mentre questa settimana è crollato a quota 0,68. Gli esperti hanno dato il merito alle chiusure di Natale, che sarebbero responsabili del "tesoretto". L'unico valore che rispetto a dicembre non è calato di molto (anche se ora si vede la discesa più marcata) è quello dei ricove-

ri: il 4 dicembre tra Medicine e Intensive erano 691, mentre venerdì erano 664. Ed è lì, in corsia, che un'eventuale ripresa del contagio farebbe più male.

Marco Agrusti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIAPERTURA RIGUARDERÀ ANCHE LE SCUOLE SUPERIORI SARÀ FONDAMENTALE RECUPERARE IL TRACCIAMENTO

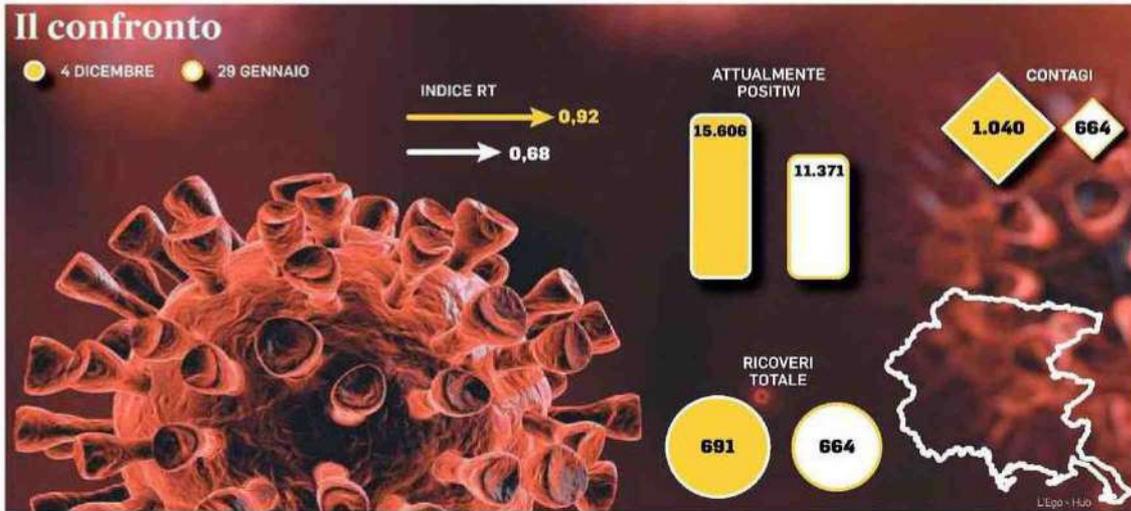
DA DOMANI L'ADDIO ALLE RESTRIZIONI DELLA ZONA ARANCIONE IN AUTUNNO I DATI ERANO PEGGIORI E L'EPIDEMIA È RIPARTITA



PRESIDENTE DEL FVG Massimiliano Fedriga



► 31 gennaio 2021 - Edizione Pordenone





► 31 gennaio 2021 - Edizione Pordenone



LA SVOLTA Dalla prossima settimana la Regione aprirà le prenotazioni per i vaccini dedicati agli ultraottantenni. In due mesi arriveranno in Fvg 80mila dosi al mese per proseguire con la fase due della campagna di immunizzazione



Cosa fare nel fine settimana rispettando le regole anti Covid

L'immaginario mondo dei fumetti e la magia degli ultimi presepi

GLI APPUNTAMENTI

PORDENONE Fine settimana all'insegna delle mostre dedicate ai fumetti e al passato di Pordenone, all'aperto o virtuali, ma anche ai presepi, che si potranno visitare ancora fino a domenica.

MOSTRE

Anche in questi giorni si può ammirare, all'aperto, la mostra "Celiberti a Pordenone": nei parchi e nelle piazze della città, come sul ponte di Adamo ed Eva, con i suoi totem, fanno bella mostra le sculture del maestro dell'arte contemporanea friulana. Al Paff! di Pordenone è possibile fare un tour virtuale della mostra "Masters of black and white - Milton Caniff", che celebra l'opera del grande autore americano, considerato il "Rembrandt del fumetto", uno dei più importanti e influenti fumettisti della storia, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione. Sempre al Paff! è possibile "visitare" la mostra "Masters of Marvel & Dc", che presenta alcune tavole di Superman, Spider-man, Batman, Thor, Flash, I Fantastici 4, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Captain America, Catwoman, Iron Man, Watchmen, con descrizioni e dettagli sullo schermo di casa propria. Fino al 31 gennaio è online "Andar par borghi. Borgo Meduna", esposizione virtuale di documenti fotografici dall'Archivio storico comunale di Pordenone: una carrellata di immagini lungo lo scorrere del tempo. Le foto

si possono ammirare sul sito del Comune, nella sezione Calendario o Eventi.

PRESEPI

Fino al 31 gennaio è ancora possibile ammirare alcuni presepi sul nostro territorio: nel caratteristico borgo di Prodolone, a San Vito, nell'antichissima chiesa parrocchiale, si può vedere un presepe artistico animato, opera di un gruppo di appassionati, che cambia a seconda delle diverse fasi della giornata. In piazza Duomo, a Spilimbergo, si trova un presepio in mosaico in cui tutte le figure sono a grandezza naturale.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



► 29 gennaio 2021 - Edizione Friuli



GIRO PRESEPI Sono ancora diverse le Natività artistiche in esposizione



Cosa fare nel fine settimana rispettando le regole anti Covid

L'immaginifico mondo dei fumetti e la magia degli ultimi presepi

GLI APPUNTAMENTI

PORDENONE Fine settimana all'insegna delle mostre dedicate ai fumetti e al passato di Pordenone, all'aperto o virtuali, ma anche ai presepi, che si potranno visitare ancora fino a domenica.

MOSTRE

Anche in questi giorni si può ammirare, all'aperto, la mostra "Celiberti a Pordenone": nei parchi e nelle piazze della città, come sul ponte di Adamo ed Eva, con i suoi totem, fanno bella mostra le sculture del maestro dell'arte contemporanea friulana. Al Paff! di Pordenone è possibile fare un tour virtuale della mostra "Masters of black and white - Milton Caniff", che celebra l'opera del grande autore americano, considerato il "Rembrandt del fumetto", uno dei più importanti e influenti fumettisti della storia, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione. Sempre al Paff! è possibile "visitare" la mostra "Masters of Marvel & Dc", che presenta alcune tavole di Superman, Spider-man, Batman, Thor, Flash, I Fantastici 4, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Captain America, Catwoman, Iron Man, Watchmen, con descrizioni e dettagli sullo schermo di casa propria. Fino al 31 gennaio è online "Andar par borghi. Borgo Meduna", esposizione virtuale di documenti fotografici dall'Archivio storico comunale di Pordenone: una carrellata di immagini lungo lo scorrere del tempo. Le foto

si possono ammirare sul sito del Comune, nella sezione Calendario o Eventi.

PRESEPI

Fino al 31 gennaio è ancora possibile ammirare alcuni presepi sul nostro territorio: nel caratteristico borgo di Prodolone, a San Vito, nell'antichissima chiesa parrocchiale, si può vedere un presepe artistico animato, opera di un gruppo di appassionati, che cambia a seconda delle diverse fasi della giornata. In piazza Duomo, a Spilimbergo, si trova un presepio in mosaico in cui tutte le figure sono a grandezza naturale.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GIRO PRESEPI Sono ancora diverse le Natività artistiche in esposizione



Masters of MARVEL & DC al PAFF! di Pordenone



"Masters of MARVEL&DC"

Mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo
al Palazzo del Fumetto di Pordenone

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli
Pordenone 07 gennaio - 14 marzo 2021

"Masters of MARVEL & DC", visitabile online al sito www.paff.it l'unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: **111 tavole** dei **più grandi autori Marvel e DC Comics**, presentate al **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone**.

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, **Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora** in una mostra per appassionati e per il grande pubblico. Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe - Superman - le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell'entertainment da miliardi di dollari: oggi **DC Comics** vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; **Marvel** risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

L'esposizione, materialmente allestita, è visitabile da casa **online in una ricca Virtual Reality Exhibition**, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario - il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 - in **23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati** delle due sale espositive pordenonesi, per un'esperienza completa ed appagante nonostante le prescrizioni anti covid vigenti.

L'evento prosegue il percorso del **Palazzo del fumetto di Pordenone** iniziato con la mostra inaugurata a metà dicembre dell'anno passato e tutt'ora in corso **Masters of Black&White - Milton Caniff**. Considerato il "Rembrandt del fumetto", negli anni Trenta e Quaranta Milton Caniff ha profondamente innovato l'espressività del linguaggio

dei comics tanto da essere considerato dichiaratamente un punto di riferimento da moltissimi autori come Hugo Pratt o Alex Toth.

"Si tratta - dichiara il curatore - di una nuova dimensione della fruizione espositiva, che vuole permettere ai visitatori più diversi di poter fruire degli spazi di cultura indipendentemente dalla presenza fisica. Le idee hanno sempre circolato libere nell'aria e oggi lo fanno anche attraverso la rete, soprattutto nei momenti come questo di restrizione. È in momenti di crisi e difficoltà che il mondo della cultura e della fantasia deve dare prova di creatività e di resilienza sperimentando metodologie nuove che poi diventano strumenti consueti di divulgazione e archiviazione, in altre parole: innovazione e progresso. Un'esperienza fluida ed appagante, dal ritmo personale, fruibile sia attraverso apparecchi mobili che monitor del computer o i più avveniristici visori VR. Concepita per raggiungere il pubblico internazionale e permettere chiunque nel mondo, vicino o lontano, Covid o non Covid voglia ammirare le opere esposte e di conoscere l'unicità di PAFF! gioiello incastonato nella piccola città del nord-est d'Italia. La visita virtuale permette di ammirare tutte le opere esposte nei dettagli attraverso digitalizzazioni zoomabili in alta definizione navigabili tramite 23 immagini panoramiche a 360° per vivere una esperienza immersiva delle due ampie sale espositive di circa 300 metri quadrati in qui è realizzato l'allestimento. **Una soluzione che un luogo di cultura smart quale come PAFF! deve avere nel proprio DNA per renderlo immune dalle pandemie".**

Tra i maestri presentati, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce figurano firme come **Jack Kirby - the King-, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90 e attuale direttore editoriale DC, John - the BIG - Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora.**

Tra i supereroi presenti, **Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spider-Man, Superman, Hulk, Flash, Avengers.**

Il Batman Bianco

Di particolare rilievo la presentazione completa, cosa assai rara, di tutte le le tavole originali di un intero albo di Batman - The White Knight di Sean Murphy. Il racconto completo è ambientato in un mondo in cui il Joker è guarito dalla sua follia e dalle tendenze omicide, è ora noto come "Jack" e cerca di rimediare ai suoi torti. Per prima cosa, ha intenzione di riconciliarsi con Harley Quinn, e poi cercherà di salvare la città dall'unica persona che pensa sia veramente il più grande cattivo della città: Batman! Il tutto in una contorta Gotham City con un enorme cast di eroi e cattivi che, nel suo profondo, è una tragica storia di un eroe e un cattivo: Batman e il Joker. Ma chi è l'eroe e chi il cattivo?

The King of Comics

Se la mostra "Masters of black and white - Milton Caniff" ancora in corso al PAFF! è dedicata al "Rembrandt of comics", lo scettro del "Re dei fumetti" spetta al contemporaneo Jack Kirby che la mostra "Masters of Marvel & DC" propone in diverse tavole realizzate da questo artista per entrambi le case editrici. Uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, prolifico e dallo stile inconfondibile. Ha creato un nuovo modo di disegnare fumetti nel quale il dinamismo, le prospettive, il design, la ricerca sperimentale, l'inchiostrazione sono tutti elementi che il fumetto dei supereroi ha fatto propri e trasformato in caratteri distintivi. È lui l'inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri. È stato probabilmente il primo fumettista a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche. Quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi.

Gotham's Citizen Kane

Presente anche una tavola originale del 1945 di Bob Kane, inventore di Batman assieme a Bill Finger, nel 1939. Il personaggio dark della città gotica è l'unico in questa mostra a non essere propriamente un supereroe in quanto non possiede un vero super potere, ma si avvale di forza, determinazione e costosi gadget per sconfiggere il male. Celebre la battuta di un film in cui Flash gli chiede quale sia il suo superpoteri e lui risponde: sono ricco.

Le finezze di Alex Ross...

Alex Ross, negli anni '90 con serie culto come *Marvels* ha fatto irruzione nel mondo dei comics, dominati dal disegno in nero di china, portando la delicatezza dell'acquerello e la definizione imperialistica a livelli mai visti e

tracciando nuovi territori di ricerca. Tre splendide tavole di questo autore spiccano per il loro cromatismo in questa esposizione.

Watchmen

Non poteva mancare in questo excursus una tappa fondamentale nell'evoluzione del fumetto supereroico. Watchmen, miniserie creata nel 1986 per la DC Comics dal geniale sceneggiatore britannico Alan Moore nel 1986 ha rivoluzionato numerosi cliché del genere, a partire dal formato della griglia rigidamente costruita su 9 vignette divise su 3 strisce e 3 colonne sempre uguali, alternata a testi, articoli, pagine di diario, al concept delle copertine sempre focalizzate su dettagli e non su gesta epiche e i fisici possenti degli eroi, ma soprattutto per l'ampio e approfondito universo psicologico dei personaggi, così come per l'elaborato simbolismo di cui è impregnata l'intera opera che ne ha decretato il successo e lo status di opera fondamentale nella storia del fumetto. Da questa monumentale saga ne è stato tratto un film nel 2009 e una serie televisiva nel 2019. In mostra è esposta una rara tavola originale del disegnatore britannico Gave Gibbons.

Rosso, blu e bianco: born in the USA

Chiave di lettura dell'esposizione è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics che guarda caso sono anche i colori della bandiera americana. Le due "catwalk" proseguono a zig zag lungo il percorso come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo dove sono esposte le opere, fino a convergere in un simbolico punto di fuga prospettico finale dove le pareti si innalzano verso il cielo fino a quasi 7 metri di altezza.

PAFF!PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime al mondo a promuovere la divulgazione delle arti, della scienza e della storia attraverso il linguaggio del fumetto, per promuovere la cultura in modo innovativo e non convenzionale. Tramite il medium intuitivo e immediato di quella che Hugo Pratt definiva "letteratura disegnata", *PAFF!* propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per avvicinare fasce di pubblico alla conoscenza.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da settori eterogenei, è un progetto no profit gestito da Vastagamma, associazione di promozione sociale, sostenuto da Regione Friuli-Venezia Giulia e Comune di Pordenone. Concepito come progetto sperimentale, è oggi un'organizzazione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, crea lavoro, promuove iniziative sociali e valorizza il territorio, distinguendosi per qualità e originalità della proposta e sperimentando metodologie nuove per la gestione degli spazi culturali.

I miti del nostro tempo

Gli antichi greci e romani hanno creato i propri dei come eroi e hanno creduto in loro, a volte mescolando uomini e divinità e facendoli interagire. Queste storie sono state tramandate oralmente e poi scritte in versi memorabili che hanno fatto arrivare fino a noi la loro storia, l'etica e l'estetica. I pianeti e gli ammassi stellari prendono il nome dagli dei di Roma, e anche le parole che usiamo regolarmente, come "eco", "erotico", "caos" e "vulcano" derivano da miti greci. Anche il concetto moderno di "eroe" deriva dagli antichi miti greci e romani. Oggi, come risultato della globalizzazione, il mondo è diventato più complesso, le storie hanno cambiato forma e contenuto per stare al passo con la frenesia contemporanea. Abbiamo sostituito quei miti e li abbiamo chiamati "supereroi".

Apparsi per la prima volta nei fumetti DC - sulla rivista Action Comics - e subito dopo anche sui fumetti Marvel, sono diventati presto gadget, cartoni animati, serie radiofoniche, televisive e film che polverizzano oggi ogni record di incasso. Fanno parte del nostro vocabolario, del nostro modo di pensare, come continuo raffronto alla nostra normalità, esattamente come avveniva per gli antichi rispetto ai loro dei, concreti, fisici, reali, e non a caso diversi supereroi dei fumetti si ispirano dichiaratamente alle divinità antiche come, per la DC, Wonder Woman è ispirata alle amazzoni della mitologia greca e Thor, per la Marvel, che ricalca esattamente le divinità germaniche. Ma tutti gli altri supereroi, nella sterminata varietà di caratteri e nell'estremizzazione della lotta tra il bene ed il male, stigmatizzano in maniera cristallina il ruolo di **Marvel** e **DCComics** come massimi mitopoieta della cultura contemporanea occidentale.

Non a caso le due case editrici nascono a New York, l'Agorà dei nostri giorni, la piazza del capitalismo occidentale, teatro di quasi tutte le avventure dei nuovi dei, l'Olimpo contemporaneo collegato alla terra da veloci

ascensori e da simboliche torri di cristallo, per la loro ostentazione di potenza come dei supereroi. Una nazione giovane con due soli secoli e mezzo di storia, che negli anni trenta e quaranta del '900, anni in cui si sviluppa la cosiddetta Golden Age, era in piena espansione aveva fame di nuovi miti da celebrare. La conquista del west aveva già bruciato i suoi miti: il cowboy e l'indiano, il pistolero e lo sceriffo, e altri; lo stesso Buffalo Bill che dopo aver sterminato i bisonti era finito a interpretare se stesso girando il mondo con un super-circo.

Per lungo tempo rimasti separati dal vecchio mondo, gli Stati Uniti, hanno sempre beneficiato di una certa mitizzazione tanto da essere percepiti, da lontano sempre più grandi, ricchi e potenti di quello che sono in realtà così come ogni fenomeno culturale che ha partorito. Quella doppia identità quelle contraddizioni che fanno parte dell'esistenza dei supereroi. Quella dimensione che, insieme a una buona dose di sciovinismo, autorizza chi ha vinto il campionato NBA o NFL a dire di essere "campione del mondo. Che questi miti siano nati sulle pagine dei comics e non dai versi di un poema epico dimostra che chi i miti non li ha già tra i propri antenati, se li crea con le proprie super-forze e a propria immagine e somiglianza. Il superuomo di oggi è quindi, citando il saggio di Eco del 1976, senza dubbio di massa, ipertrofico, senza dubbio americano, aggiungiamo noi. Ma come piace nel resto del mondo!

Summit del superomismo

Masters of MARVEL & DC è un summit del superomismo-cartoon, ne ripercorre le origini, lo sviluppo e ne preconizza il futuro. Anche in assenza di pubblico, Giulio De Vita ideatore e direttore artistico di PAFF! ha deciso con il suo team di continuare a proporre eventi di livello assoluto regolarmente e in piena regolarità, trasformando l'allestimento nel set reale di un **tour virtuale**. Si badi bene, non una visita riassuntiva delle parti salienti, non un surrogato, ma la visione completa e in alta definizione delle **111 tavole originali presenti fisicamente nella sede di Pordenone**.

Masters of Marvel & DC

mostra organizzata e a cura di

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli

direzione artistica

Giulio De Vita

progetto

Alessandro Santarossa

progetto esecutivo

Corde Architetti

collezione

9e Art Références, Paris

allestimento

Bottega architetture espositive

Roberto Fratantonio, Gianni Polito

comunicazione

Marco Zovi

grafica

Giovanni Del Fre

coordinamento

Enrica Mascherin

bookshop e front office

Giuseppe Collovati

amministrazione

Andrea Corsini

con il contributo di

Comune di Pordenone

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

traduzioni

Lexilab

foto

Elisa Caldana

video

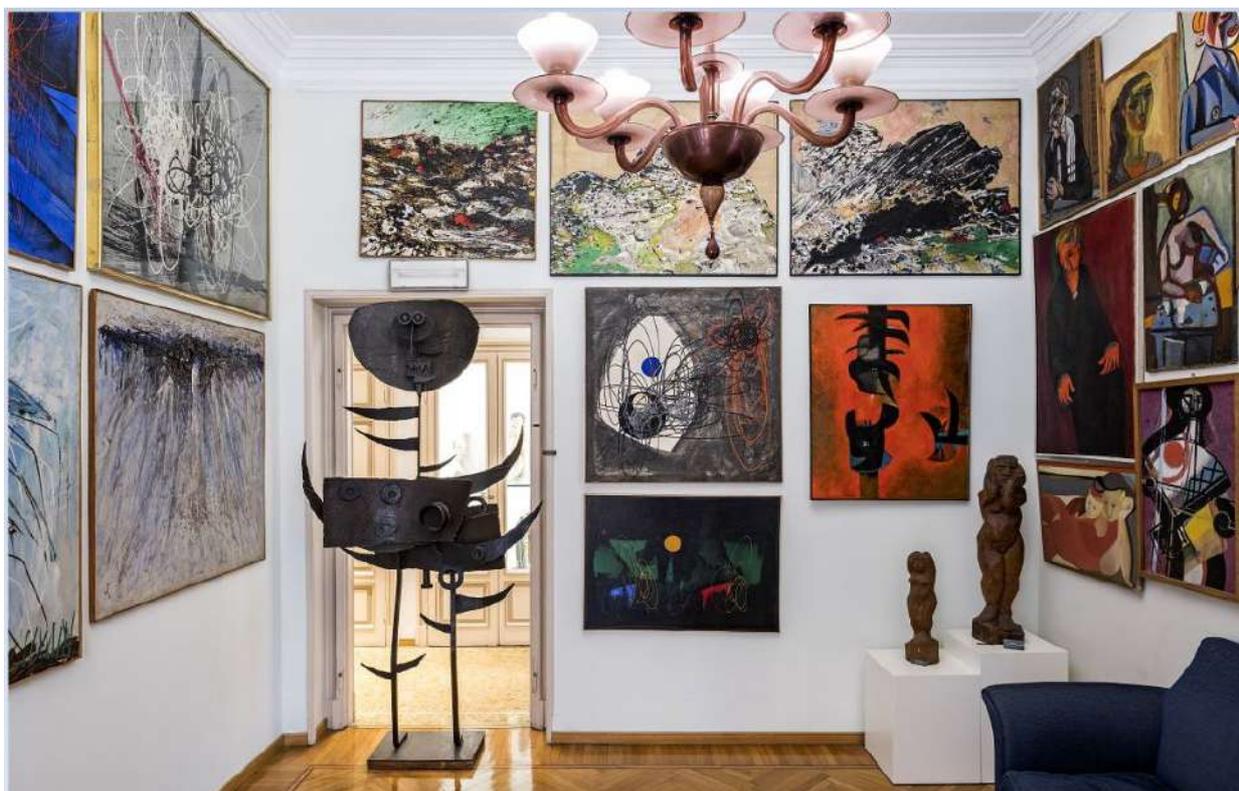
Samuele Penocchio

virtual tour realizzato da

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli



Musei, gallerie, fondazioni: il programma online. Dal Maxxi a Punta della Dogana



Mentre in zona gialla i musei riaprono nei giorni feriali, non si ferma il palinsesto online di istituzioni e fondazioni in tutto il paese in zona rossa e arancione. Ecco le prossime iniziative in programma

Nonostante la riapertura dei musei in zona gialla – anticamera di un ritorno alla normalità – proseguono gli **appuntamenti virtuali** rivolti al pubblico delle istituzioni culturali italiane. Proprio per questo *Artribune* ha deciso di dedicare un appuntamento settimanale a tutte le attività che prendono vita tra canali social e siti web, così da restare sempre aggiornati e segnare in agenda le manifestazioni in giro per l'Italia da fruire al pc o con lo smartphone. Ecco una selezione per la settimana che inizia.

-*Valentina Muzi*

1. IL PAFF DI PORDENONE SPOSTA LE SUE MOSTRE ONLINE



Masters of black and white Milton Caniff al Museo PAFF

Il **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone** organizza una serie di virtual tour a 360' e in alta definizione nella villa settecentesca all'interno del parco di Villa Galvani, dove è in corso la mostra *Masters of black and white: Milton Caniff*. "La mostra", racconta Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! "inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale "Masters of Black and White" che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone (...)". 61 tavole firmate dall'autore donano al pubblico l'opportunità di capire il complesso periodo storico in cui ha vissuto Caniff, uno degli esponenti più influenti nella storia mondiale dei comics (a lui si ispirò anche Hugo Pratt). Ad essere protagonista del percorso espositivo fruibile digitalmente è anche una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi – esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", affiancate a contenuti di approfondimento che vedono la cura di **Luca Raffaelli**, con appendici tematiche che spaziano dal cinema, alla musica e alla moda del tempo.

<https://paff.it/>

2. GAMING E URBANISTICA CON IL MUSEO CASTROMEDIANO DI LECCE



Progettazione Museo Castromediano di Lecce con Bricks4City

Il **Museo Castromediano di Lecce** si offre come laboratorio virtuale per promuovere l'incontro tra culture e spazio pubblico aperto lanciando una iniziativa volta a una riprogettazione corale della relazione tra città e Museo. Bricks4City, questo è il nome del progetto, è un processo di partecipazione che vuole ripensare la dinamica museo/città, arrivando a un punto di svolta con il coinvolgimento attivo delle famiglie selezionate dopo la call, i "momenti" formativi su Minecraft® e, infine, con la costruzione di un modellino realistico del Museo e dei suoi dintorni. Il tutto grazie all'esperienza del capofila Kids Project Education e alle competenze dei partner tecnici del progetto -tra cui Città Fertile, gruppo tecnico orizzontale per le strategie urbane partecipate, e il Polo Biblio-museale di Lecce-: il processo può contare su un dinamico team composto da giovani under 30, contraddistinto da un background accademico vario. Un ruolo fondamentale sarà anche quello dei bambini, ai quali sarà richiesto di immaginare una nuova vita per gli spazi del museo e per la loro fruizione presente e futura. Tre gruppi di lavoro e altrettante idee (*città nel museo*, *museo nella città*, *margini città/museo*), troveranno una sintesi in un meta-progetto condiviso che la direzione del Museo si impegna a fare proprio. Il lavoro di co-progettazione diventerà parte integrante del Museo pugliese all'interno del quale sarà allestita una postazione in cui si potrà visitare, interagire e anche *giocare* con il modello virtuale riprodotto nel videogioco.

3. L'ARTE È VITA, CONTINUA IL CORSO ONLINE DI ARTE E LETTERATURA FIRMATO DALLA PEGGY GUGGENHEIM COLLECTION



Peggy Guggenheim Collection Venice Palazzo Venier dei Leoni

Continua il ricco e variegato palinsesto online della **Collezione Peggy Guggenheim** di Venezia che, dal 25 gennaio 2021 alle ore 19 sulla piattaforma Zoom, fa partire il secondo ciclo del corso di storia dell'arte online *L'Arte è Vita*, condotto dalla professoressa **Alessandra Montalbetti** della Pinacoteca di Brera. Gli appuntamenti previsti sono riservati ai soci del museo e a tutti coloro che decideranno associarsi per l'occasione – oppure che rinnoveranno la propria Membership card, approfittando della riduzione del 30%, valida fino al 31 gennaio 2021-. La prima lezione del secondo ciclo è dedicata all'arte e alla letteratura. I proventi, sotto forma di una liberalità deducibile fiscalmente di 50 euro a ciclo, sosterranno il museo chiuso da mesi. Per prenotarsi o avere maggiori informazioni è possibile scrivere a o consultare il sito guggenheim-venice.it.

4. #MOODBOARD LA NUOVA NEWSLETTER DAL TEAM DI LARA FACCO

#MOODBOARD

Lara Facco #moodboard giallo



“Di che colore siamo questa settimana? Giallo, arancione o rosso?” è con questa domanda che si apre la nuova newsletter firmata dell'ufficio stampa per l'arte Lara Facco P&C. Con queste premesse nasce #Moodboard, un racconto per immagini nel quale i racconti legati a istituzioni culturali, mostre, collezioni e artisti si mescolano con notizie di ogni tipo selezionate attraverso il colore scelto – per la prima uscita è stato scelto proprio il *giallo* – . Da lunedì 25 si partirà con l'arancione, mentre per il rosso dovremmo aspettare venerdì 29 gennaio 2021. Una nota fresca e leggera che toglie l'amaro in bocca per lasciare spazio all'ottimismo per il futuro che ci aspetta. Come fare per riceverla? Basterà scrivere a

www.larafacco.com

5. RIPARTONO I #MAXXIlive



MAXXILive MarcoDamilano, 28 gennaio

È possibile unire cinque grandi interpreti del presente con cinque importanti maestri dell'arte contemporanea? Al MAXXI sì, ed ecco infatti che torna il format #MAXXIlive, previsto ogni giovedì, in compagnia di **Marco Damilano**, **Mauro Covacich**, **Gianluca Marziani**, **Daniela Collu** e **Vasco Brondi** i quali attraverso il linguaggio immediato dei social media e un punto di vista attuale e trasversale, raccontano le opere in collezione di importanti esponenti dell'arte quali Luciano Fabro a Claudio Parmiggiani, da Mario Schifano ad Anna Maria Maiolino e Luigi Ghirri. Da segnare in agenda è proprio giovedì 28 gennaio 2021, alle ore 18, direttamente sui canali Facebook e Instagram del Museo romano, dove ad accompagnare il pubblico in questo viaggio suggestivo è proprio il Direttore de L'Espresso, Marco Damilano, il quale in dialogo con il Direttore MAXXI Arte, Bartolomeo Pietromarchi, racconta *Italia all'asta* di Luciano Fabro. Quest'opera, datata 1994, appartiene alla serie *Italie*, un'acuta riflessione dell'artista sull'identità nazionale, rappresentata da due sagome della Penisola, entrambe appese a un'asta con una posta a testa in giù. Insieme al Direttore de L'Espresso si indagherà il complesso contesto storico e sociale in cui l'opera è stata prodotta, dai contemporanei eventi di Tangentopoli fino alla stagione delle privatizzazioni che culminerà nel decennio successivo.

6. LA MOSTRA SILENZIO



Progetto Silenzio Renata De Bonis 'Landed in Iceland (Silenzio)', 2020, courtesy Giorgio Galotti

Silenzio. Così s'intitola il nuovo progetto speciale della **Galleria Giorgio Galotti**, nato dopo un periodo di riflessioni sul periodo che stiamo vivendo e proseguendo nell'intenzione avviata con l'azione 'Pensiero Magico' che aveva preso forma durante i duri mesi di marzo e aprile. Gli artisti coinvolti sono **Thomas Kratz, Gianni Ferrero Merlino, Renata De Bonis, Andrea Noviello, Gaia De Megni, Ettore Favini, Andrea Magnani, Andrea Romano, Tyra Tingleff, Anders Holen, Beatriz Olabarrieta, Jiajia Zhang, Giovanna Silva, Marissa Lee Benedict, Daniel Gustav Cramer, Talisa Lallai, Meriç Algün Ringborg e Antonio Rovaldi**. Il viaggio che lega le diverse opere conduce in uno scenario utopico seguendo uno schema ben preciso con contributi pubblicati su Instagram e sul sito web della galleria di Torino, poi stampati in un laboratorio fotografico e, successivamente, raccolti in un album che assume le sembianze del ricordo di un viaggio mai accaduto, sviluppando così una mostra silenziosa da sfogliare. A discrezione degli artisti le immagini potranno essere disponibili all'acquisto ad un prezzo consono, per sostenere sia gli autori che la galleria stessa. L'intento è quello di stimolare un sistema "messo in pausa"; i partecipanti vengono svelati nel tempo, così da estendere l'invito ad un altro collega e creare una catena collaborativa, quasi come in una trasferta tra amici.

7. MUSEOCITY PER ELLE DECOR GRAND HOTEL. UN OMAGGIO A MILANO



MUSEOCITY Casa Boschi Di Stefano

A rendere omaggio a **Milano**, una delle città più colpite dall'emergenza sanitaria, ci pensa l'associazione culturale MuseoCity, che cura il palinsesto finale di *Lounge delle Arti Visive* di *Elle Decor Grand Hotel* la mostra installazione di *Elle Decor Italia* dedicata all'interior design dei nuovi hotel che giunge alla sua quinta edizione. Una rassegna di opere tratte dalle collezioni di quattro autorevoli musei milanesi, come la GAM Galleria d'Arte Moderna, la Casa Boschi Di Stefano, il Museo Poldi Pezzoli e il Museo Bagatti Valsecchi sarà fruibile digitalmente tramite un'esperienza immersiva nei musei che ad oggi costituiscono il circuito dell'associazione con 89 istituzioni. Le immagini degli ambienti più caratteristici come quelle delle opere più significative saranno accompagnate da video e testi descrittivi che tratteranno la collezione e la storia con una serie di approfondimenti in bilingue. Ancora una volta l'obiettivo è raccontare ad un pubblico sempre più vasto la bellezza dei musei di Milano, capaci di offrire nuove chiavi di lettura del mondo contemporaneo e di essere un'ispirazione per tutti i settori creativi. Venerdì 29 gennaio 2021 si andrà alla scoperta della Casa Boschi Di Stefano, l'elegante casa museo di Mariada ed Antonio, con una collezione d'arte che nasce da contatti, chiacchiere, discussioni, incontri. La storia dei due coniugi ci insegna che essere collezionisti significa vivere in una dimensione creativa e che l'arte rende universali persino un pensiero, un sentimento.

Per visitare la Lounge delle Arti Visive di Elle Decor Grand Hotel clicca qui.

8. LE CARTOLINE DI DA PCM STUDIO



Le cartoline hanno sempre avuto un fascino indistinto. Ad oggi, questo tipo di corrispondenza dal sapore vintage non smette di stupire. Ed è proprio così che l'ufficio stampa culturale **PCM Studio, Press Office & Communication** di **Paola Manfredi** ha lanciato il progetto, dedicando una cartolina ai propri lettori con pensieri, immagini e informazioni direttamente dal mondo dell'arte che tanto ci manca.

<https://www.paolamanfredi.com/>

9. LE OPERE AL TELEFONO DI FONDAZIONE PALAZZO MAGNANI



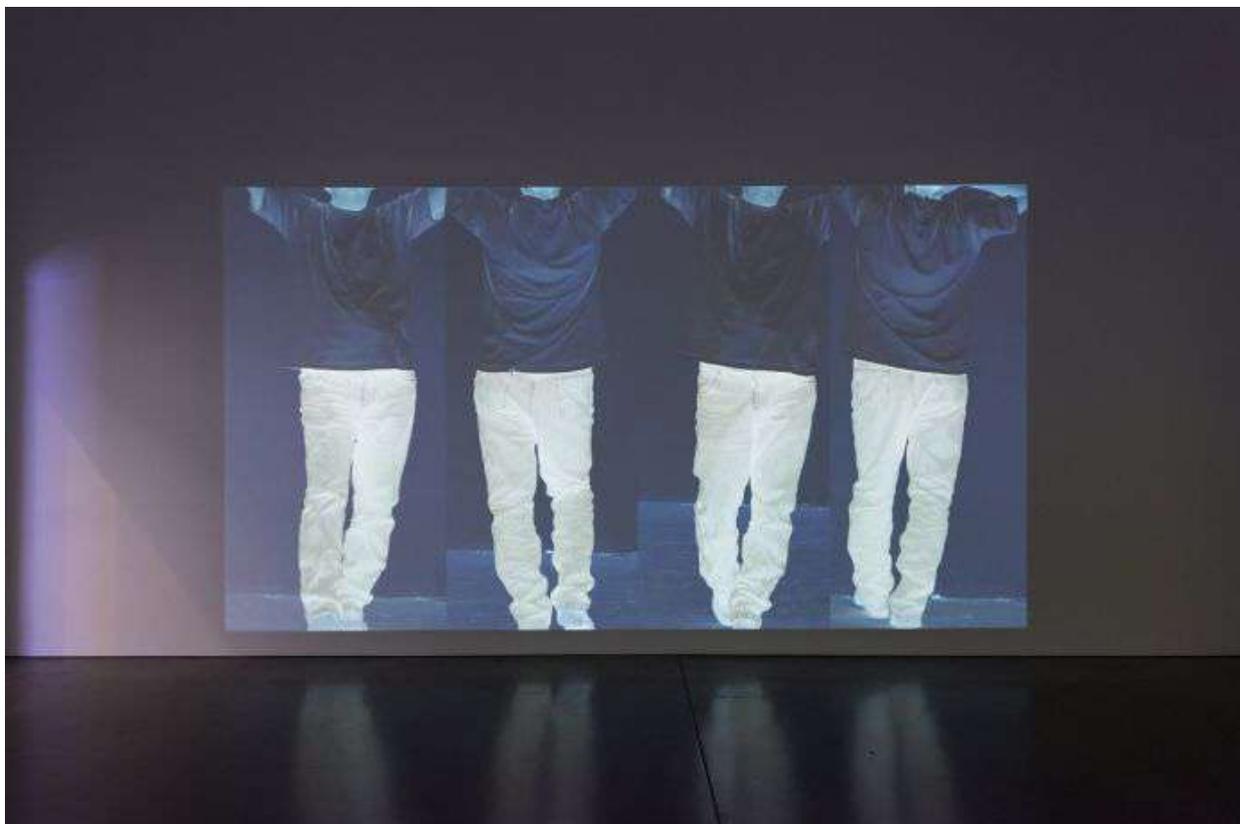
Opere al telefono_ Fondazione Palazzo Magnani

In attesa di poter riaprire le porte al pubblico, la Fondazione Palazzo Magnani continua a progettare nuove attività online per raccontare la mostra *True Fiction, Fotografia visionaria dagli anni '70 ad oggi*. Nel 2021 sono previsti tre diversi cicli di appuntamenti, alternativi e divertenti! Per esempio, mercoledì 27 gennaio 2021, dalle 17 alle 19 telefonando al numero 0522/444446 si potranno ascoltare le **Opere al telefono**, chiacchierando con uno degli esperti della Fondazione, grazie anche alla consultazione di un nuovo catalogo di lavori selezionati tra quelle esposti che daranno modo al pubblico di *'entrare nell'opera'* in una modalità del tutto nuova, riprendendo la scia delle fiabe al telefono di **Gianni Rodari**. Si continua sabato 30 gennaio 2021 con le visite guidate virtuali (al costo di 4 euro e con posti limitati) nella mostra trasformandosi ogni giovedì a partire dal 28 gennaio 2021 in un *Faccia a Faccia*, entrando in relazione con l'opera d'arte (il costo è di 2 euro e i posti sono limitati).

Tutti gli appuntamenti elencati hanno una cadenza settimanale prevista fino a marzo 2021.

<https://www.palazzomagnani.it/>

10. ART CONVERSATION: BRUCE NAUMAN A PALAZZO GRASSI – PUNTA DELLA DOGANA



Bruce Nauman, *Contrapposto Studies, I through VII*, 2015-16. Pinault Collection and Philadelphia Museum of Art. © Bruce Nauman / Artists Rights Society (ARS), New York

L'apertura della grande mostra dedicata a **Bruce Nauman**, *Bruce Nauman: Contrapposto Studies* presso Punta della Dogana slitta al 23 maggio 2021, data che sarà confermata in un secondo momento parallelamente all'andamento delle condizioni sanitarie nazionali e regionali. La mostra, curata da Carlos Basualdo, curatore presso il Philadelphia Museum of Art e la conservatrice della Pinault Collection, Caroline Bourgeois, vede la collaborazione anche dello stesso artista, dando lustro al lavoro di ricerca passando dalla sfera storica a quella più recente. Una particolare attenzione è rivolta proprio alla fondamentale attività d'indagine sullo studio d'artista, come spazio di lavoro e di creazione sul corpo, attraverso la pratica della performance e sul suono – altro elemento caratterizzante della sua lunga carriera-. Ma come è possibile sopperire a questo drastico posticipo di apertura? Giocando d'anticipo, con una serie di *art conversation* dal titolo *Nauman Archive for the Future*, condotte dai curatori della mostra insieme ad artisti, storici dell'arte, ballerini, performer e musicisti provenienti da tutto il mondo. Tra gli ospiti **Nairy Baghramian, Elisabetta Benassi, Boris Charmatz, Teodor Currentzis, Anne Imhof, Lenio Kaklea, Elisabeth Lebovici, Ralph Lemon, Paul Maheke, Philippe Parreno e Tatiana Trouvé**. Le conversazioni saranno online su canale YouTube e sul sito di Palazzo Grassi Punta della Dogana.



Spider-Man, Avengers, Batman e altri supereroi



IL PAFF! di Pordenone propone un'altra mostra in forma di 'tour virtuale', con ben 111 tavole originali dei più famosi disegnatori di Marvel e DC

Nuova mostra 'virtuale' al PAFF! di Pordenone, che nonostante la pandemia continua a offrire, agli appassionati di arte e fumetto, esposizioni in forma di virtual tour interattivi, che permettono una visita completa, a 360° e in alta definizione, degli spazi di Villa Galvani. Masters of Marvel & DC – online fino al 14 marzo - rappresenta una specie di sogno che diventa realtà per tutti i fans delle due più importanti case editrici americane: quelle che hanno creato e rivoluzionato il fumetto, dai 'supereroi con superproblemi' della Marvel (F4, Spider-Man, Captain America, Thor, Hulk...) alla più longeva DC, 'casa' di Superman, Batman e molti altri personaggi diventati, negli ultimi anni, blockbuster anche al cinema.

In mostra ben 111 tavole a fumetti originali dei più grandi autori che hanno lavorato per le due case editrici, un vero 'dream team' del firmamento dei comics a stelle e strisce in cui figurano firme come Jack Kirby, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz, John Byrne, Gene Colan, Frank Robbins, George Tuska, Mike Deodato, Don Heck, Kevin O'Neal e moltissimi altri. Tra le tavole esposte, oltre a quelle dei supereroi già citati, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Catwoman, Iron Man, ma anche l'atipico Watchmen, con un allestimento unico, ricco di descrizioni e di dettagli.

LA STORIA DI DUE MULTINAZIONALI

- Il percorso permette di avvicinarsi al genere oggi più importante nel mondo dei fumetti e comprendere le ragioni che hanno portato le due case editrici dal lontano 1938, l'anno della comparsa del primo supereroe, Superman, a diventare vere multinazionali di un entertainment da miliardi di dollari. Di particolare rilievo la presentazione completa di tutte le tavole originali di un intero albo di Batman, The White Knight di Sean Murphy, ma anche di una tavola originale del '45 del suo creatore, Bob Kane.

Ampio spazio al 'Re' Jack Kirby, co-creatore di una buona parte del mondo Marvel assieme a Stan Lee e proposto in diverse tavole realizzate per le due case editrici. L'esposizione si rivela attraverso una doppia corsia che guida la visita, rossa per Marvel e blu per DC Comics, coi due percorsi che proseguono a zig zag come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo, fino a convergere in un punto di fuga finale a quasi 7 metri di altezza.



Gli appuntamenti del fine settimana di Pordenone e provincia

Covid, ospedale e territorio Tutti i perché di una disfatta

IL WEEKEND

PORDENONE Fine settimana dedicato agli incontri online e all'antiquariato. Per i prossimi giorni il Comune di Pordenone propone anche una serie di eventi in occasione della Giornata della Memoria.

ONLINE

Oggi, alle 19, online si parla di "Ospedale e territorio in tempo di pandemia". I dati di oggi ci dicono che Il Friuli- e in particolare la provincia di Pordenone - sono ai vertici europei per contagi e mortalità dovuti al Covid-19. Questo incontro è un'occasione per interrogarci e cercare di dare una risposta ragionevole ai tanti "perché" che stanno dietro alla difficile situazione in cui versa la nostra regione. I relatori saranno il medico Giorgio Siro Carniello, già direttore del Dipartimento di assistenza primaria aziendale dell'Asfo, e Tommaso Pellis, direttore del Dipartimento di riattivazione e cure intensive dell'Asfo. L'evento sarà diffuso, in diretta streaming, sulle pagine Facebook della Storica società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Pordenone e dell'associazione In buona salute.

MOSTRE

Anche questo fine settimana è possibile ammirare, all'aperto, la mostra "Celiberti a Pordenone": nei parchi e nelle piazze della città si trovano, infatti, le sculture del maestro dell'arte

contemporanea friulana. Fino

al 24 gennaio, al Paffl di Pordenone, sarà possibile immergersi in un tour virtuale della mostra "Masters of black and white - Milton Caniff", che celebra l'opera del grande autore americano, considerato il "Rembrandt del fumetto", uno dei più importanti e influenti fumettisti della storia, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione. Sempre al Paffl, anche questo fine settimana, è possibile effettuare un tour virtuale della mostra "Masters of Marvel & Dc". La mostra presenta alcune tavole di Superman, Spider-man, Batman, Thor, Flash, I Fantastici 4, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Captain America, Catwoman, Iron Man, con descrizioni e dettagli. Fino al 31 gennaio sarà disponibile, online, "Andar par borghi. Borgo Meduna", esposizione virtuale di documenti fotografici dall'Archivio storico comunale, attraverso una carrellata fotografica lungo lo scorrere del tempo. Le foto si possono vedere accedendo al sito del Comune di Pordenone, nella sezione Calendario o Eventi. Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale che si celebra il 27 gennaio di ogni anno, per commemorare le vittime dell'Olocausto del popolo ebreo. Anche quest'anno il Comune di Pordenone ha organizzato un ricco programma di iniziative, che coinvolgono tutta la città, a partire dal 20 gennaio fi-



no alla fine di aprile. Tutte le informazioni e il programma completo all'indirizzo comune.pordenone.it/memoria.

CORSI

Prendono avvio i corsi di Lingua&Cultura per adulti dell'Irse di Pordenone, sessione gennaio-marzo, che si svolgeranno in modalità online, attraverso l'utilizzo di una piattaforma dedicata alla didattica a distanza, in lezioni sincrone affidate alla competenza dei docenti dell'Irse. L'Irse organizza anche corsi di lingua per bambini e ragazzi, fra gioco e apprendimento, che si tengono il sabato alla casa dello studente "Antonio Zanussi" di Pordenone.

ALL'APERTO

In piazza del Popolo e nel centro storico di Sacile, domenica ci sarà il "Sacellum - La piazza delle antichità", mercatino dell'usato, antiquariato, collezionismo, artigianato e del vintage, che si tiene dall'alba al tramonto ogni quarta domenica del mese.

PRESEPI

Fino al 31 gennaio è ancora possibile ammirare alcuni presepi sul nostro territorio: nel caratteristico borgo di Prodolone, nell'antichissima chiesa parrocchiale, si può vedere un presepe artistico animato, opera di un gruppo di appassionati, che cambia a seconda delle diverse fasi della giornata; invece in piazza Duomo, a Spilimbergo, si trova un presepio di mosaico in cui tutte le figure sono a grandezza naturale. Si trovano dei presepi anche nella Galleria Civica d'Arte Celso e Giovanni Costantini a Castions di Zoppola.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli appuntamenti del fine settimana di Pordenone e provincia

Covid, ospedale e territorio Tutti i perché di una disfatta

IL WEEKEND

PORDENONE Fine settimana dedicato agli incontri online e all'antiquariato. Per i prossimi giorni il Comune di Pordenone propone anche una serie di eventi in occasione della Giornata della Memoria.

ONLINE

Oggi, alle 19, online si parla di "Ospedale e territorio in tempo di pandemia". I dati di oggi ci dicono che il Friuli - e in particolare la provincia di Pordenone - sono ai vertici europei per contagi e mortalità dovuti al Covid-19. Questo incontro è un'occasione per interrogarci e cercare di dare una risposta ragionevole ai tanti "perché" che stanno dietro alla difficile situazione in cui versa la nostra regione. I relatori saranno il medico Giorgio Siro Carniello, già direttore del Dipartimento di assistenza primaria aziendale dell'Asfo, e Tommaso Pellis, direttore del Dipartimento di riattivazione e cure intensive dell'Asfo. L'evento sarà diffuso, in diretta streaming, sulle pagine Facebook della Storica società operaia di mutuo soccorso e istruzione di Pordenone e dell'associazione In buona salute.

MOSTRE

Anche questo fine settimana è possibile ammirare, all'aperto, la mostra "Celiberti a Pordenone": nei parchi e nelle piazze della città si trovano, infatti, le

sculture del maestro dell'arte contemporanea friulana. Fino

al 24 gennaio, al Paffl di Pordenone, sarà possibile immergersi in un tour virtuale della mostra "Masters of black and white - Milton Caniff", che celebra l'opera del grande autore americano, considerato il "Rembrandt del fumetto", uno dei più importanti e influenti fumettisti della storia, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione. Sempre al Paffl, anche questo fine settimana, è possibile effettuare un tour virtuale della mostra "Masters of Marvel & Dc". La mostra presenta alcune tavole di Superman, Spider-man, Batman, Thor, Flash, I Fantastici 4, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Captain America, Catwoman, Iron Man, con descrizioni e dettagli. Fino al 31 gennaio sarà disponibile, online, "Andar par borghi. Borgo Meduna", esposizione virtuale di documenti fotografici dall'Archivio storico comunale, attraverso una carrellata fotografica lungo lo scorrere del tempo. Le foto si possono vedere accedendo al sito del Comune di Pordenone, nella sezione Calendario o Eventi. Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale che si celebra il 27 gennaio di ogni anno, per commemorare le vittime dell'Olocausto del popolo ebreo. Anche quest'anno il Comune di Pordenone ha organizzato un ricco programma di iniziative, che coinvolgono tutta la



città, a partire dal 20 gennaio fino alla fine di aprile. Tutte le informazioni e il programma completo all'indirizzo comune.pordenone.it/memoria.

CORSI

Prendono avvio i corsi di Lingua&Cultura per adulti dell'Irse di Pordenone, sessione gennaio-marzo, che si svolgeranno in modalità online, attraverso l'utilizzo di una piattaforma dedicata alla didattica a distanza, in lezioni sincrone affidate alla competenza dei docenti dell'Irse. L'Irse organizza anche corsi di lingua per bambini e ragazzi, fra gioco e apprendimento, che si tengono il sabato alla casa dello studente "Antonio Zanussi" di Pordenone.

ALL'APERTO

In piazza del Popolo e nel centro storico di Sacile, domenica ci sarà il "Sacellum - La piazza delle antichità", mercatino dell'usato, antiquariato, collezionismo, artigianato e del vintage, che si tiene dall'alba al tramonto ogni quarta domenica del mese.

PRESEPI

Fino al 31 gennaio è ancora possibile ammirare alcuni presepi sul nostro territorio: nel caratteristico borgo di Prodolone, nell'antichissima chiesa parrocchiale, si può vedere un presepe artistico animato, opera di un gruppo di appassionati, che cambia a seconda delle diverse fasi della giornata; invece in piazza Duomo, a Spilimbergo, si trova un presepio di mosaico in cui tutte le figure sono a grandezza naturale. Si trovano dei presepi anche nella Galleria Civica d'Arte Celso e Giovanni Costantini a Castions di Zoppola.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Masters of MARVEL & DC al PAFF!



"Masters of MARVEL & DC"

Mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo al Palazzo del Fumetto di Pordenone PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli Pordenone 07 gennaio - 14 marzo 2021

"Masters of MARVEL & DC", visitabile online al sito www.paff.it l'unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: **111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC Comics**, presentate al **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone**.

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, **Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz** e altri ancora in una mostra per appassionati e per il grande pubblico. Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe - Superman - le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell'entertainment da miliardi di dollari: oggi **DC Comics** vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; **Marvel** risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

L'esposizione, materialmente allestita, è visitabile da casa **online in una ricca Virtual Reality Exhibition**, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario - il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 - in **23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati** delle due sale espositive pordenonesi, per un'esperienza completa ed appagante nonostante le prescrizioni anti covid vigenti.

L'evento prosegue il percorso del **Palazzo del fumetto di Pordenone** iniziato con la mostra inaugurata a metà dicembre dell'anno passato e tutt'ora in corso **Masters of Black & White - Milton Caniff**. Considerato il "Rembrandt del fumetto", negli anni Trenta e Quaranta Milton Caniff ha profondamente innovato l'espressività del linguaggio dei comics tanto da essere considerato dichiaratamente un punto di riferimento da moltissimi autori come Hugo Pratt o Alex Toth.

"Si tratta - dichiara il curatore - di una nuova dimensione della fruizione espositiva, che vuole permettere ai visitatori più diversi di poter fruire degli spazi di cultura indipendentemente dalla presenza fisica. Le idee hanno sempre circolato libere nell'aria e oggi lo fanno anche attraverso la rete, soprattutto nei momenti come questo di restrizione. È in momenti di crisi e difficoltà che il mondo della cultura e della fantasia deve dare prova di creatività e di resilienza sperimentando metodologie nuove che poi diventano strumenti consueti di divulgazione e archiviazione, in altre parole: innovazione e progresso. Un'esperienza fluida ed appagante, dal ritmo personale, fruibile sia attraverso apparecchi mobili che monitor del computer o i più avveniristici visori VR. Concepita per raggiungere il pubblico internazionale e permettere chiunque nel mondo, vicino o

lontano, Covid o non Covid voglia ammirare le opere esposte e di conoscere l'unicità di PAFF! gioiello incastonato nella piccola città del nord-est d'Italia. La visita virtuale permette di ammirare tutte le opere esposte nei dettagli attraverso digitalizzazioni zoomabili in alta definizione navigabili tramite 23 immagini panoramiche a 360° per vivere una esperienza immersiva delle due ampie sale espositive di circa 300 metri quadrati in qui è realizzato l'allestimento. **Una soluzione che un luogo di cultura smart quale come PAFF! deve avere nel proprio DNA per renderlo immune dalle pandemie".**

Tra i maestri presentati, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce figurano firme come **Jack Kirby - the King-, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90 e attuale direttore editoriale DC, John - the BIG - Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora.**

Tra i supereroi presenti, **Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spider-Man, Superman, Hulk, Flash, Avengers.**

Il Batman Bianco

Di particolare rilievo la presentazione completa, cosa assai rara, di tutte le le tavole originali di un intero albo di Batman - The White Knight di Sean Murphy. Il racconto completo è ambientato in un mondo in cui il Joker è guarito dalla sua follia e dalle tendenze omicide, è ora noto come "Jack" e cerca di rimediare ai suoi torti. Per prima cosa, ha intenzione di riconciliarsi con Harley Quinn, e poi cercherà di salvare la città dall'unica persona che pensa sia veramente il più grande cattivo della città: Batman! Il tutto in una contorta Gotham City con un enorme cast di eroi e cattivi che, nel suo profondo, è una tragica storia di un eroe e un cattivo: Batman e il Joker. Ma chi è l'eroe e chi il cattivo?

The King of Comics

Se la mostra "Masters of black and white - Milton Caniff" ancora in corso al PAFF! è dedicata al "Rembrandt of comics", lo scettro del "Re dei fumetti" spetta al contemporaneo Jack Kirby che la mostra "Masters of Marvel & DC" propone in diverse tavole realizzate da questo artista per entrambi le case editrici. Uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, prolifico e dallo stile inconfondibile. Ha creato un nuovo modo di disegnare fumetti nel quale il dinamismo, le prospettive, il design, la ricerca sperimentale, l'inchiostrazione sono tutti elementi che il fumetto dei supereroi ha fatto propri e trasformato in caratteri distintivi. È lui l'inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri. È stato probabilmente il primo fumettista a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche. Quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi.

Gotham's Citizen Kane

Presente anche una tavola originale del 1945 di Bob Kane, inventore di Batman assieme a Bill Finger, nel 1939. Il personaggio dark della città gotica è l'unico in questa mostra a non essere propriamente un supereroe in quanto non possiede un vero super potere, ma si avvale di forza, determinazione e costosi gadget per sconfiggere il male. Celebre la battuta di un film in cui Flash gli chiede quale sia il suo superpoteri e lui risponde: sono ricco.

Le finezze di Alex Ross...

Alex Ross, negli anni '90 con serie culto come *Marvels* ha fatto irruzione nel mondo dei comics, dominati dal disegno in nero di china, portando la delicatezza dell'acquerello e la definizione imperialistica a livelli mai visti e tracciando nuovi territori di ricerca. Tre splendide tavole di questo autore spiccano per il loro cromatismo in questa esposizione.

Watchmen

Non poteva mancare in questo excursus una tappa fondamentale nell'evoluzione del fumetto supereroico. Watchmen, miniserie creata nel 1986 per la DC Comics dal geniale sceneggiatore britannico Alan Moore nel 1986 ha rivoluzionato numerosi cliché del genere, a partire dal formato della griglia rigidamente costruita su 9 vignette divise su 3 strisce e 3 colonne sempre

uguali, alternata a testi, articoli, pagine di diario, al concept delle copertine sempre focalizzate su dettagli e non su gesta epiche e i fisici possenti degli eroi, ma soprattutto per l'ampio e approfondito universo psicologico dei personaggi, così come per l'elaborato simbolismo di cui è impregnata l'intera opera che ne ha decretato il successo e lo status di opera fondamentale nella storia del fumetto. Da questa monumentale saga ne è stato tratto un film nel 2009 e una serie televisiva nel 2019. In mostra è esposta una rara tavola originale del disegnatore britannico Gave Gibbons.

Rosso, blu e bianco: born in the USA

Chiave di lettura dell'esposizione è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics che guarda caso sono anche i colori della bandiera americana. Le due "catwalk" proseguono a zig zag lungo il percorso come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo dove sono esposte le opere, fino a convergere in un simbolico punto di fuga prospettico finale dove le pareti si innalzano verso il cielo fino a quasi 7 metri di altezza.

PAFF!PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime al mondo a promuovere la divulgazione delle arti, della scienza e della storia attraverso il linguaggio del fumetto, per promuovere la cultura in modo innovativo e non convenzionale. Tramite il medium intuitivo e immediato di quella che Hugo Pratt definiva "letteratura disegnata", *PAFF!* propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per avvicinare fasce di pubblico alla conoscenza.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da settori eterogenei, è un progetto no profit gestito da Vastagamma, associazione di promozione sociale, sostenuto da Regione Friuli-Venezia Giulia e Comune di Pordenone. Concepito come progetto sperimentale, è oggi un'organizzazione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, crea lavoro, promuove iniziative sociali e valorizza il territorio, distinguendosi per qualità e originalità della proposta e sperimentando metodologie nuove per la gestione degli spazi culturali.

I miti del nostro tempo

Gli antichi greci e romani hanno creato i propri dei come eroi e hanno creduto in loro, a volte mescolando uomini e divinità e facendoli interagire. Queste storie sono state tramandate oralmente e poi scritte in versi memorabili che hanno fatto arrivare fino a noi la loro storia, l'etica e l'estetica. I pianeti e gli ammassi stellari prendono il nome dagli dei di Roma, e anche le parole che usiamo regolarmente, come "eco", "erotico", "caos" e "vulcano" derivano da miti greci. Anche il concetto moderno di "eroe" deriva dagli antichi miti greci e romani. Oggi, come risultato della globalizzazione, il mondo è diventato più complesso, le storie hanno cambiato forma e contenuto per stare al passo con la frenesia contemporanea. Abbiamo sostituito quei miti e li abbiamo chiamati "supereroi".

Apparsi per la prima volta nei fumetti DC - sulla rivista Action Comics - e subito dopo anche sui fumetti Marvel, sono diventati presto gadget, cartoni animati, serie radiofoniche, televisive e film che polverizzano oggi ogni record di incasso. Fanno parte del nostro vocabolario, del nostro modo di pensare, come continuo raffronto alla nostra normalità, esattamente come avveniva per gli antichi rispetto ai loro dei, concreti, fisici, reali, e non a caso diversi supereroi dei fumetti si ispirano dichiaratamente alle divinità antiche come, per la DC, Wonder Woman è ispirata alle amazzoni della mitologia greca e Thor, per la Marvel, che ricalca esattamente le divinità germaniche. Ma tutti gli altri supereroi, nella sterminata varietà di caratteri e nell'estremizzazione della lotta tra il bene ed il male, stigmatizzano in maniera cristallina il ruolo di **Marvel** e **DC Comics** come massimi mitopoieta della cultura contemporanea occidentale.

Non a caso le due case editrici nascono a New York, l'Agorà dei nostri giorni, la piazza del capitalismo occidentale, teatro di quasi tutte le avventure dei nuovi dei, l'Olimpo contemporaneo collegato alla terra da veloci ascensori e da simboliche torri di cristallo, per la loro ostentazione di potenza come dei supereroi. Una nazione giovane con due soli secoli e mezzo di storia, che negli

anni trenta e quaranta del '900, anni in cui si sviluppa la cosiddetta Golden Age, era in piena espansione aveva fame di nuovi miti da celebrare. La conquista del west aveva già bruciato i suoi miti: il cowboy e l'indiano, il pistolero e lo sceriffo, e altri; lo stesso Buffalo Bill che dopo aver sterminato i bisonti era finito a interpretare se stesso girando il mondo con un super-circo.

Per lungo tempo rimasti separati dal vecchio mondo, gli Stati Uniti, hanno sempre beneficiato di una certa mitizzazione tanto da essere percepiti, da lontano sempre più grandi, ricchi e potenti di quello che sono in realtà così come ogni fenomeno culturale che ha partorito. Quella doppia identità quelle contraddizioni che fanno parte dell'esistenza dei supereroi. Quella dimensione che, insieme a una buona dose di sciovinismo, autorizza chi ha vinto il campionato NBA o NFL a dire di essere "campione del mondo. Che questi miti siano nati sulle pagine dei comics e non dai versi di un poema epico dimostra che chi i miti non li ha già tra i propri antenati, se li crea con le proprie super-forze e a propria immagine e somiglianza. Il superuomo di oggi è quindi, citando il saggio di Eco del 1976, senza dubbio di massa, ipertrofico, senza dubbio americano, aggiungiamo noi. Ma come piace nel resto del mondo!

Summit del superomismo

Masters of MARVEL & DC è un summit del superomismo-cartoon, ne ripercorre le origini, lo sviluppo e ne preconizza il futuro. Anche in assenza di pubblico, Giulio De Vita ideatore e direttore artistico di PAFF! ha deciso con il suo team di continuare a proporre eventi di livello assoluto regolarmente e in piena regolarità, trasformando l'allestimento nel set reale di un **tour virtuale**. Si badi bene, non una visita riassuntiva delle parti salienti, non un surrogato, ma la visione completa e in alta definizione delle **111 tavole originali presenti fisicamente nella sede di Pordenone**.

www.paff.it



«Cinema multisocial ma grande schermo insostituibile»



0Antonio Salvatore Sassudel 18 Gennaio 2021Spettacolo

Alberto Barbera, direttore della 76esima Mostra di Venezia, che si è svolta dal 28 agosto al 7 settembre 2019 – quindi in era preCoronavirus – parlando del futuro prossimo venturo del cinema scrisse che: «Nonostante alcuni indicatori che sembrano convergere verso una visione distopica del futuro, vien voglia di affermare con forza che non di minaccia di estinzione si tratta, bensì di un processo di cambiamento in fieri tra i più radicali della sua pur breve esistenza, al termine del quale lo ritroveremo diverso da quello che abbiamo conosciuto e amato sinora, ma pur sempre vivo e vitale, portatore di istanze e linguaggi e forme nuove alle quali finiremo con l’abituarci con la rapidità che contraddistingue la nostra epoca». Era una vita fa, era quando Cannes (istigata dai distributori) non voleva i giganti dello streaming, al contrario di Venezia. Un bel dibattito che per poche settimane ha tenuto banco nelle cronache culturali di mezzo mondo, vista l’importanza delle due istituzioni cinematografiche. Poi è arrivato il Covid-19 ed è cambiato tutto disegnando nuovi scenari che nessuno avrebbe potuto immaginare.

Ne abbiamo parlato con Sergio Giuffrida, segretario del gruppo lombardo del Sindacato nazionale critici cinematografici italiani, giornalista, attore cinematografico e teatrale, conduttore radiofonico e televisivo; ideatore e curatore della prima enciclopedia tematica multimediale dedicata al cinema per generi, “CD Cineclassic” edita da Medialab – Mondadori. Inoltre, dal 2018 cura per il sito Altrimondi.org le news dedicate al cinema e allo spettacolo in genere.

Un film è un film al di là dello schermo in cui lo si guarda?, cioè uno può godersi un film anche in uno

smartphone o in un tablet?

«Assolutamente sì. Il cinema è una narrazione per immagini quindi il medium di trasmissione è solo una parte che, ovviamente, incide sulla fruizione ma non sulla qualità del contenuto».

Come sta cambiando il cinema, quello del grande schermo, e come potrà cambiare se non si risolverà in fretta la crisi causata dalla pandemia?

«Per un appassionato fruitore del cinema pre-Covid, ovvero in sala insieme ad un pubblico vitale, che da critico considero parte integrante della fruizione, credo che il grande schermo resti insostituibile. Comprendo tuttavia le istanze e le necessità di nuovi format di fruizione, prime fra

tutte le piattaforme digitali di streaming su cui si stanno appoggiando le case di produzione – dalla Disney alla Warner e non solo – per la distribuzione quasi contemporanea dei loro prodotti di entertainment. Se si pensa che un tempo i film impiegavano anni (se non decenni) per passare dal grande al piccolo schermo, l'intervallo che fino a poche decadi fa vedeva una finestra variabile dai 6 mesi a qualche anno prima dell'approdo di un film in un formato "domestico" sembra oggi fantascienza. Quanti ricordano ancora le cassette in Vhs, i laserdisc o il successivo passo dei Dvd, fino all'attuale divenire del Blue Ray e dell'alta definizione?

Solo una piccola riflessione: negli anni Settanta, ai tempi in cui organizzavo con Andrea Ferrari le prime rassegne e proiezioni in sale parrocchiali o nelle biblioteche, il formato usato (e ambito) era quello del cinema in Super8 o del 16 mm. Appena un lustro dopo, per le mega rassegne al Salone Pierlombardo e successivamente al cinema Argentina di Milano, l'obiettivo era trovare copie decenti di classici in 35mm e il cosiddetto 3D era assolutamente un'utopia o quasi. Oggi per la rivoluzione digitale e la messa in atto di videoproiezioni multimediali presso il Wow Museo del Fumetto, dell'Illustrazione e del Cinema d'Animazione di Milano si è passati a videoproiettori digitali integrati il cui costo in proporzione alle grandi macchine di proiezione dei cinema di una volta è pari a un decimo».

I dati 2020 del box office mondiale parlano di poco più di 4 miliardi di dollari di incassi, a fronte di oltre 11 miliardi del 2019. Una riduzione di due terzi che cambia molte cose?

«Sicuramente siamo entrati in una nuova era commerciale nella quale quello che prima era il predominio (specie in America) delle grandi catene cinematografiche si è più che dimezzato. Così come in Italia, quelli che erano i diktat delle case di distribuzione, che imponevano ad un esercente l'obbligo di proiettare anche pellicole minori se volevano avere i cosiddetti blockbuster di stagione, sono ormai destinati ad un forte ridimensionamento. E lo stesso vale a livello internazionale, anche se forse in misura minore per la Cina che, proprio nell'estate del 2019, per la prima volta ha superato nettamente gli incassi del Nord America, diventando il primo mercato mondiale».

“Tenet” di Christopher Nolan ha cannato negli Stati Uniti, malgrado le sale aperte, mentre “Wonder Woman 1984” non ha sfondato in Cina. Un incidente di percorso o un campanello d'allarme?

«L'esempio del “Tenet” di Nolan, distribuito dalla Warner, al di là di una qualità inferiore rispetto ad altre precedenti pellicole dell'autore, è interessante perché è stato il primo kolossal a cimentarsi con il box office e il suo risultato, stimato ad un quarto di quello che avrebbe alzato nel periodo pre-Covid, è stato comunque un modello di riferimento per le scelte successive».

Questo significa per i prossimi anni ci sogniamo blockbuster da 300 milioni di dollari e oltre?

«Non va dimenticato che tutte le case avevano (e hanno) in produzione nuovi prodotti per i quali una parte non trascurabile del risultato commerciale passa dal grande schermo. In realtà, l'alchimia è molto più ricca e complessa e sarebbe riduttivo pensare che il tradizionale box office sia ancora il perno principale: specie per i blockbuster di stagione le strategie prevedono, oltre ai tradizionali canali di co-mrkt, un fortissimo pressing attraverso siti dedicati, social media e non ultimi gaming promozionali specificamente realizzati in sinergia e franchising con importanti partner. Scelte oggi affiancate dalla necessità di distribuire e vendere lo stesso prodotto su una o più piattaforme di streaming, come nel caso dell'accordo Warner – Hbo Max o quello interno di Disney+. In questo caso risulta determinante il numero di utenti della piattaforma su cui spalmare l'offerta e le conseguenti revenues. E naturalmente, sì, questo inciderà per il prossimo futuro sul

budget milionario di certe produzioni».

Produzioni che, se non sbaglio, hanno caratterizzato gli ultimi venti anni.

«Sicuramente. Quando nel 1997 il “Titanic” di Cameron superò il costo di 200 milioni di dollari, tutti restarono stupiti e preoccupati che Fox e Paramount potessero fare la fine della United Artist, andata in bancarotta dopo il fiasco nel 1980 de “I Cancelli del Cielo” di Michael Cimino, costato all’epoca più di 100 milioni di dollari, seppur acclamato come un capolavoro molti anni dopo. In realtà, il film di Cameron ha segnato un importante punto di svolta dimostrando che il rischio valeva la candela. Ecco perché, se analizziamo i blockbuster degli anni Duemila vediamo, ad esempio, che la saga degli Avengers, costata complessivamente poco meno di un miliardo di dollari, ne ha incassati worldwide in sala quasi quattro volte tanto, senza contare le operazioni co-marketing, il franchising, i giochi e via dicendo, che porterebbero il totale a decuplicare il valore iniziale. Situazioni tutto sommato analoghe al franchising di Harry Potter, Batman, Star Wars, Justice League, Twilight, Superman, Acquaman, Alien e Lord of the Rings, solo per citarne alcuni».

Questa crisi, quindi, rischia di avere effetti sul breve e medio termine? Meno incassi vorrà dire anche meno spese?

«Gli effetti sull’industria cinematografica a breve non saranno percepibili in quanto le produzioni avviate (a meno di costi faraonici) saranno portate a termine e programmate nella doppia versione cinema e piattaforme digitali, probabilmente stringendo severamente sulle spese di lancio e promozione e su quelli che un tempo erano considerati normali sforamenti del budget e dei tempi di produzione: al riguardo credo che la figura del produttore esecutivo sarà ancor di più un elemento chiave. Credo, inoltre, che essenziale sarà la sinergia con la serialità televisiva o, meglio sarebbe dire, multisocial, in quanto pc (sempre meno) ma tablet e soprattutto smartphone hanno ormai consolidato una fruizione individuale e, mediante il tam tam amicale e degli influencer, anche collettiva. D’altronde sono ormai decenni che la serialità del cosiddetto piccolo schermo prevarica creativamente la produzione cinematografica mainstream. Discorso a parte andrebbe fatto per i filmmaker e le produzioni indipendenti: quelle per intenderci che passano ai Festival in giro per il mondo, Sundance in primis, ma anche Venezia, Torino, Londra, Toronto e via dicendo».

Proprio negli Usa è successa una cosa che dà un’idea della realtà attuale. Dopo il mezzo fallimento di “Tenet”, la Warner ha preso atto della paura della gente di andare al cinema e ha deciso la programmazione in contemporanea su Hbo Max, la sua piattaforma di streaming, di tutti i film in uscita nel 2021. Ma, a fronte di una grossa diminuzione di biglietti venduti, quanti soldi può portare lo streaming?

«Il risultato dello streaming è in funzione di fasce differenti di fruizioni, un po’ come la tv on demand: l’ultima uscita la vedi pagando specificamente per quel prodotto che, dopo qualche mese, finisce nel catalogo generale dell’emittente. Indubbiamente, i grandi colossi come Disney+, Netflix, Warnermedia, Hbo Max, ma anche Amazon, Apple, CW e tutti gli altri in ordine sparso, contano decine di milioni di utenti a livello mondiale e il vantaggio dello streaming è quello di avere una piattaforma unica su cui distribuire in tutte le lingue. Piattaforme che, è inutile dirlo, necessitano di costante combustibile creativo e produttivo per tenere o conquistare un numero sempre maggiore di abbonati ingolositi da un’offerta vasta e articolata. Al riguardo è interessante anche la crescita del segmento delle docuserie di genere».

Ma che succederà ai cinematics, al fantasy e alla fantascienza? A quelle mega produzioni

che fanno spalancare gli occhi per gli effetti speciali, straordinari anche nei costi?

“Avengers: Endgame” (Fine del gioco) è stato un titolo profetico o ci sono buone notizie?

«Per quanto riguarda le megaproduzioni Marvel o DC o, in chiave più ampia, gli universi fantasy di Game of Throne e Il Signore degli anelli, e quelli fantascientifici di Star Wars e Star Trek, gli appassionati possono dormire sogni tranquilli. Ci sono complessivamente più di venti nuove serie in fase di produzione la cui programmazione è prevista tra la primavera del 2021 e l'estate del 2022. Piuttosto, per i fan i crisi di astinenza, porrei maggiore attenzione al segmento delle web series molto attive nell'ambito del thriller, del fantastico, dell'horror e della fantascienza, ma anche del drama e della commedia e, cosa da non sottovalutare, dell'animazione: prodotti seriali a basso costo dove però si ritrovano contenuti molto interessanti».

Questa crisi toglie spazio anche alle produzioni chiamiamole normali, cioè a tutti i film che dovrebbero venire programmati nelle sale?

«In realtà no, anzi paradossalmente attraverso la creazione di nuove forme di streaming, pellicole di basso budget – italiane ed estere – hanno trovato nuovi sbocchi in questo difficile periodo per l'esercizio tradizionale. Un ambito sul quale si potrà fare un punto più preciso probabilmente nella seconda parte del 2021».

Sopravviveranno solo i giganti dello streaming, forse più attrezzati ad affrontare questa crisi? Nel senso che non producendo per le sale hanno una visione del mercato diversa dalle major. Magari la produzione per la sale passerà in secondo piano.

«Non credo, anzi, come dicevo, probabilmente ci sarà bisogno di ogni possibile segmento della filiera distributiva per riuscire a recuperare le perdite subite nel 2020».

Quest'anno, anche se siamo agli inizi, è ormai andato per gli incassi al box office. È possibile ipotizzare incassi tipo quelli del 2019 per l'anno prossimo?

«Il 2021 andrà sicuramente meglio, ma solo dall'autunno in poi, e sarà il 2022 l'anno in cui potremo tornare a vedere la rinascita – con cautela e le dovute precauzioni – del cinema sul grande schermo, l'unico spettacolo veramente con la C maiuscola... »

Come cambierà il cinema che abbiamo conosciuto e amato (in era pre-Covid)? Sarà sempre vivo e vitale, portatore di istanze e linguaggi e forme nuove? Saprà evolversi per sopravvivere oppure corre il rischio di estinguersi? Ci darà sempre modo di rintanarci in una sala buia di fronte a uno schermo gigante per un rito collettivo di cui non possiamo fare a meno?

«Sono ottimista e credo proprio che il cinema, pur nelle sue naturali e inevitabili trasformazioni, resterà uno strumento espressivo vivo e stimolante in grado di colpirci ed emozionarci anche se magari solo nel chiuso del nostro soggiorno dinanzi ad un megaschermo. In fin dei conti, come diceva un maestro come Serghej Ėjzenštejn, il cinema è una forma d'arte, la Settima, e il suo pregio è quello di dipingere e raccontare storie con la luce...».

Antonio Salvatore Sassu



CIRR – a Pulp Fest story, online dal 17 al 24 gennaio



SpazioBianco: Dal 17 al 24 gennaio si terrà CIRR, l'edizione online del PULP Fest, organizzato dall'artista Slowly Take Shape con la collaborazione dell'associazione culturale T.e.S.L.A. ...
Vedi il resto su: [Read More Lo Spazio Bianco](#)

Qui qualcosa può interessarti:

WOW NEWS MUSEO DEL FUMETTO dell'illustrazione e dell'immagine animata Museo de la Historieta - Comic Art Museum Musée de la Bande Dessinée Viale Campania 12, 20133 Milano – ITALY – phone: ++39 02 49524744 – info@museowow.it – www.museowow.it Domenica 27 dicembre WOW Spazio Fumetto e Lucky Red in occasione...

In "Musei"

Foto per afNews (c) Guido Vogliotti - 24-27 gennaio 2002

In "Angouleme"

Leggi tutto su Antonio Genna Blog » Disney in edicola <http://ift.tt/1vgNnzt>

In "Disney"



PAFF Pordenone aperta la mostra virtuale Masters of Marvel e DC

Dal 7 gennaio scorso si è aperta, al PAFF Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, la mostra, “ Master Of Marvel & DC “. La mostra, allestita effettivamente al PAFF ma visitabile per ora solo virtualmente, espone 111 tavole, realizzate da alcuni dei maggiori autori di Marvel e DC Comics. Fra di essi figurano firme autorevolissime come quella di Jack Kirby – the King -, Bob Kane, il creatore di Batman, assieme a Bill Finger, nel 1939, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90' e attuale direttore editoriale DC, John – the BIG – Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz ed altri, per un totale di 24 autori che consentono un confronto di assoluto valore fra le diverse filosofie creative di quelle che ancora oggi sono le due principali case editrici di Supereroi del mondo.

All'interno della mostra è esposto anche un intero albo, 24 pagine, di ”

Batman Curse of the White Knight “ firmato da Sean Murthy's.

Chiave di lettura dell'esposizione è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics. I due percorsi proseguono a zig zag lungo il percorso come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo dove sono esposte le opere, fino a convergere in un simbolico punto di fuga finale dove le pareti si innalzano fino a quasi 7 metri di altezza.

Virtual Tour

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è fruibile online in forma di virtual tour grazie ad un sistema interattivo, che permette una visita completa, a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi. Il biglietto acquistato è utilizzabile per 7 giorni dall'acquisto, 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

In questo bel servizio del TGR del Friuli Venezia Giulia, di Natascia Gargano, la presentazione della mostra.

La mostra sarà visitabile fino al 14 marzo 2021. Vi ricordiamo che fino al 24 gennaio resterà aperta anche la mostra Maestri del bianco e nero: MILTON CANIFF, ed il PAFF ha varato un'interessante promozione “ Two in One” che abbina i due eventi. Potete trovare altre informazioni su questa pagina.

Fonti Consultate: @paffpalazzofumetto, paff

Qui qualcosa che può interessarti. Scorri...

Paff Pordenone a gennaio 2021 partirà la mostra "Master Of Marvel & DC"

In "Comunicati stampa"

Al Palazzo del Fumetto di Pordenone, PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli, Pordenone 07 gennaio - 14 marzo 2021. Tutte le immagini in coda. c.s.: “Masters of MARVEL & DC”, visitabile online al sito www.paff.it l'unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti

originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: 111 tavole dei più...

In "Mostre"

c.s.: Pordenone, 04/05/2018 - E' appena nato a Pordenone il Paff!, il primo palazzo italiano del fumetto, tra i pochi esistenti in Europa per come è concepito. Ospitato nella galleria comunale d'arte moderna e contemporanea Armando Pizzinato, all'interno del parco pubblico «Galvani», il Paff! è un progetto e una struttura...

In "Comunicati stampa"



Fai tu stesso il tuo mini fumetto dei Peanuts!

Questa te l'eri persa? Oh, no!... Fortuna che afNews ti pensa. Il Museo dedicato a Schulz ha preparato per te questi fogli in pdf da stampare a casa, ora prendi forbicini e colla e divertiti! E condividi, ovviamente! Una volta imparata la tecnica puoi farti anche i tuoi fumetti.

La notizia era già passata su afNews, chiaro, nella barra laterale di afnews.info (che dovresti seguire quotidianamente e dove, fra il resto ci sono in diretta tutte le notizie di questo Museo).

Ecco il pdf da stampare:

Qui qualcosa che può interessarti. Scorri...

Ricevo dal CBBB (il centro belga del fumetto, ora Museo del Fumetto) gli auguri di buon anno, che condivido con te che leggi afNews! Inoltre c'è la segnalazione della prossima mostra di GiPi a Bruxelles, dal 14 febbraio al 3 settembre 2017.

In "Bruxelles"

La Talpa ha rubato qualche scatto durante un incontro tra Anonima Fumetti, afNews e il Direttore Artistico di Torino Comics. Chissà cosa stavano combinando. Sembra che stiano lavorando a un progetto di macchina per stampare fumetti nelle strade... Possibile?

In "afNews-info"

Il tutto ciò di cui ti sto parlando è una serie dei suoi utili saggi sul mondo del fumetto (e dintorni), che puoi leggere in rete o scaricare in pdf, a piacere. Te ne ho già segnalato alcuni su afNews. Ora, per trovarli tutti insieme, ti basta fare click qui...

In "Alfredo Castelli"



Il tour nella storia dei supereroi



Arte & Cultura

La mostra è allestita fisicamente al Paff ma è ovviamente visitabile da casa grazie a 23 immagini panoramiche delle tavole esposte. Da Batman a Spiderman a Wonder woman, l'evoluzione del genere negli Stati Uniti

Da

Batman

a

Spiderman

, da

Wonder Woman

ai

Fantastici Quattro

. Al

PAFF!

, il

Palazzo Arti Fumetto Friuli

di

Pordenone

, sono arrivati 14 supereroi, con 111 opere originali di 24 maestri del fumetto delle due principali case editrici statunitensi del settore,

Marvel

e

Dc Comics

.

"La cosa interessante e abbastanza rara è che si vendono affiancati questi due grandi universi solitamente concorrenziali, oggi insieme anche perché gli autori hanno viaggiato da un universo all'altro", spiega **Giulio De Vita**, direttore artistico Paff, "per esempio **Jack Kirby** ha creato fumetti e supereroi per entrambe le case editrici".

La mostra è allestita fisicamente ma è visitabile tramite un **tour virtuale**, fino al 14 marzo, che permette di esplorare autonomamente da casa le sale espositive grazie a 23 immagini panoramiche.

Ci sono delle tavole che non sono mai esposte in Italia di valore storico, perché degli anni 40, ma arrivano, attraverso la storia di questi grandi supereroi, fino ai giorni nostri.

Inoltre c'è una chicca: per la prima volta vengono esposte in un'unica mostra un intero episodio dell'ultimo Batman di **Sean Murphy** che si chiama **The White Knight**.



MASTERS OF MARVEL & DC

by Redazione16 Gennaio 202100

(AGENPARL) – PORDENONE, sab 16 gennaio 2021

Mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo

Pordenone 07 gennaio – 14 marzo 2021

“**Masters of MARVEL & DC**”, visitabile online al sito **www.paff.it** è l'unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: **111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC Comics**.

Un tour virtuale tra **Superman, Spider-man, Batman, Thor, Flash, I Fantastici 4, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Captain America, Catwoman, Iron Man, Watchmen**, con un allestimento unico ricco di descrizioni e di dettagli.

Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938 le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell'entertainment da miliardi di dollari.

La mostra è fruibile online in forma di **virtual tour** grazie ad un sistema interattivo che permette una **visita completa, a 360° e in alta definizione**, delle tavole dei fumetti e degli spazi espositivi.

Il biglietto è utilizzabile per 7 giorni dall'acquisto, 24 ore su 24.

Video promo

Servizio tv

L'attività rientra nel progetto “La palestra della creatività”, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi L.R. 16 del 11/2014 (Norme regionali in materia di attività culturali) art. 30 bis, e realizzato in partnership con UNIS&F.

Fonte/Source:

<https://www.comune.pordenone.it/it/citta/eventi/calendario/paff/masters-of-marvel-dc>



MASTERS OF BLACK AND WHITE: MILTON CANIFF

by Redazione16 Gennaio 202100

(AGENPARL) – PORDENONE, sab 16 gennaio 2021

Masters of black and white – **Milton Caniff** celebra l'opera del grande autore americano, considerato il "Rembrandt del fumetto", **uno dei più importanti e influenti fumettisti della storia**, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione, e che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di *femmes fatales* e avventurieri.

Caniff è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali **si ispirava alle pagine di Vogue**, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, **citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock**.

Protagonista del percorso espositivo è una collezione di **61 tavole** proveniente dalla **Galleria 9ème Art di Parigi**, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "*Terry e i Pirati*", "*Male Call*", "*Dickie Dare*" e "*Steve Canyon*". Questi originali rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e hanno fatto sognare generazioni di lettori.

I lavori esposti, alcune dei quali raggiungono il valore di centomila euro, sono affiancati da contenuti di approfondimento a cura di **Luca Raffaelli**, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

L'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore: è un modo di avvicinarsi a **un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica**, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è fruibile **online in forma di virtual tour** grazie ad un sistema interattivo, che permette una **visita completa, a 360° e in alta definizione** degli spazi espositivi.

L'attività rientra nel progetto "La palestra della creatività", finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia ai sensi L.R. 16 del 11/2014 (Norme regionali in materia di attività culturali) art. 30 bis, e realizzato in partnership con UNIS&F.

Fonte/Source:

<https://www.comune.pordenone.it/it/citta/eventi/calendario/paff/masters-of-black-and-white-milton-caniff>



Omaggio a Milton Caniff il disegnatore che unì il cinema e la gran moda

Un tour virtuale tra le tavole esposte al Paff di Pordenone L'artista è diventato famoso per aver creato Steve Canyon Il maestro del fumetto americano Milton Caniff, che come pochi ha unito il cinema e la moda facendo sognare i lettori, è in mostra fino al 24 gennaio al Paff di Pordenone, il Palazzo arti fumetto Friuli. La sede di villa Galvani non è accessibile, come tutte le sedi espositive chiuse per l'emergenza Covid, ma semplicemente accedendo al sito www.paff.it è possibile godere del tour virtuale (biglietto 4 euro). Con un sistema di fotocamere che permettono una visione a 360 gradi, in alta definizione, l'emozione è garantita.

“Masters of black and white: Milton Caniff” – questo il titolo della mostra – raccoglie 61 tavole (alcune di grande valore anche economico) del fumettista, divenuto celebre nel Dopoguerra e rimasto sulla scena fino alla sua morte, nel 1988. Tra le sue creature più famose va ricordato il personaggio di Steve Canyon, un pilota autore di mirabolanti imprese belliche in Corea e nel Vietnam. Il personaggio compare sui quotidiani statunitensi nel 1947, su strisce quotidiane e tavole domenicali. All'eroe avventuriero si sono ispirati grandi maestri del fumetto, tra i quali Hugo Pratt.

Come spiega in una nota il Paff, la mostra tenta una narrazione, attraverso l'autore, della società fra le due guerre: a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, «citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock». Le tavole – che provengono alla galleria 9ème Art di Parigi – sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli.

La mostra su Milton Caniff è solo una tappa di un percorso più complesso per il Paff! Come spiega il direttore artistico e fondatore del contenitore culturale, Giulio De Vita, l'esposizione apre «la serie dedicata ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Paff. La mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista». —



FUMETTO

Omaggio a Milton Caniff il disegnatore che unì il cinema e la gran moda

Un tour virtuale tra le tavole esposte al Paff di Pordenone
L'artista è diventato famoso per aver creato Steve Canyon

MARTINA MILIA

Il maestro del fumetto americano Milton Caniff, che come pochi ha unito il cinema e la moda facendo sognare i lettori, è in mostra fino al 24 gennaio al Paff di Pordenone, il Palazzo arti fumetto Friuli. La sede di villa Galvani non è accessibile, come tutte le sedi espositive chiuse per l'emergenza Covid, ma semplicemente accedendo al sito www.paff.it è possibile godere del tour virtuale (biglietto 4 euro). Con un sistema di fotocamere che permettono una visione a 360 gradi, in alta definizione, l'emozione è garantita.

“Masters of black and white: Milton Caniff” – questo il titolo della mostra – raccoglie 61 tavole (alcune di grande valore anche economico) del fumettista, divenuto celebre nel Dopoguerra e rimasto sulla

scena fino alla sua morte, nel 1988. Tra le sue creature più famose va ricordato il personaggio di Steve Canyon, un pilota autore di mirabolanti imprese belliche in Corea e nel Vietnam. Il personaggio compare sui quotidiani statunitensi nel 1947, su strisce quotidiane e tavole domenicali. All'e-

roe avventuriero si sono ispirati grandi maestri del fumetto, tra i quali Hugo Pratt.

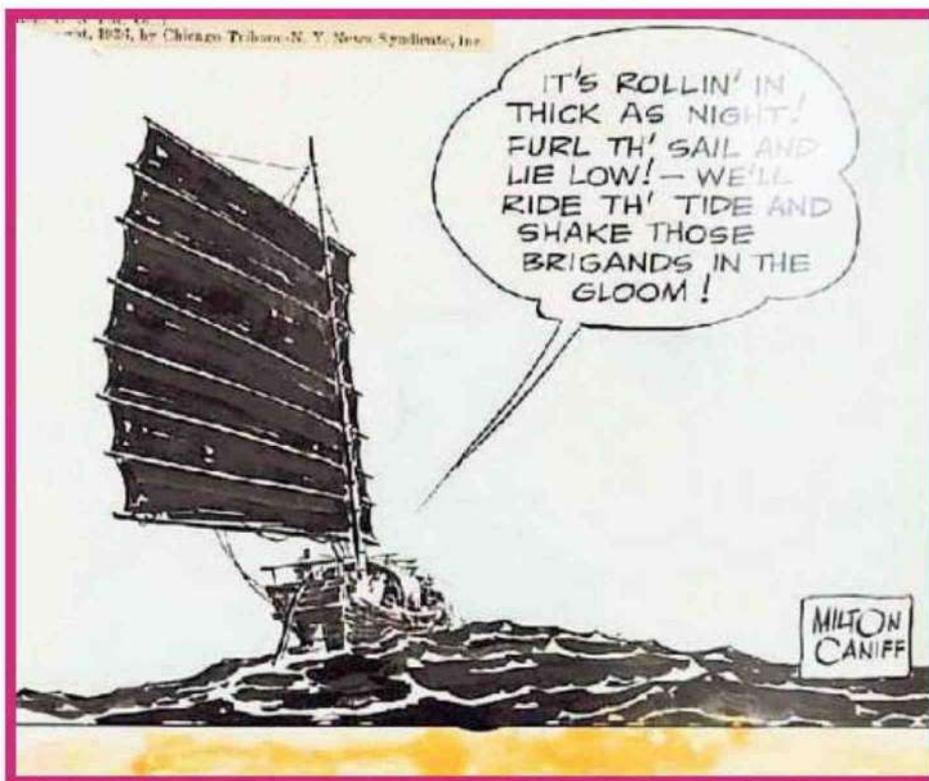
Come spiega in una nota il Paff, la mostra tenta una narrazione, attraverso l'autore, della società fra le due guerre: a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, «citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock». Le tavole – che provengono alla galleria 9^{ème} Art di Parigi – sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli.

La mostra su Milton Caniff è solo una tappa di un percorso più complesso per il Paff! Come spiega il direttore artistico e fondatore del contenitore culturale, Giulio De Vita, l'esposizione apre «la serie dedicata ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del

Paff. La mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista». —



► 16 gennaio 2021



Una delle tavole di Milton Caniff al Paff di Pordenone: al momento la mostra è visibile soltanto online



Spider-Man, Avengers, Batman e altri supereroi

IL PAFF! di Pordenone propone un'altra mostra in forma di 'tour virtuale', con ben 111 tavole originali dei più famosi disegnatori di Marvel e DC

Andrea loime

Nuova mostra 'virtuale' al PAFF! di Pordenone, che nonostante la pandemia continua a offrire, agli appassionati di arte e fumetto, esposizioni in forma di *virtual tour* interattivi, che permet-

tono una visita completa, a 360° e in alta definizione, degli spazi di Villa Galvani. *Masters of Marvel & DC* - online fino al 14 marzo

- rappresenta una specie di sogno che diventa realtà per tutti i fans delle due più importanti case editrici americane: quelle che hanno creato e rivoluzionato il fumetto, dai 'supereroi con superproblemi' della Marvel (F4, Spider-Man,

Captain America, Thor, Hulk...) alla più longeva DC, 'casa' di Superman, Batman e molti altri personaggi diventati, negli ultimi anni, *blockbuster* anche al cinema.

In mostra ben 111 tavole a fumetti originali dei più grandi autori che hanno lavorato per le due case editrici,

un vero 'dream team' del firmamento dei comics a stelle e strisce in cui figurano

firme come Jack Kirby, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz, John Byrne, Gene Colan, Frank Robbins, George Tuska, Mike Deodato, Don Heck, Kevin O'Neal e mol-

tissimi altri. Tra le tavole esposte, oltre a quelle dei supereroi già citati, *Wonder Woman*, *Avengers*, *Justice League*, *Catwoman*, *Iron Man*, ma anche l'atipico *Watchmen*, con un allestimento unico, ricco di descrizioni e di dettagli.

LA STORIA DI DUE MULTINAZIONALI

Il percorso permette di avvicinarsi al genere oggi più importante nel mondo dei fumetti e comprendere le ragioni che hanno portato le due case editrici dal lontano 1938, l'anno della comparsa del primo supereroe, *Superman*, a diventare vere multinazionali di un *entertainment* da miliardi di dollari. Di particolare rilievo la presentazione completa di tutte le tavole originali di un intero albo di Batman, *The White Knight* di Sean Murphy, ma



► 15 gennaio 2021

anche di una tavola originale del '45 del suo creatore, **Bob Kane**. Ampio spazio al 'Re' Jack Kirby, co-creatore di una buona parte del mondo Marvel assieme a **Stan Lee** e proposto in diverse tavole realizzate per le due case editrici. L'esposizione si rivela attraverso una doppia corsia che guida la visita, rossa per Marvel e blu per DC Comics, coi due percorsi che proseguono a zig zag come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo, fino a convergere in un punto di fuga finale a quasi 7 metri di altezza.

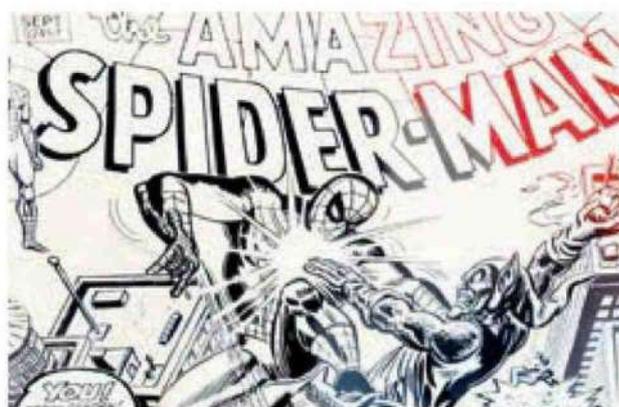
 **Un vero 'dream team' del firmamento dei comics a stelle e strisce, visibile online fino al 14 marzo**

 **Nuovo filmato sul canale YouTube** dell'Ecomuseo Val Resia, che presenta storia e attività del Museo dell'ex latteria sociale turnaria di San Giorgio, elemento centrale del territorio





► 15 gennaio 2021



In alto, una tavola classica dell'Uomo Ragno e a sinistra il particolare percorso 'a doppia corsia'



Il mondo colorato dei supereroi, un viaggio virtuale nella fantasia

Al Paff! di Pordenone esposte le tavole dei fumetti Usa amati anche dai grandi. La rassegna “Masters of Marvel & Dc” sarà visibile fino al 14 marzo PORDENONE. Ci sono Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spiderman, Superman, Thor, Flash, Avengers, ovvero una formidabile squadra di supereroi, nella mostra in corso da alcuni giorni - e fino al 14 marzo - al Paff! di Pordenone, intitolata “Masters of Marvel & Dc”: 111 tavole a fumetti originali delle due più importanti case editrici di supereroi del mondo.

Quando riapriranno i musei la mostra potrà essere visitata anche dal vivo. Al momento però, è possibile farlo collegandosi al sito del Paff! e, grazie a un’innovativa tecnologia di “virtual reality exhibition”, ci si può muovere autonomamente fra 23 immagini panoramiche a 360 quadri nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive (fra l’altro il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24).

A esporre sono maestri del fumetto come Jack “The King” Kirby, Bob Kane, il creatore di Batman, Jim Lee, oggi direttore editoriale della Dc Comics, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz.

Il percorso permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato le due case editrici, dal 1938, anno della comparsa del primo Superman a essere oggi vere e proprie multinazionali dell’entertainment da miliardi di dollari.

Le principali sezioni della mostra sono “Il Batman Bianco” con la presentazione di tutte le tavole originali di un intero albo di “Batman - The White Knight” di Sean Murphy. Il racconto è ambientato in un mondo in cui il Joker è guarito dalla sua follia e ora noto come “Jack” cerca di rimediare ai suoi torti.

In “The King of Comics” spazio a Jack Kirby, uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, l’inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri (quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi). “Gotham’s Citizen Kane” conduce nel mondo di Bob Kane, “papà” di Batman assieme a Bill Finger, nel 1939, mentre la sezione “Le finezze di Alex Ross” mostra come l’autore, negli anni ’90, con serie culto come Marvels ha fatto irruzione nel mondo dei comics portando la delicatezza dell’acquerello.

“Rosso, blu e bianco: Born in the Usa”, chiave di lettura dell’esposizione, è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics, i colori della bandiera americana, due “catwalk” che proseguono a zig zag lungo il percorso come raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo, fino a convergere in un simbolico punto prospettico finale dove le pareti si innalzano verso il cielo fino a quasi sette metri.—



Gli appuntamenti del fine settimana

Dai supereroi ai presepi dal vivo e in virtual tour

IL WEEKEND

PORDENONE Questo fine settimana, stando a casa o camminando per Pordenone, si possono visitare alcune mostre; sempre da casa si potranno vedere dei film dedicati al continente africano. Infine rimangono ancora pochi giorni per ammirare alcuni bellissimi presepi sul territorio.

SPETTACOLI

Quest'anno la 14^a edizione del festival "Gli occhi dell'Africa" è tutta on line, e lo rimarrà fino a oggi. I film della rassegna si possono vedere sul portale AdessoCinema! (www.adessocinema.it), la piattaforma streaming gestita da Cinemazero di Pordenone, il Visionario di Udine e La Cineteca del Friuli di Gemona. Si tratta di otto speciali film per conoscere il continente africano. Maggiori informazioni sul sito di Cinemazero.

MOSTRE

Anche questo fine settimana è possibile ammirare, all'aperto, la mostra "Celiberti a Pordenone": i parchi e le piazze della città ospitano, infatti, le sculture del maestro dell'arte contemporanea friulana. Fino al 24 gennaio, al Paffl di Pordenone, sarà possibile effettuare un tour virtuale della mostra "Masters of black and white - Milton Caniff", che celebra l'opera del grande autore americano, considerato il "Rembrandt del fumetto", uno dei più importanti e influenti disegnatori della storia, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispira-

zione. Sempre al Paffl è possibile ammirare, sempre in tour virtuale, la mostra "Masters of Marvel & Dc". La mostra'esposizione presenta 111 tavole di Superman, Spider-man, Batman, Thor, Flash Gordon, I Fantastici 4, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Captain America, Catwoman, Iron Man e Watchman, con descrizioni e dettagli. Fino al 31 gennaio sarà disponibile, online, "Andar par borghi. Borgo Meduna", esposizione virtuale di documenti fotografici dall'Archivio storico comunale di Pordenone. Una carrellata fotografica lungo lo scorrere del tempo. Le foto si possono vedere accedendo al sito del Comune di Pordenone, nella sezione Calendario o Eventi. Tutti i sabati, dalle 15 alle 18, a Villa Savorgnan di Lestans, sarà visitabile la mostra "Militi o Veterani?", la necropoli romana di via dei Tigli a Lestans: scavi 1973 e 2014.

CORSI

È appena iniziato un corso di specializzazione nella lingua italiana dei segni, che vuole sensibilizzare alle tematiche riguardanti la sordità con l'apprendimento di nozioni base della Lis, della cultura e della comunità dei non udenti. Il corso proseguirà, online, fino a febbraio. Maggiori informazioni al numero 347.4247014.

PRESEPI

Fino al 31 gennaio è ancora possibile ammirare alcuni presepi sul nostro territorio: nel ca-



Caratteristico borgo di Prodolone, nell'antichissima chiesa parrocchiale, è stata allestita un'opera artistica animata, a cura di un gruppo di appassionati, che cambia a seconda delle diverse fasi della giornata. Piazza Duomo, a Spilimbergo, fa da quinta a un presepio di mosaico in cui tutte le figure sono a grandezza naturale. Altri lavori nella Galleria Civica d'Arte Costantini, a Castions di Zoppola.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPERMAN Tanti supereroi in vetrina al Paff! di Pordenone



MUNICIPIO

Bando periferie, fondi anche per gli eventi

Nella graduatoria del bando imprese, quello finanziato con i fondi del bando periferie (3,4 milioni di euro) vengono inseriti – nell'elenco delle istanze presentate nel primo step – entrano anche gli eventi. Due i progetti che sono stati accolti, come da determinazione del segretario generale Maria Teresa Miori, per un importo complessivo di 34.903 euro su un investimento di 55 mila euro.

Due gli assegnatari. Il primo è l'associazione Sviluppo e territorio (che riceverà con successivo atto 18.400 euro) che ha presentato un progetto relativo in particolare all'area di viale Martelli. In parte si trattava delle attività relative al Natale, che nel 2020 si sono concentrate soprattutto sulle luci e la filodiffusione. Tra i vari progetti che l'associazione ha presentato e che potrebbero essere finanziati con questo contributo, c'è quello di collaborazione con il Paff (il palazzo del fu-

metto) «per realizzare i manifesti, da mettere nelle vetrine dei negozi sfitti, con i personaggi di Pordenone. Ci stiamo lavorando da un po', vediamo se potrà realizzarsi» spiega Malacart.

Il secondo finanziamento (16.483 euro) è quello che è stato previsto, sempre nell'ambito degli eventi, per l'associazione "Piazza Risorgimento e dintorni". Anche in questo caso, come per Sviluppo e territorio, alcuni piani sono saltati causa Covid, ma per alcune iniziative di animazione si tratta solo di un rinvio, sperando che l'estate regali tempi migliori e opportunità di vivere nuovamente spazi della città.

Nei giorni scorsi, sempre nell'ambito del Bando imprese, sono stati pubblicati anche i primi atti di diniego rispetto alle richieste di contributo. —

M.MI.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA MOSTRA IN STREAMING

Il mondo colorato dei supereroi un viaggio virtuale nella fantasia

Al Paff! di Pordenone esposte le tavole dei fumetti Usa amati anche dai grandi
 La rassegna "Masters of Marvel & Dc" sarà visibile fino al 14 marzo

CRISTINA SAVI

Ci sono Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spiderman, Superman, Thor, Flash, Avengers, ovvero una formidabile squadra di supereroi, nella mostra in corso da alcuni giorni - e fino al 14 marzo - al Paff! di Pordenone, intitolata "Masters of Marvel & Dc": 111 tavole a fumetti originali delle due più importanti

case editrici di supereroi del mondo. Quando riapriranno i musei la mostra potrà essere visitata anche dal vivo. Al momento però, è possibile farlo collegandosi al sito del Paff! e, grazie a un'innovativa tecnologia di "virtual reality exhibition", ci si può muovere autonomamente fra 23 immagini panoramiche a 360 quadri nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive (fra l'altro il biglietto è utilizzabile 7 gior-

ni, 24 ore su 24). A esporre sono maestri del fumetto come Jack "The King" Kirby, Bob Kane, il creatore di Batman, Jim Lee, oggi direttore editoriale della Dc Comics, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz.

Il percorso permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato le due case editrici, dal 1938, anno della com-

parsa del primo Superman a essere oggi vere e proprie multinazionali dell'entertainment da miliardi di dollari

Le principali sezioni della mostra sono "Il Batman Bianco" con la presentazione di tutte le tavole originali di un intero albo di "Batman - The White Knight" di Sean Murphy. Il racconto è ambientato in un mondo in cui il Joker è guarito dalla sua follia e ora noto come "Jack" cerca di rimediare ai suoi torti

In "The King of Comics" spazio a Jack Kirby, uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, l'inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri (quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi). "Gotham's Citizen Kane" conduce nel mondo di Bob Kane, "papà" di Batman assieme a Bill Finger, nel 1939, mentre la sezione "Le finezze di Alex Ross" mostra come l'autore, negli anni '90, con serie culto come Marvels ha fatto irruzione nel mondo dei comics portando la delicatezza dell'acquerello.

"Rosso, blu e bianco: Born in the Usa", chiave di lettura dell'esposizione, è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics, i colori del-

la bandiera americana, due "catwalk" che proseguono a zig zag lungo il percorso come raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo, fino a convergere in un simbolico punto prospettico finale dove le pareti si innalzano verso il cielo fino a quasi sette metri.—



► 15 gennaio 2021



Alcune tavole dei fumetti che si possono vedere attraverso la mostra online organizzata dal Paff!



Gli appuntamenti del fine settimana

Dai supereroi ai presepi dal vivo e in virtual tour

IL WEEKEND

PORDENONE Questo fine settimana, stando a casa o camminando per Pordenone, si possono visitare alcune mostre; sempre da casa si potranno vedere dei film dedicati al continente africano. Infine rimangono ancora pochi giorni per ammirare alcuni bellissimi presepi sul territorio.

SPETTACOLI

Quest'anno la 14ª edizione del festival "Gli occhi dell'Africa" è tutta on line, e lo rimarrà fino a oggi. I film della rassegna si possono vedere sul portale AdessoCinema! (www.adassocinema.it), la piattaforma streaming gestita da Cinemazero di Pordenone, il Visionario di Udine e La Cineteca del Friuli di Gemona. Si tratta di otto speciali film per conoscere il continente africano. Maggiori informazioni sul sito di Cinemazero.

MOSTRE

Anche questo fine settimana è possibile ammirare, all'aperto, la mostra "Celiberti a Pordenone": i parchi e le piazze della città ospitano, infatti, le sculture del maestro dell'arte contemporanea friulana. Fino al 24 gennaio, al Paff! di Pordenone, sarà possibile effettuare un tour virtuale della mostra "Masters of black and white - Milton Caniff", che celebra l'opera del grande autore americano, considerato il "Rembrandt del fumetto", uno dei più importanti e influenti di-

segnatori della storia, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispira-

zione. Sempre al Paff! è possibile ammirare, sempre in tour virtuale, la mostra "Masters of Marvel & Dc". La mostra'esposizione presenta 111 tavole di Superman, Spider-man, Batman, Thor, Flash Gordon, I Fantastici 4, Wonder Woman, Avengers, Justice League, Captain America, Catwoman, Iron Man e Watchman, con descrizioni e dettagli. Fino al 31 gennaio sarà disponibile, online, "Andar par borghi. Borgo Meduna", esposizione virtuale di documenti fotografici dall'Archivio storico comunale di Pordenone. Una carrellata fotografica lungo lo scorrere del tempo. Le foto si possono vedere accedendo al sito del Comune di Pordenone, nella sezione Calendario o Eventi. Tutti i sabati, dalle 15 alle 18, a Villa Savorgnan di Lestans, sarà visitabile la mostra "Militi o Veterani?", la necropoli romana di via dei Tigli a Lestans: scavi 1973 e 2014.

CORSI

È appena iniziato un corso di specializzazione nella lingua italiana dei segni, che vuole sensibilizzare alle tematiche riguardanti la sordità con l'apprendimento di nozioni base della Lis, della cultura e della comunità dei non udenti. Il corso proseguirà, online, fino a febbraio. Maggiori informazioni al numero 347.4247014.

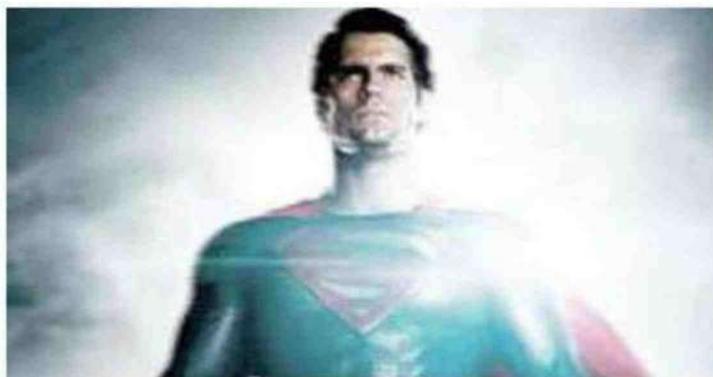
PRESEPI



Fino al 31 gennaio è ancora possibile ammirare alcuni presepi sul nostro territorio: nel caratteristico borgo di Prodolone, nell'antichissima chiesa parrocchiale, è stata allestita un'opera artistica animata, a cura di un gruppo di appassionati, che cambia a seconda delle diverse fasi della giornata. Piazza Duomo, a Spilimbergo, fa da quinta a un presepio di mosaico in cui tutte le figure sono a grandezza naturale. Altri lavori nella Galleria Civica d'Arte Costantini, a Castions di Zoppola.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPERMAN Tanti supereroi in vetrina al Paffl di Pordenone



Il Friuli in edicola, venerdì 15 gennaio 2021

Corona business - L'economia legata alla pandemia: mascherine, gel, tamponi e molto altro Come cambia il paniere con la pandemia - I NUOVI CONSUMI. Il Covid ha modificato le nostre abitudini e ha condizionato le scelte nei negozi. Ecco quali sono gli articoli 'più amati dai friulani'

Dallo scorso febbraio il mondo è cambiato. Non è un luogo comune, ma la nostra realtà quotidiana, che tiene conto dello stravolgimento che la pandemia ha portato nelle nostre vite. Non per tutti l'impatto è stato il medesimo. Nella peggiore delle ipotesi c'è chi si è ammalato ed è morto a causa del Covid, mentre la maggior parte delle persone ha cambiato routine al lavoro, a scuola, in società.

[Leggi il resto nel numero in edicola](#)

Protagonisti di una economia di guerra - MASCHERINE E OCCHIALI. iVision group, dopo l'acquisizione dell'ex Safilo, ha avviato la produzione sanitaria, ma per il futuro la famiglia Fulchir ha in mente progetti ambiziosi e innovativi

Il famoso detto "prendere due piccioni con una fava" è quello che si adatta perfettamente a descrivere la situazione di iVision Health, la divisione del gruppo iVision nata durante il lockdown della scorsa primavera. Non solo l'azienda si è dedicata alla produzione di mascherine chirurgiche e Dpi, per fare fronte alle impellenti necessità dei cittadini, ma ha acquisito lo stabilimento ex Safilo di Martignacco, dove ha implementato proprio la realizzazione dei presidi sanitari e ha iniziato il riassorbimento in azienda di personale specializzato.

[Leggi il resto nel numero in edicola](#)

"Ci giochiamo una sfida sulla pelle dei nostri figli"

- ELENA LIZZI. Sul

Recovery Fund l'Italia non può permettersi errori, né tanto meno progetti troppo sbilanciati sulla spesa corrente. Peccato che il Governo non stia ascoltando i territori, le categorie economiche e le parti sociali

Il Friuli deve essere più presente sia a Roma sia a Bruxelles, entrambi luoghi in cui si deciderà il suo futuro. L'eurodeputata friulana Elena Lizzi sottolinea l'importanza storica delle scelte che verranno fatte nel Recovery Plan, anche se le premesse sono tutt'altro che confortanti, visto un governo a Roma non solo in crisi, ma sordo alle istanze che provengono dal territorio.

[Leggi il resto nel numero in edicola](#)

Senza impianti è un'altra neve - LE ALTERNATIVE ALLO SCI DA DISCESA. Complici anche le limitazioni per la pandemia, un numero sempre maggiore di appassionati scelgono altre discipline, ma serve un po' di attenzione in più

La parziale chiusura degli impianti di risalita sulle Alpi, riservati soltanto ai tesserati che svolgono attività agonistica, sembra una beffa dopo le abbondanti nevicate che hanno creato scenari fantastici come non si vedeva da molti anni. Eppure, colore della regione permettendo, per gli appassionati degli sport invernali ci sono molte alternative capaci comunque di far trascorrere una splendida giornata all'aria aperta. Esiste insomma un altro modo di andare sulla neve, sicuramente meno turistico, ma sicuramente appagante, a patto di tenere in debita considerazione alcuni fattori.

[Leggi il resto nel numero in edicola](#)

Alleati per le dighe - MONTAGNA. I comitati regionali che si battono sul problema delle derivazioni uniti sotto l'egida del coordinamento Grande idroelettrico dell'arco alpino

I grandi derivatori bussano a Roma? Lo faranno anche i comitati dell'arco alpino, che da anni si battono per cambiare le regole e temono che a Roma e a Trieste le lobby dei derivatori, tanto potenti quanto ben introdotte nelle stanze della politica, possano influenzare le decisioni. I

comitati corrono ai ripari costituendo un coordinamento dei comitati e associazioni di tutto l'arco alpino, dal Friuli Venezia Giulia fino alla Val d'Aosta, capace di creare una massa critica in grado di fare da contraltare. Al coordinamento hanno aderito i Comitati Valcellina, Valmeduna e Difesa Acque Tagliamento oltre a Legambiente regionale.

Leggi il resto nel numero in edicola

Quel Picolit da stappare - CORMONS. Bepi Sarchic (all'anagrafe Giuseppe Coceancig), ex capo cantiniere di Livio Felluga, conserva una bottiglia-gioiello del 1981 che il Covid gli impedisce di bere con gli amici

Lo scorso 14 dicembre avrebbe ben volentieri soffiato su 82 candeline assieme ai tanti amici che ha per il suo carattere positivo, la sua generosità e invidiabile professionalità, ma c'è la pandemia, lo distanziamento sociale e i Dpcm. Però, Giuseppe Coceancig di Cormons, per gli amici Bepi Sarchic (o Beputi), lo ha fatto comunque, virtualmente, insieme alla sua dolce metà, Varja.

Leggi il resto nel numero in edicola

Il sogno del trampolino - GRADO. Ricostruire la storica struttura distrutta dal mare nel 2012 e creare una vera e propria piscina naturale: ecco l'idea per dare nuovo slancio alla città balneare

Grado sogna di riavere uno dei tanti luoghi-simbolo: il trampolino nello specchio d'acqua antistante la città vecchia. Nato negli Anni '20 del secolo scorso, era diventato uno dei simboli dell'isola del sole. A causa dei bassi fondali e per mancata manutenzione, già dagli Anni '80 il trampolino non era più utilizzabile come prima. Probabilmente, in quel periodo storico, nessuno si accorse che era l'unico trampolino al mondo che avrebbe dovuto essere conservato come simbolo della cultura sportiva e balneare gradese.

Leggi il resto nel numero in edicola

Le fabbriche trasformate per la cultura - 'GUIDA AL TURISMO INDUSTRIALE' offre un viaggio innovativo alla scoperta di un patrimonio ancora da scoprire: una decina i siti in regione, ancora attivi o convertiti in musei, parchi a tema e non solo

Un viaggio nuovo, diverso e appassionante, alla scoperta di un patrimonio che, negli ultimi anni, è diventato un tema d'interesse anche per il turismo. Esaurita la fase di sviluppo industriale, molte delle costruzioni sono state abbandonate, riconvertite o utilizzate in forma diversa.

Leggi il resto nel numero in edicola

Spider-Man, Avengers, Batman e altri supereroi - IL PAFF! di Pordenone propone un'altra mostra in forma di 'tour virtuale', con ben 111 tavole originali dei più famosi disegnatori di Marvel e DC

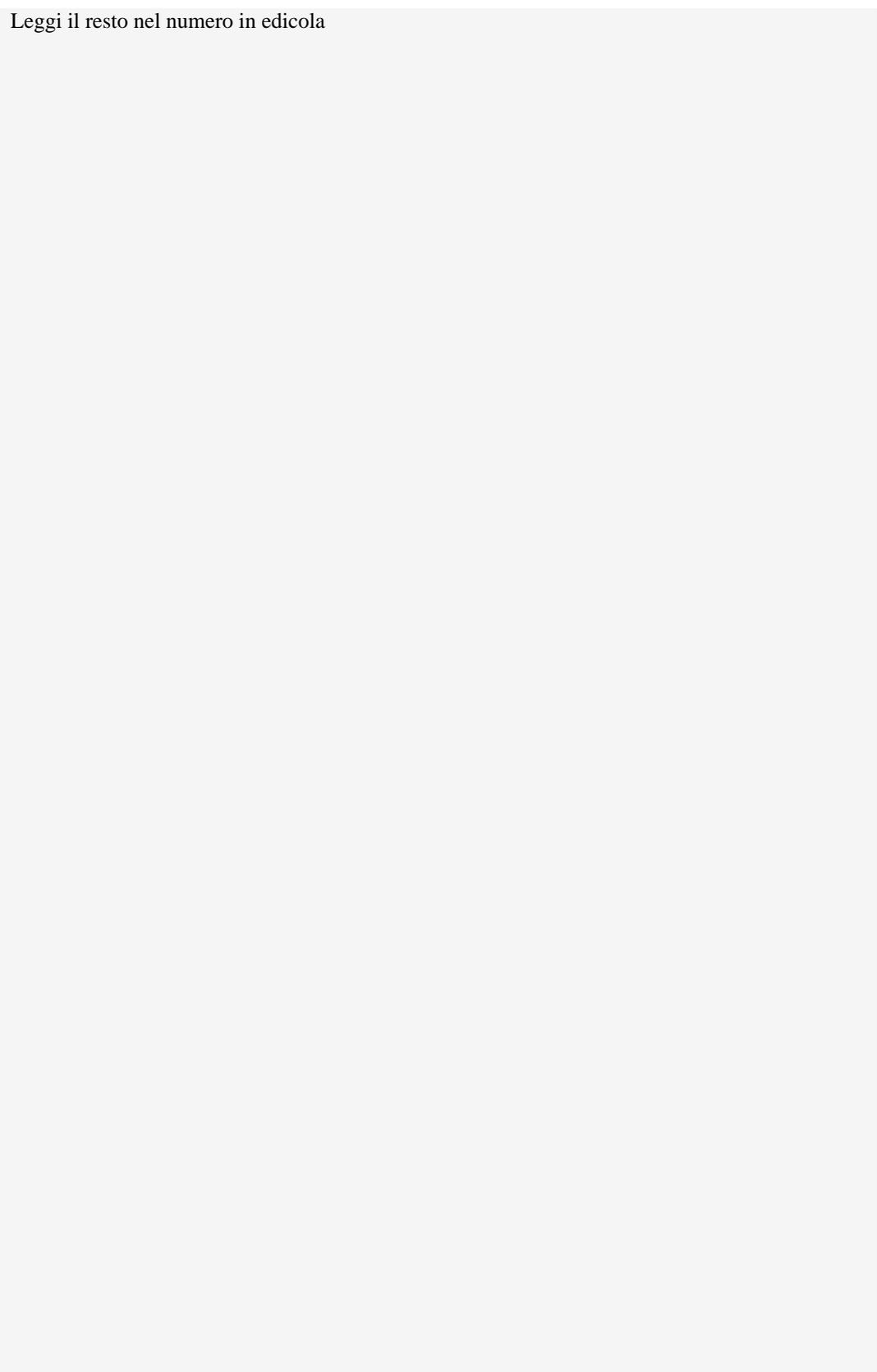
Nuova mostra 'virtuale' al PAFF! di Pordenone, che nonostante la pandemia continua a offrire, agli appassionati di arte e fumetto, esposizioni in forma di virtual tour interattivi, che permettono una visita completa, a 360° e in alta definizione, degli spazi di Villa Galvani. Masters of Marvel & DC - online fino al 14 marzo - rappresenta una specie di sogno che diventa realtà per tutti i fans delle due più importanti case editrici americane: quelle che hanno creato e rivoluzionato il fumetto, dai 'supereroi con superproblemi' della Marvel (F4, Spider-Man, Captain America, Thor, Hulk...) alla più longeva DC, 'casa' di Superman, Batman e molti altri personaggi diventati, negli ultimi anni, blockbuster anche al cinema.

Leggi il resto nel numero in edicola

"Se il Covid non ci uccide, lo farà internet" - ANDREA CENTAZZO, musicista friulano di fama internazionale, vive dagli Usa una crisi che pare senza fine: "Chiudono i locali, non si suona dal vivo e lo streaming è un massacro che fa guadagnare solo chi l'ha inventato"

La crisi è dura per tutti, specie per gli artisti. Può sembrare un mantra già sentito, ma a quasi un anno dal primo stop ai concerti, c'è chi fatica a intravedere anche uno spiraglio di luce in fondo al tunnel. Che siano esordienti o musicisti con un curriculum invidiabile, il destino è comune: l'inattività, l'impossibilità di guadagnarsi da vivere attraverso il proprio lavoro, la scelta obbligata di raccogliere qualche briciola grazie alla rete.

Leggi il resto nel numero in edicola





Prosegue fino al 24 gennaio la mostra al PAFF! “Masters of black and white: Milton Caniff”



Cultura

By Barbara Noferi / Gennaio 13, 2021

Pordenone 15 dicembre 2020 -24 gennaio 2021

Al museo PAFF! le tavole a fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in una mostra che indaga il legame tra i comics, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra **“Masters of black and white: Milton Caniff”**, che apre i battenti al PAFF! in occasione **dei suoi due anni dall’inaugurazione**.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il **“Rembrandt del fumetto” –uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione–** che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l’esposizione non costituisce solo un’occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a **un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica**.

«*La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell’artista.*»

L'esposizione delle **61 tavole dell'autore**, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali **Caniff si ispirava alle pagine di Vogue**, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, **citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock**.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile **on line in forma di virtual tour (www.paff.it)** grazie a delle fotocamere, che permettono una **visita a 360° e in alta definizione** degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla **Galleria 9ème Art di Parigi**, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di **Luca Raffaelli**, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone.

L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla "regia" di Caniff

Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come **"Quarto potere" di Orson Welles** usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica

Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla **diffusione della radio**, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di **Cristian Carrara**, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica.

Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda

L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al

mondo del fashion, creando dei veri e propri “costumi di scena” per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso **abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo**. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all’interno del percorso espositivo permettono di conoscere l’autore come interprete del suo tempo, di capire l’attualità delle sue opere, fortemente legate all’evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il **Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia** permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d’epoca che restituiscono un’immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l’autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell’arte, della scienza e della storia attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso delle immagini, **PAFF!** propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, **PAFF!** utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura.

Il museo **PAFF!** è gestito dall’Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un’istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l’arte, la scienza, le discipline sociali.





Paff online

Supereroi, 111 tavole a fumetti in mostra

“Masters of Marvel & Dc”, visitabile online al sito www.paff.it, al Paff! di Pordenone, è l'unica mostra oggi, in Europa, con 111 tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo. Superman, Batman, l'Uomo Ragno, Thor e I Fantastici Quattro, in un percorso che permette di avvicinarsi al genere e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa di Superman, le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali. L'esposizione, materialmente allestita, è visitabile online in una ricca virtual reality exhibition, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario - il biglietto è utilizzabile 7 giorni su 7, 24 ore su 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Paff online

Supereroi, 111 tavole a fumetti in mostra

“Masters of Marvel & Dc”, visitabile online al sito www.paff.it, al Paff! di Pordenone, è l'unica mostra oggi, in Europa, con 111 tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo. Superman, Batman, l'Uomo Ragno, Thor e I Fantastici Quattro, in un percorso che permette di avvicinarsi al genere e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa di Superman, le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali. L'esposizione, materialmente allestita, è visitabile online in una ricca virtual reality exhibition, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario - il biglietto è utilizzabile 7 giorni su 7, 24 ore su 24.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
601-2482506-20400-1-2508160



“Masters of MARVEL & DC” Mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo al Palazzo del Fumetto di Pordenone



di Redazione · 11 Gennaio 2021

Condividi con [Twitter](#)[Facebook](#)[Pinterest](#)[LinkedIn](#)[Email](#)[WhatsApp](#)[Telegram](#)[Pocket](#)

“Masters of MARVEL & DC”, visitabile online al sito www.paff.it l'unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: 111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC Comics, presentate al PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone.

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora in una mostra per appassionati e per il grande pubblico. Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe - Superman - le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell'entertainment da miliardi di dollari: oggi DC Comics vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; Marvel risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

L'esposizione, materialmente allestita, è visitabile da casa online in una ricca Virtual Reality Exhibition, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario - il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 - in 23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive pordenonesi, per un'esperienza completa ed appagante nonostante le prescrizioni anti covid vigenti.

L'evento prosegue il percorso del Palazzo del fumetto di Pordenone iniziato con la mostra inaugurata a metà dicembre dell'anno passato e tutt'ora in corso Masters of Black&White - Milton Caniff. Considerato il “Rembrandt del fumetto”, negli anni Trenta e Quaranta Milton Caniff ha profondamente innovato l'espressività del linguaggio dei comics tanto da essere considerato dichiaratamente un punto di riferimento da moltissimi autori come Hugo Pratt o Alex Toth.

“Si tratta - dichiara il curatore - di una nuova dimensione della fruizione espositiva, che vuole

permettere ai visitatori più diversi di poter fruire degli spazi di cultura indipendentemente dalla presenza fisica. Le idee hanno sempre circolato libere nell'aria e oggi lo fanno anche attraverso la rete, soprattutto nei momenti come questo di restrizione. È in momenti di crisi e difficoltà che il mondo della cultura e della fantasia deve dare prova di creatività e di resilienza sperimentando metodologie nuove che poi diventano strumenti consueti di divulgazione e archiviazione, in altre parole: innovazione e progresso. Un'esperienza fluida ed appagante, dal ritmo personale, fruibile sia attraverso apparecchi mobili che monitor del computer o i più avveniristici visori VR.

Concepita per raggiungere il pubblico internazionale e permettere chiunque nel mondo, vicino o lontano, Covid o non Covid voglia ammirare le opere esposte e di conoscere l'unicità di PAFF! gioiello incastonato nella piccola città del nord-est d'Italia. La visita virtuale permette di ammirare tutte le opere esposte nei dettagli attraverso digitalizzazioni zoomabili in alta definizione navigabili tramite 23 immagini panoramiche a 360° per vivere una esperienza immersiva delle due ampie sale espositive di circa 300 metri quadrati in qui è realizzato l'allestimento. Una soluzione che un luogo di cultura smart quale come PAFF! deve avere nel proprio DNA per renderlo immune dalle pandemie”.

Tra i maestri presentati, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce figurano firme come Jack Kirby - the King-, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90 e attuale direttore editoriale DC, John - the BIG - Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora.

Tra i supereroi presenti, Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spider-Man, Superman, Hulk, Flash, Avengers.

Il Batman Bianco

Di particolare rilievo la presentazione completa, cosa assai rara, di tutte le le tavole originali di un intero albo di Batman - The White Knight di Sean Murphy. Il racconto completo è ambientato in un mondo in cui il Joker è guarito dalla sua follia e dalle tendenze omicide, è ora noto come "Jack" e cerca di rimediare ai suoi torti. Per prima cosa, ha intenzione di riconciliarsi con Harley Quinn, e poi cercherà di salvare la città dall'unica persona che pensa sia veramente il più grande cattivo della città: Batman! Il tutto in una contorta Gotham City con un enorme cast di eroi e cattivi che, nel suo profondo, è una tragica storia di un eroe e un cattivo: Batman e il Joker. Ma chi è l'eroe e chi il cattivo?

The King of Comics

Se la mostra “Masters of black and white - Milton Caniff” ancora in corso al PAFF! è dedicata al “Rembrandt of comics”, lo scettro del “Re dei fumetti” spetta al contemporaneo Jack Kirby che la mostra “Masters of Marvel & DC” propone in diverse tavole realizzate da questo artista per entrambi le case editrici. Uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, prolifico e dallo stile inconfondibile. Ha creato un nuovo modo di disegnare fumetti nel quale il dinamismo, le prospettive, il design, la ricerca sperimentale, l'inchiostrazione sono tutti elementi che il fumetto dei supereroi ha fatto propri e trasformato in caratteri distintivi. È lui l'inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri. È stato probabilmente il primo fumettista a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche. Quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi.

Gotham's Citizen Kane

Presente anche una tavola originale del 1945 di Bob Kane, inventore di Batman assieme a Bill Finger, nel 1939. Il personaggio dark della città gotica è l'unico in questa mostra a non essere propriamente un supereroe in quanto non possiede un vero super potere, ma si avvale di forza, determinazione e costosi gadget per sconfiggere il male. Celebre la battuta di un film in cui Flash gli chiede quale sia il suo superpoteri e lui risponde: sono ricco.

Le finezze di Alex Ross...

Alex Ross, negli anni '90 con serie culto come Marvels ha fatto irruzione nel mondo dei comics, dominati dal disegno in nero di china, portando la delicatezza dell'acquerello e la definizione

imperialistica a livelli mai visti e tracciando nuovi territori di ricerca. Tre splendide tavole di questo autore spiccano per il loro cromatismo in questa esposizione.

Watchmen

Non poteva mancare in questo excursus una tappa fondamentale nell'evoluzione del fumetto supereroico. Watchmen, miniserie creata nel 1986 per la DC Comics dal geniale sceneggiatore britannico Alan Moore nel 1986 ha rivoluzionato numerosi cliché del genere, a partire dal formato della griglia rigidamente costruita su 9 vignette divise su 3 strisce e 3 colonne sempre uguali, alternata a testi, articoli, pagine di diario, al concept delle copertine sempre focalizzate su dettagli e non su gesta epiche e i fisici possenti degli eroi, ma soprattutto per l'ampio e approfondito universo psicologico dei personaggi, così come per l'elaborato simbolismo di cui è impregnata l'intera opera che ne ha decretato il successo e lo status di opera fondamentale nella storia del fumetto. Da questa monumentale saga ne è stato tratto un film nel 2009 e una serie televisiva nel 2019. In mostra è esposta una rara tavola originale del disegnatore britannico Gave Gibbons.

Rosso, blu e bianco: born in the USA

Chiave di lettura dell'esposizione è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics che guarda caso sono anche i colori della bandiera americana. Le due "catwalk" proseguono a zig zag lungo il percorso come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo dove sono esposte le opere, fino a convergere in un simbolico punto di fuga prospettico finale dove le pareti si innalzano verso il cielo fino a quasi 7 metri di altezza.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime al mondo a promuovere la divulgazione delle arti, della scienza e della storia attraverso il linguaggio del fumetto, per promuovere la cultura in modo innovativo e non convenzionale. Tramite il medium intuitivo e immediato di quella che Hugo Pratt definiva "letteratura disegnata", PAFF! propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per avvicinare fasce di pubblico alla conoscenza.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da settori eterogenei, è un progetto no profit gestito da Vastagama, associazione di promozione sociale, sostenuto da Regione Friuli-Venezia Giulia e Comune di Pordenone. Concepito come progetto sperimentale, è oggi un'organizzazione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, crea lavoro, promuove iniziative sociali e valorizza il territorio, distinguendosi per qualità e originalità della proposta e sperimentando metodologie nuove per la gestione degli spazi culturali.

I miti del nostro tempo

Gli antichi greci e romani hanno creato i propri dei come eroi e hanno creduto in loro, a volte mescolando uomini e divinità e facendoli interagire. Queste storie sono state tramandate oralmente e poi scritte in versi memorabili che hanno fatto arrivare fino a noi la loro storia, l'etica e l'estetica. I pianeti e gli ammassi stellari prendono il nome dagli dei di Roma, e anche le parole che usiamo regolarmente, come "eco", "erotico", "caos" e "vulcano" derivano da miti greci. Anche il concetto moderno di "eroe" deriva dagli antichi miti greci e romani. Oggi, come risultato della globalizzazione, il mondo è diventato più complesso, le storie hanno cambiato forma e contenuto per stare al passo con la frenesia contemporanea. Abbiamo sostituito quei miti e li abbiamo chiamati "supereroi".

Apparsi per la prima volta nei fumetti DC - sulla rivista Action Comics - e subito dopo anche sui fumetti Marvel, sono diventati presto gadget, cartoni animati, serie radiofoniche, televisive e film che polverizzano oggi ogni record di incasso. Fanno parte del nostro vocabolario, del nostro modo di pensare, come continuo raffronto alla nostra normalità, esattamente come avveniva per gli antichi rispetto ai loro dei, concreti, fisici, reali, e non a caso diversi supereroi dei fumetti si ispirano dichiaratamente alle divinità antiche come, per la DC, Wonder Woman è ispirata alle amazzoni della mitologia greca e Thor, per la Marvel, che ricalca esattamente le divinità

germaniche. Ma tutti gli altri supereroi, nella sterminata varietà di caratteri e nell'estremizzazione della lotta tra il bene ed il male, stigmatizzano in maniera cristallina il ruolo di Marvel e DC Comics come massimi mitopoietici della cultura contemporanea occidentale.

Non a caso le due case editrici nascono a New York, l'Agorà dei nostri giorni, la piazza del capitalismo occidentale, teatro di quasi tutte le avventure dei nuovi dei, l'Olimpo contemporaneo collegato alla terra da veloci ascensori e da simboliche torri di cristallo, per la loro ostentazione di potenza come dei supereroi. Una nazione giovane con due soli secoli e mezzo di storia, che negli anni trenta e quaranta del '900, anni in cui si sviluppa la cosiddetta Golden Age, era in piena espansione aveva fame di nuovi miti da celebrare. La conquista del west aveva già bruciato i suoi miti: il cowboy e l'indiano, il pistolero e lo sceriffo, e altri; lo stesso Buffalo Bill che dopo aver sterminato i bisonti era finito a interpretare se stesso girando il mondo con un super-circo.

Per lungo tempo rimasti separati dal vecchio mondo, gli Stati Uniti, hanno sempre beneficiato di una certa mitizzazione tanto da essere percepiti, da lontano sempre più grandi, ricchi e potenti di quello che sono in realtà così come ogni fenomeno culturale che ha partorito. Quella doppia identità quelle contraddizioni che fanno parte dell'esistenza dei supereroi. Quella dimensione che, insieme a una buona dose di sciovinismo, autorizza chi ha vinto il campionato NBA o NFL a dire di essere "campione del mondo. Che questi miti siano nati sulle pagine dei comics e non dai versi di un poema epico dimostra che chi i miti non li ha già tra i propri antenati, se li crea con le proprie super-forze e a propria immagine e somiglianza. Il superuomo di oggi è quindi, citando il saggio di Eco del 1976, senza dubbio di massa, ipertrofico, senza dubbio americano, aggiungiamo noi. Ma come piace nel resto del mondo!

Summit del superomismo

Masters of MARVEL & DC è un summit del superomismo-cartoon, ne ripercorre le origini, lo sviluppo e ne preconizza il futuro. Anche in assenza di pubblico, Giulio De Vita ideatore e direttore artistico di PAFF! ha deciso con il suo team di continuare a proporre eventi di livello assoluto regolarmente e in piena regolarità, trasformando l'allestimento nel set reale di un tour virtuale. Si badi bene, non una visita riassuntiva delle parti salienti, non un surrogato, ma la visione completa e in alta definizione delle 111 tavole originali presenti fisicamente nella sede di Pordenone.



Masters of MARVEL & DC – mostra virtuale al PAFF! di Pordenone

Masters of MARVEL & DC è la mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo allestita dal PAFF! di Pordenone. Masters of MARVEL & DC è la mostra allestita dal PAFF! (Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone) e l'unica in Europa attualmente con tavole a fumetti originali delle due più importanti case editrici di supereroi del mondo: 111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC.

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora in una mostra per appassionati e per il grande pubblico. Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe – Superman – le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell'entertainment da miliardi di dollari: oggi DC Comics vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; Marvel risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

Masters of MARVEL & DC, materialmente allestita, è visitabile grazie ad una innovativa tecnologia di Virtual Reality Exhibition, che permette di muoversi autonomamente in 23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive pordenonesi, per un'esperienza completa ed appagante. Il biglietto inoltre è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24.



Il blog di Carlo Franza: Milton Caniff il "Rembrandt del fumetto". Al Museo PAFF, Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, le tavole di uno ...

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone con questa esposizione, aperta fino al 24 gennaio 2021, conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare ...



Milton Caniff il “Rembrandt del fumetto”. Al Museo PAFF, Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, le tavole di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto.

Al museo PAFF di Pordenone, le tavole a fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in una mostra che indaga il legame tra i comics, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta. Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra

“Masters of black and white: Milton Caniff”, che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall’inaugurazione.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone con questa esposizione, aperta fino al 24 gennaio 2021, conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini. Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” – uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione – che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri. Ma l’esposizione non costituisce solo un’occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

«La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell’artista». “Desidero ringraziare l’Associazione Vastagama APS – afferma l’Assessore regionale alla Cultura e allo Sport Tiziana Gibelli – perché in un periodo di grande incertezza ha avuto coraggio. La mostra virtuale organizzata nella sede del PAFF! sul grande maestro della storia del fumetto mondiale Milton Caniff, infatti, è l’esempio pratico di come, nonostante le limitazioni disposte per far fronte alla pandemia da COVID-19, la cultura non si è fermata e, anzi, continua ad essere trasmessa al grande pubblico utilizzando la tecnologia. Questa, come altre iniziative affini che si sono realizzate in regione sono di vitale importanza per due ordini di ragioni: da un lato danno una certa continuità al lavoro dei collaboratori del comparto, dall’altro consentono agli appassionati di poter godere del bello, perché la cultura rappresenta una parte essenziale della vita di ognuno di noi”. “A due anni dall’apertura – commenta il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani – il Palazzo Arti Fumetto Friuli è già un punto di riferimento culturale e artistico per la città. Grazie a PAFF!, al netto delle difficoltà legate al Covid, ora Villa Galvani e Galleria Pizzinato sono luoghi frequentati e pulsanti di iniziative culturali e artistiche per persone di tutte le età. È una scommessa vinta dai promotori, dall’Amministrazione comunale che ci ha creduto e lo ha sostenuto e dalla Regione con il suo determinante contributo. La pandemia non ferma del tutto la vitalità culturale della città e questa mostra, da godere tramite un magnifico tour virtuale, ne è la dimostrazione.”

L’esposizione delle 61 tavole dell’autore, infatti, danno anche l’opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo

che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per l e quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma divirtual tour () grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi. Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla

Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori. Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla “regia” di Caniff. Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come “Quarto potere” di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica. Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica. Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop. I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda.

L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri “costumi di scena” per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell'arte, della scienza e della storia

attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso delle immagini, PAFF! propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico. Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, PAFF! utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura. Il museo PAFF! è gestito dall'Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali.

Carlo Franza



Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero

Masters of black and white è il titolo della nuova esposizione visitabile (per ora virtualmente) fino al 24 gennaio. Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, la prima istituzione culturale in Italia a promuovere la divulgazione dell'arte del ...



Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero

Friuli Venezia Giulia

25 minuti fa



Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero

Era stata organizzata per celebrare i primi due anni di apertura ed è stata allestita nella speranza di poter essere visitata 'in sede', negli spazi espositivi di Villa Galvani a Pordenone, ma pure attraverso un percorso di visita online, a 360 gradi e in alta definizione. Masters of black and white è il titolo della nuova esposizione visitabile (al momento virtualmente) fino al 24 gennaio al PAFF! – Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, la prima istituzione culturale...

Originale

L'articolo intitolato: **Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero** è stato inserito il 10-01-2021 alle 12:22:00 dal sito online www.ilfriuli.it.

Topic Friuli



Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero



Era stata organizzata per celebrare i primi due anni di apertura ed è stata allestita nella speranza di poter essere visitata ‘in sede’, negli spazi espositivi di Villa Galvani a Pordenone, ma anche attraverso un percorso di visita online, a 360 gradi e in alta definizione. Masters of black and white è il titolo della nuova esposizione visitabile (per ora virtualmente) fino al 24 gennaio al PAFF! – Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, la prima istituzione culturale in Italia a promuovere la divulgazione dell’arte del fumetto, fondata nel 2018 dal disegnatore di fama internazionale Giulio De Vita. La mostra su Milton Caniff inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale, che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creare al PAFF! una collezione permanente sulla narrazione per immagini, esplorando i contesti sociali, culturali e storici in cui sono state create.

Oltre a essere l’occasione per conoscere un grande illustratore, autore di strisce memorabili quali Terry and the Pirates e Steve Canyon, l’esposizione dà modo di avvicinarsi a un periodo carico di suggestioni e di cambiamenti, quello compreso tra le due guerre mondiali, esplorando diversi campi della cultura e della creatività, dal cinema alla moda, alla musica. Un tempo che sembra distante, attraversato da femmes fatales e avventurieri, eppure reale e tutto da sfogliare. Le tavole di Caniff, il Rembrandt del fumetto sempre impegnato in una rappresentazione attenta e minuziosa del mondo che lo circondava, tra gli autori più influenti nel settore, che influenzò anche il nostro Hugo Pratt, oltre a maestri come Frank Miller e José Antonio Muñoz, sono in tutto 61. Provenienti dalla Galleria 9ème Art di Parigi, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda. (a.i.)



PAFF! | Palazzo Arti Fumetto Friuli



Pordenone nell'immaginario collettivo è ormai il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli luogo della codificazione del Fumetto nelle sue sfaccettature trasversali, soprattutto come espressione artistica. La sfida vede molti parallelismi con il complesso iter percorso dalla fotografia, che dalla sua comparsa sulla scena, è stata accettata in toto solo negli ultimi decenni.

Il genere fece capolino nella forma attuale, grazie alla carta stampata, ai primi dell'Ottocento con Yellow Kid negli Stati Uniti, e si è affermato da noi nel Novecento, ma in realtà vanta radici antiche, anzi preistoriche.

Tutta la storia dell'arte, dai graffiti sulle pareti delle caverne fino al Romanticismo, ha infatti sempre amato raccontare storie e comunque comunicare. La punta carbonizzata di un legnetto in un caso ma il pennello di Giotto in un altro – la sequenza di affreschi della Basilica Superiore di S. Francesco, si proprio lui che sancì il cambio di ritmo nella pittura inserendo l'afflato della poesia nell'opera – o le infinite pennellate dell'amato soggetto dell'Annunciazione e così tutta l'arte sacra e non solo, sono gli avi di questo modo di esprimersi che sta bussando da anni alla porta del mondo dell'Arte, con la A maiuscola

A metà Ottocento come sappiamo, mosse i primi passi l'era industriale, e complice “L'Estetica del Brutto” di J. F. Karl Rosenkranz, il filosofo tedesco di matrice hegeliana, che fu probabilmente frainteso, l'arte abdicò definitivamente ai suoi parametri millenari, aristotelici, disattendendo mimesi, figurativo e quindi le storie e la narrazione, salvo rare eccezioni. L'avvento dell'informale fece il resto, i parametri divennero altri visto che il sociale travolse la bellezza e la raffigurazione, che da tempi immemori erano l'unico mezzo di comunicare, come afferma H.E. Gombrich nella sua Storia dell'Arte che sappiamo essere la più letta al mondo. Non è questa la sede per approfondire un tale mare magnum, ma possiamo dire che il mondo dell'illustrazione e con altri contenuti il fumetto ne raccolsero l'eredità e quest'ultimo divenne soggetto a sé. Snobbato, considerato inesistente dalla critica ufficiale, percorse un iter difficile e spinoso, perché il ludico non è mai stato ben visto in arte, e non solo in arte purtroppo, ma la sua realtà s'impose subito. Sapeva comunicare.

E prosperava. Ora basta oltrepassare la soglia di una qualsiasi fiera d'arte o di una galleria di tendenza per imbattersi in Pluto giganteschi, Spider man, Mandrake, Batman ... miti per certi versi, e non si contano. Ci voleva la nascita del PAFF! per mettere “la cornice al quadro”, anche perché Villa Galvani non presenta la rivisitazione dei fumetti come media, presenta proprio gli autori seguendo un programma preciso. La linea editoriale propone una sorta di enciclopedia in 3 D. Il genere conta appassionati e amatori in tutto il mondo perché il lessico è veramente

universale. Le generazioni si riconoscono in questo o quell'eroe, in questo o quell'autore. E veniamo a Milton Caniff, ora in cartellone è il caso di dire, data la sua coté cinematografica. A Villa Galvani, sede appunto del Palazzo Arti Fumetto Friuli si potrà conoscere da vicino uno dei più importanti e influenti artisti della storia del fumetto, al contempo anche cronista di un periodo difficile, il decennio 1930/40 e autore delle strisce Terry e i pirati e Steve Canyon. Affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, sono 61 le preziose tavole, provenienti dalla Galleria 9ème Art di Parigi ed esposte per la prima volta in Italia, Notevole il valore storico, ci danno infatti un'istantanea dei tempi in cui Caniff visse.

“ ... difficile sottrarsi al fascino di Milton Caniff ... lavora sul tema del mito, restituendo ad ogni “carattere” una dimensione che supera l'umano e ne fa un modello di genere.” Così commenta Giorgio Gosetti, Direttore Casa del Cinema e Direttore Noir in Festival, e ancora ... *“lavora sul tema del mito, restituendo ad ogni “carattere” una dimensione che supera l'umano e ne fa un modello di genere.”*

Ora come non mai l'artista si dovrà distinguere come anticipatore, dal momento che la IA, l'Intelligenza Artificiale ha centrato in pieno il concetto di creatività proprio dell'Uomo, che i robot possono autonomamente generare! e qui rivendico il ruolo fondamentale dell'etica. L'Arte non più come specchio delle emozioni del singolo, ma come nel caso di grandi artisti, potrà giocare in anticipo sui tempi, come Caniff. Continua infatti Gosetti: *“Non è solo il “punto di vista” che lo rende unico, ma la sua capacità di comprendere in anticipo le figure, il tratto, le mode.”*

Un bel programma questo del team che fa capo a Giulio De Vita, Direttore artistico e fondatore del PAFF!

Masters of Black and White è parte fondante del progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini, recuperando l'importante valore di quest'ultima come dicevamo all'inizio.

Non perdiamolo di vista dunque. Ora non ci resta che seguire Zellaby, dee-jay e nostra guida virtuale, che ci permetterà di visitare tutta la mostra stando seduti comodamente in poltrona. www.paff.it

Il museo *PAFF!* è gestito dall'Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.



IL CASO

«La biblioteca dimenticata diventi davvero multimediale»

Il pungolo di centrosinistra e M5s: «Il Covid richiede servizi digitali e investimenti»
L'idea: e-book e servizi in streaming, oltre a mostre con l'archivio del fumetto

Il Covid ha chiuso le porte della biblioteca multimediale di Pordenone: è attivo il servizio di prestito, ma le tantissime iniziative che hanno caratterizzato questo luogo di socialità e cultura sono al palo. Uno stop che, per i consiglieri di opposizione Marco Salvador (Pn 1291), Daniela Giust (Pd) e Samuele Stefanoni (M5s) deve portare a un ripensamento del progetto e a coraggiosi investimenti.

«Questi mesi di crisi hanno dimostrato che le biblioteche possono fare di più di quello che era il servizio tradizionale – è la premessa dei consiglieri –. Occorre dimostrare di essere presenti per i lettori abituali ma anche cercare di attrarre nuovi utenti, magari quelli che hanno sempre avuto un certo timore a varcare la soglia del palazzo e che essendo raggiunti virtualmente a casa propria, possono finalmente apprezzare gli stimoli culturali offerti. Comunicare diventa ora la vera “missione”, non importa se di persona o virtualmente».

Il primo obiettivo è rendere la biblioteca digitale copiando da chi lo ha fatto «grazie ad amministrazioni sensibili che hanno messo a disposizione adeguati budget, risorse digitali, ebook, audio book, servizi in streaming. Per farlo le biblioteche hanno dovuto risolvere problemi di iscrizione degli

utenti e problemi di licenze. Molti utenti sono stati aiutati ad avere le credenziali per l'accesso alle risorse senza recarsi in biblioteca».

Il secondo aspetto riguarda l'infanzia e le scuole. «Le sezioni per l'infanzia stanno cercando di fornire per lo più attività di svago con piccoli spettacoli, video-letture, offerte sui canali social delle biblioteche. L'ora delle storie per bambini in

biblioteca si trasferisce sullo schermo». Un modello da seguire per l'opposizione che sottolinea: «La collaborazione con le scuole va rafforzata. Alcune biblioteche hanno attivato un servizio di supporto per l'aiuto online dei compiti per gli studenti».

Terzo: la biblioteca come «strumento di promozione dell'identità cittadina attraverso l'archiviazione e la divulgazione della sua storia anche più recente: si pensi a quanto materiale tra libri, cataloghi e video è stato prodotto a Pordenone dagli anni '60 in poi. Dalla musica (ad esempio great complotto), alla cultura imprenditoriale e industriale, a tutta la produzione delle televisioni locali, fino ai festival come Pnlegge e Dedicata».

Salvador ricorda poi che nel 2004, in collaborazione con Viva Comix, il Comune ha costituito un fondo storico e un archivio delle produzioni e dei

profili degli autori del fumetto. «L'archivio del fumetto, così costituito, avrebbe dovuto estrinsecarsi poi in un museo virtuale. Visto che esiste il Paff perché non sono state organizzate mostre in collaborazione con la biblioteca, magari proseguendo la linea della valorizzazione e conoscenza dei fumettisti locali; conferenze e incontri per far conoscere questa realtà peculiare di Pordenone? Infine ci chiediamo se non potesse essere realizzato e divulgato negli appositi canali il museo virtuale di questa storia tutta pordenonese, di cui è il caso di vantarsi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centrosinistra e M5s chiedono un rilancio della biblioteca in chiave digitale



DIRETTORE

Il fumettista pordenonese Giulio De Vita è "l'anima" del Paff! che sta ospitando nuove mostre nonostante la pandemia



**TAVOLE MARVEL
E DC COMICS
IN UNA MOSTRA
ONLINE DEL PAFF!**

Visite in virtual reality
Palazzo arte fumetto Friuli
A pagina XXII



Il Palazzo del fumetto pordenonese raccoglie in una mostra visitabile online sino al 14 marzo le tavole delle due più importanti case editrici mondiali, le statunitensi, Marvel e Dc Comics

Il Paff! celebra i mitici supereroi

LA RASSEGNA

“Masters of MARVEL & DC”, visitabile online al sito www.paff.it fino al 14 marzo, è l'unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: 111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC Comics, presentate al Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone.

SUPEREROI

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e al-

tri ancora in una mostra per appassionati e per il grande pubblico. Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe - Superman - le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell'entertainment: oggi DC Comics vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; Marvel risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

L'esposizione, materialmente allestita, è visitabile da casa online in una ricca “Virtual reality



exhibition", che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario - il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 - in 23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive pordenonesi.

REMBRANDT DEL FUMETTO

L'evento prosegue il percorso del Palazzo del fumetto di Pordenone iniziato con la mostra inaugurata a metà dicembre scorso e tutt'ora in corso Masters of Black&White - Milton Caniff. Considerato il "Rembrandt del fumetto", negli anni Trenta e Quaranta Milton Caniff ha profondamente innovato l'espressività del linguaggio dei comics tanto da essere considerato dichiaratamente un punto di riferimento da moltissimi autori come Hugo Pratt o Alex Toth.

«Si tratta - spiega il curatore - di una nuova dimensione della fruizione espositiva. Un'esperienza fruibile sia attraverso apparecchi mobili che monitor del computer o i più avveniristici visori VR. La visita virtuale permette di ammirare tutte le opere esposte nei dettagli attraverso digitalizzazioni zoomabili in alta definizione navigabili tramite 23

immagini panoramiche a 360° per vivere un'esperienza immersiva delle due ampie sale espositive di circa 300 metri quadrati in cui è realizzato l'allestimento».

Tra i maestri presentati, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce figurano firme come Jack Kirby, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90 e attuale direttore editoriale DC, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz. Tra i supereroi presenti, Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spider-Man, Superman, Hulk,

Flash, Avengers.

LE CURIOSITÀ

Di particolare rilievo la presentazione completa, cosa assai rara, di tutte le tavole originali di un intero albo di Batman - "The White Knight" di Sean Murphy. Diverse, poi, le tavole realizzate da Jack Kirby, il "Re dei fumetti" per entrambe le case editrici, Marvel e DC Comics. È stato probabilmente il primo fumettista a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche, come anche tre splendide tavole di Alex Ross, che spiccano per il loro cromatismo. Non manca anche una tappa fondamentale nell'evoluzione del fumetto supereroico: Watchmen, miniserie creata nel 1986 per la DC Comics dal geniale sceneggiatore britannico Alan Moore nel 1986. In mostra, infine, una rara tavola originale del disegnatore britannico Gave Gibbons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA SPIDERMAN A THOR,
AI MAGNIFICI QUATTRO
E WONDER WOMAN
CON DISEGNI RARI,
IL "BATMAN BIANCO"
E IL CROMATISMO DI ROSS**



L'UOMO RAGNO
Lo Spiderman del cinema guarda New York da un grattacielo



**TAVOLE MARVEL
E DC COMICS
IN UNA MOSTRA
ONLINE DEL PAFF!**

Visite in virtual reality
Palazzo arte fumetto Friuli
A pagina XIV



Il Palazzo del fumetto pordenonese raccoglie in una mostra visitabile online sino al 14 marzo le tavole delle due più importanti case editrici mondiali, le statunitensi, Marvel e Dc Comics

Il Paff! celebra i mitici supereroi

LA RASSEGNA

“Masters of MARVEL & DC”, visitabile online al sito www.paff.it fino al 14 marzo, è l'unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: 111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC Comics, presentate al Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone.

SUPEREROI

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Bu-

scema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora in una mostra per appassionati e per il grande pubblico. Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe - Superman - le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell'entertainment: oggi DC Comics vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; Marvel risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi



di dollari al box office.

L'esposizione, materialmente allestita, è visitabile da casa online in una ricca "Virtual reality exhibition", che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario - il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 - in 23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive pordenonesi.

REMBRANDT DEL FUMETTO

L'evento prosegue il percorso del Palazzo del fumetto di Pordenone iniziato con la mostra inaugurata a metà dicembre scorso e tutt'ora in corso Masters of Black&White - Milton Caniff. Considerato il "Rembrandt del fumetto", negli anni Trenta e Quaranta Milton Caniff ha profondamente innovato l'espressività del linguaggio dei comics tanto da essere considerato dichiaratamente un punto di riferimento da moltissimi autori come Hugo Pratt o Alex Toth.

«Si tratta - spiega il curatore - di una nuova dimensione della fruizione espositiva. Un'esperienza fruibile sia attraverso apparecchi mobili che monitor del computer o i più avveniristici visori VR. La visita virtuale permette di ammirare tutte le opere esposte nei dettagli attraverso digitalizzazioni zoomabili in alta definizione navigabili tramite 23

immagini panoramiche a 360° per vivere un'esperienza immersiva delle due ampie sale espositive di circa 300 metri quadrati in cui è realizzato l'allestimento».

Tra i maestri presentati, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce figurano firme come Jack Kirby, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90 e attuale direttore editoriale DC, John Buscema, Alan Davis,

Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz. Tra i supereroi presenti, Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spider-Man, Superman, Hulk, Flash, Avengers.

LE CURIOSITÀ

Di particolare rilievo la presentazione completa, cosa assai rara, di tutte le tavole originali di un intero albo di Batman - "The White Knight" di Sean Murphy. Diverse, poi, le tavole realizzate da Jack Kirby, il "Re dei fumetti" per entrambe le case editrici, Marvel e DC Comics. È stato probabilmente il primo fumettista a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche, come anche tre splendide tavole di Alex Ross, che spiccano per il loro cromatismo. Non manca anche una tappa fondamentale nell'evoluzione del fumetto supereroico: Watchmen, miniserie creata nel 1986 per la DC Comics dal geniale sceneggiatore britannico Alan Moore nel 1986. In mostra, infine, una rara tavola originale del disegnatore britannico Gave Gibbons.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**DA SPIDERMAN A THOR,
AI MAGNIFICI QUATTRO
E WONDER WOMAN
CON DISEGNI RARI,
IL "BATMAN BIANCO"
E IL CROMATISMO DI ROSS**



L'UOMO RAGNO
Lo Spiderman del cinema guarda New York da un grattacielo



«Biblioteca svilita»: il Centrosinistra progetta il rilancio

LA POLEMICA

PORDENONE "Svilita" in questi ultimi anni dal governo della città e poi travolta dall'emergenza Covid-19. Ma, per la Biblioteca civica multimediale, la coalizione guidata da Gianni Zanolin vede ancora un futuro. La chiave, secondo Marco Salvador (PnI291), Daniela Giust (Pd) e Samuele Stefanoni (M5S), è nella ricerca di nuovi utenti e di un nuovo ruolo, che ne faccia un luogo di inclusione sociale ma anche uno strumento di promozione.

Naturalmente con il supporto delle nuove tecnologie. «Ogni crisi - premettono - porta con sé la possibilità di innovare, e ora più che mai è necessario dimostrare il valore che hanno queste biblioteche. Questi mesi di crisi hanno dimostrato che possono fare di più di quello che era il servizio tradizionale. Occorre dimostrare di essere presenti per i lettori abituali, ma anche cercare di attrarre nuovi utenti».

Si tratta, insomma, di rivedere i servizi adattandosi alla nuova realtà: «Comunicare diventa ora la vera "missione", usando anche strumenti come video, chat, telefono, email, social media, websit. È necessario inoltre che le biblioteche continuino a presentarsi agli utenti come detentrici di informazioni accurate. Alcune, ad esempio, hanno fornito informazioni sulle norme per combattere la diffusione del Coronavirus». Molte biblioteche hanno cercato di rivitalizzare la biblioteca digitale e hanno acquistato risorse digitali.

Per la coalizione formata da civiche, Pd e M5S, «la collaborazione con le scuole va rafforzata», mentre per quanto riguarda

gli adulti le esperienze più interessanti hanno visto «la presentazione di fondi storici, volumi rari e di pregio, sezioni specialistiche, risorse digitali, servizi di reference stati realizzati con chat, social media, telefono, posta elettronica».

Il futuro - per Salvador, Giust e Stefanoni - vede la biblioteca comunale e quelle di quartiere come «luoghi di inclusione e coesione sociale», ma anche «uno strumento di promozione

dell'identità cittadina attraverso l'archiviazione e la divulgazione della sua storia».

Un pensiero è poi dedicato all'Archivio del fumetto: «La costituzione di un fondo storico e di un archivio nell'ambito della sede della Biblioteca civica di Pordenone è stata un'iniziativa particolarmente importante per la città e ha costituito

un'esperienza unica in Italia. L'archivio del fumetto avrebbe dovuto estrinsecarsi poi in un museo virtuale. Ci chiediamo se non potevano essere realizzate, in questi anni di operatività del Paff!, mostre in collaborazione con la Biblioteca; se non potevano essere accresciuti i patrimoni relativi alle opere artistiche originali e al nucleo delle pubblicazioni monografiche e periodiche delle sezioni specialistiche; se non potevano essere organizzate conferenze e incontri; se non poteva essere realizzato e successivamente divulgato negli appositi canali il museo virtuale di questa storia tutta pordenonese».

Lara Zani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**OBIETTIVO: ATTRARRE
NUOVI UTENTI, GRAZIE**



A SOCIAL E INTERNET UN RUOLO IMPORTANTE PER L'ARCHIVIO DEL FUMETTO



BIBLIOTECA CIVICA Dal Centrosinistra
le proposte per rilanciarla



DIRETTORE

Il fumettista pordenonese Giulio De Vita è “l’anima” del Paff! che sta ospitando nuove mostre nonostante la pandemia



Fino al 14 marzo la grande mostra si può visitare sul sito del Paff!
Batman, Superman, Thor: tanti celebri personaggi a portata di mouse

Da Marvel a Dc comics un tour virtuale in tempo di pandemia tra i miti del fumetto

L'EVENTO

I miti del fumetto in un tour virtuale. Fino al 14 marzo sul sito del Palazzo arti fumetto Friuli (Paff!) si potranno ammirare 111 tavole dei più grandi autori delle scuderie Marvel e Dc comics. «Una soluzione che un luogo di cultura smart come il Paff! deve avere nel proprio dna per renderlo immune dalle pandemie», ha sottolineato Giulio De Vita.

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder woman, i Fantastici quattro e altri celebri personaggi saranno a portata di mouse. Un'occasione per poter guardare da vicino la maestria dei loro creatori: Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e tanti altri.

Una mostra dedicata agli appassionati, ma anche al grande pubblico, per seguire l'escalation di successi di questo particolare genere dal 1938, quando è nato il primo supereroe, Superman per l'appunto, ai giorni nostri in

cui le due case editrici sono diventate multinazionali dell'entertainment da miliardi di dollari.

L'esposizione è stata materialmente allestita, ma si può visitare comodamente da casa online. Ci si può muovere in completa autonomia negli spazi, prendendosi tutto il tempo necessario. Il biglietto – costo 4 euro – può essere utilizzato per 7 giorni, 24 ore su 24.

Grazie a 23 immagini panoramiche a 360° è possibile scandagliare con il proprio smartphone, tablet, computer o attraverso i più avveniristici visori Vr i 300 metri quadrati delle due sale espositive. Si può zoomare in alta definizione.

La direzione artistica è di Giulio De Vita, il progetto di Alessandro Santarossa, il progetto esecutivo di Corde Architetti.

«Si tratta – ha spiegato il curatore – di una nuova dimensione della fruizione espositiva, che vuole permettere ai visitatori più diversi di poter fruire degli spazi della cultura indipendentemente dalla presenza fisica. Le idee han-

no sempre circolato libere nell'aria e oggi lo fanno anche attraverso la rete, soprattutto nei momenti come questo di restrizione. È in momenti di crisi e difficoltà che

il mondo della cultura e della fantasia deve dare prova di creatività e di resilienza, sperimentando metodologie nuove che poi diventano strumenti di divulgazione e archiviazione, in altre parole: innovazione e progresso». —

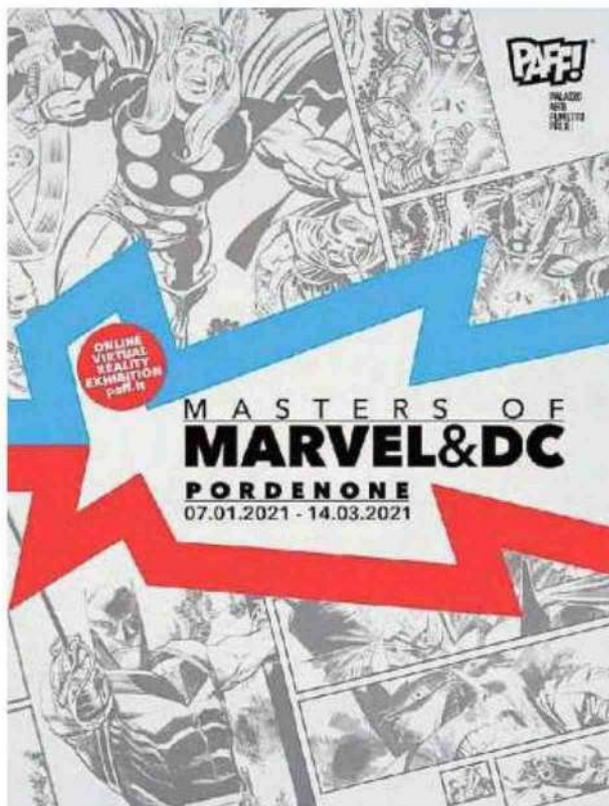
© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSTATAZIONE AMICHEVOLE di ENRICO GALIANO

**Supereroi Marvel al Paff
Unico assente: Thor
Pare sia impegnato
a rovesciare
il governo americano**



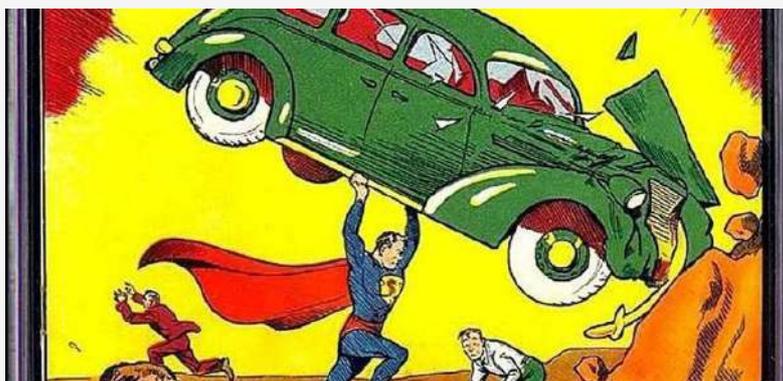
► 9 gennaio 2021 - Edizione Pordenone



La mostra virtuale sui miti del fumetto si può visitare sul sito del Paff!



“Masters of Marvel & Dc”, mostra virtuale con i più grandi supereroi al Paff!



0Redazione Avantidel 8 Gennaio 2021Arte

“Masters of Marvel & Dc”, imponente mostra di comics che ha inaugurato il 7 scorso e resterà allestita sino al prossimo 14 marzo, ed è visitabile online al sito www.paff.it, è l'unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: 111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC Comics, presentate al Paff!, Palazzo Arti Fumetto Friuli, con il contributo del Comune di Pordenone e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, Fantastic Four, Hulk, Flash, Avengers e altri miti del fumetto, realizzati da grandi cartoonist, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce che propone tavole originali di maestri come Jack – the King – Kirby, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto negli anni Novanta e attuale direttore editoriale della Dc Comics, John – the Big – Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz, Carmine Infantino, e altri ancora in una mostra per appassionati e per il grande pubblico.

Un percorso che permette di avvicinarsi al genere e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa di Superman, il primo e il più grande dei supereroi sul numero 1 di Action Comics, un albo rarissimo venduto recentemente all'asta su ebay per oltre 3 milioni e 200mila dollari, le due case editrici ad essere vere e proprie multinazionali dell'entertainment da miliardi di dollari. Attualmente, infatti, la Dc Comics vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film prodotti dalla Warner) e il controllo del 30 per cento del mercato editoriale dei comics; Marvel risponde con il 40 per cento del mercato, mentre la Disney – proprietaria della Casa delle Idee – dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

“Masters of Marvel & Dc” è un summit dei supereroi dei comics made in Usa, ne ripercorre le origini, lo sviluppo e ne preconizza il futuro. Anche in assenza di pubblico, Giulio De Vita, ideatore e direttore artistico di Paff!, ha deciso con il suo team di continuare a proporre eventi di livello assoluto regolarmente e in piena regolarità, trasformando l'allestimento nel set reale di un tour virtuale. Si badi bene, non una visita riassuntiva delle parti salienti, non un surrogato, ma la visione completa e in alta definizione delle 111 tavole originali presenti fisicamente nella sede di Pordenone.

L'esposizione, allestita materialmente nei locali del Paff, è visitabile da casa online in una ricca Virtual Reality Exhibition, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario – il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 – in 23 immagini panoramiche a 360 gradi nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive, per un'esperienza completa ed appagante nonostante le prescrizioni anti-Covid vigenti.

L'evento prosegue il percorso del Palazzo del fumetto di Pordenone iniziato con la mostra

inaugurata a metà dicembre dell'anno passato e tutt'ora in corso: "Masters of Black&White – Milton Caniff". Considerato il "Rembrandt del fumetto", negli anni Trenta e Quaranta, ha profondamente innovato l'espressività del linguaggio dei comics tanto da essere considerato un punto di riferimento da moltissimi autori, inclusi Hugo Pratt e Alex Toth.

Ma se Caniff è il Rembrandt della carta stampata, lo scettro di Re dei Comics spetta a Jack Kirby, di cui la mostra propone diverse tavole realizzate per la Marvel e per la Dc.

Jack Kirby è uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, prolifico e dallo stile inconfondibile. Ha creato un nuovo modo di disegnare i comics nel quale il dinamismo, le prospettive, il design, la ricerca sperimentale, l'inchiostrazione sono tutti elementi che il fumetto dei supereroi ha fatto propri e trasformato in caratteri distintivi. È lui l'inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri. È stato probabilmente il primo cartoonist a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche. Quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi.



“Masters of MARVEL & DC”: mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo

“Masters of MARVEL & DC”, visitabile online al sito www.paff.it l’unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: 111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC Comics, presentate al PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone. Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora in una mostra per appassionati e per il grande pubblico. Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe – Superman – le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell’entertainment da miliardi di dollari: oggi DC Comics vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; Marvel risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

L’esposizione, materialmente allestita, è visitabile da casa online in una ricca Virtual Reality Exhibition, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario – il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 – in 23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive pordenonesi, per un’esperienza completa ed appagante nonostante le prescrizioni anti covid vigenti.

L’evento prosegue il percorso del Palazzo del fumetto di Pordenone iniziato con la mostra inaugurata a metà dicembre dell’anno passato e tutt’ora in corso Masters of Black&White – Milton Caniff. Considerato il “Rembrandt del fumetto”, negli anni Trenta e Quaranta Milton Caniff ha profondamente innovato l’espressività del linguaggio dei comics tanto da essere considerato dichiaratamente un punto di riferimento da moltissimi autori come Hugo Pratt o Alex Toth.

“Si tratta – dichiara il curatore – di una nuova dimensione della fruizione espositiva, che vuole permettere ai visitatori più diversi di poter fruire degli spazi di cultura indipendentemente dalla presenza fisica. Le idee hanno sempre circolato libere nell’aria e oggi lo fanno anche attraverso la rete, soprattutto nei momenti come questo di restrizione. È in momenti di crisi e difficoltà che il mondo della cultura e della fantasia deve dare prova di creatività e di resilienza sperimentando metodologie nuove che poi diventano strumenti consueti di divulgazione e archiviazione, in altre parole: innovazione e progresso. Un’esperienza fluida ed appagante, dal ritmo personale, fruibile sia attraverso apparecchi mobili che monitor del computer o i più avveniristici visori VR. Concepita per raggiungere il pubblico internazionale e permettere chiunque nel mondo, vicino o lontano, Covid o non Covid voglia ammirare le opere esposte e di conoscere l’unicità di PAFF! gioiello incastonato nella piccola città del nord-est d’Italia. La visita virtuale permette di ammirare tutte le opere esposte nei dettagli attraverso digitalizzazioni zoomabili in alta definizione navigabili tramite 23 immagini panoramiche a 360° per vivere una esperienza immersiva delle due ampie sale espositive di circa 300 metri quadrati in qui è realizzato l’allestimento. Una soluzione che un luogo di cultura smart quale come PAFF! deve avere nel proprio DNA per renderlo immune dalle pandemie”.

Tra i maestri presentati, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce figurano firme come Jack Kirby – the King-, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90 e attuale direttore editoriale DC, John – the BIG – Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora.

Tra i supereroi presenti, Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spider-Man, Superman, Hulk, Flash, Avengers.

Foto Elisa Caldana ©

Il Batman Bianco

Di particolare rilievo la presentazione completa, cosa assai rara, di tutte le le tavole originali di un intero albo di Batman – The White Knight di Sean Murphy. Il racconto completo è ambientato in un mondo in cui il Joker è guarito dalla sua follia e dalle tendenze omicide, è ora noto come “Jack” e cerca di rimediare ai suoi torti. Per prima cosa, ha intenzione di riconciliarsi con Harley Quinn, e poi cercherà di salvare la città dall’unica persona che pensa sia veramente il più grande cattivo della città: Batman! Il tutto in una contorta Gotham City con un enorme cast di eroi e cattivi che, nel suo profondo, è una tragica storia di un eroe e un cattivo: Batman e il Joker. Ma chi è l’eroe e chi il cattivo?

The King of Comics

Se la mostra “Masters of black and white – Milton Caniff” ancora in corso al PAFF! è dedicata al “Rembrandt of comics”, lo scettro del “Re dei fumetti” spetta al contemporaneo Jack Kirby che la mostra “Masters of Marvel & DC” propone in diverse tavole realizzate da questo artista per entrambi le case editrici. Uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, prolifico e dallo stile inconfondibile. Ha creato un nuovo modo di disegnare fumetti nel quale il dinamismo, le prospettive, il design, la ricerca sperimentale, l’inchiostrazione sono tutti elementi che il fumetto dei supereroi ha fatto propri e trasformato in caratteri distintivi. È lui l’inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri. È stato probabilmente il primo fumettista a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche. Quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi.

Gotham’s Citizen Kane

Presente anche una tavola originale del 1945 di Bob Kane, inventore di Batman assieme a Bill Finger, nel 1939. Il personaggio dark della città gotica è l’unico in questa mostra a non essere propriamente un supereroe in quanto non possiede un vero super potere, ma si avvale di forza, determinazione e costosi gadget per sconfiggere il male. Celebre la battuta di un film in cui Flash gli chiede quale sia il suo superpoteri e lui risponde: sono ricco.

Le finezze di Alex Ross...

Alex Ross, negli anni ’90 con serie culto come Marvels ha fatto irruzione nel mondo dei comics, dominati dal disegno in nero di china, portando la delicatezza dell’acquerello e la definizione imperialistica a livelli mai visti e tracciando nuovi territori di ricerca. Tre splendide tavole di questo autore spiccano per il loro cromatismo in questa esposizione.

Watchmen

Non poteva mancare in questo excursus una tappa fondamentale nell’evoluzione del fumetto supereroico. Watchmen, miniserie creata nel 1986 per la DC Comics dal geniale sceneggiatore britannico Alan Moore nel 1986 ha rivoluzionato numerosi cliché del genere, a partire dal formato della griglia rigidamente costruita su 9 vignette divise su 3 strisce e 3 colonne sempre uguali, alternata a testi, articoli, pagine di diario, al concept delle copertine sempre focalizzate su dettagli e non su gesta epiche e i fisici possenti degli eroi, ma soprattutto per l’ampio e approfondito universo psicologico dei personaggi, così come per l’elaborato simbolismo di cui è impregnata l’intera opera che ne ha decretato il successo e lo status di opera fondamentale nella storia del fumetto. Da questa monumentale saga ne è stato tratto un film nel 2009 e una serie televisiva nel 2019. In mostra è esposta una rara tavola originale del disegnatore britannico Gave Gibbons.

Rosso, blu e bianco: born in the USA

Chiave di lettura dell’esposizione è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics che guarda caso sono anche i colori della bandiera americana. Le due “catwalk” proseguono a zig zag lungo il percorso come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo dove sono esposte le opere, fino a convergere in un simbolico punto di fuga prospettico finale dove le pareti si innalzano verso il cielo fino a quasi 7 metri di altezza.

Foto Elisa Caldana ©

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime al mondo a promuovere la divulgazione delle arti, della scienza e della storia attraverso il linguaggio del fumetto, per promuovere la cultura in modo innovativo e non convenzionale. Tramite il medium intuitivo e immediato di quella che Hugo Pratt definiva “letteratura disegnata”, PAFF! propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per avvicinare fasce di pubblico alla conoscenza.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da settori eterogenei, è un progetto no profit gestito da Vastagamma, associazione di promozione sociale, sostenuto da Regione Friuli-Venezia Giulia e Comune di Pordenone. Concepito come progetto sperimentale, è oggi un’organizzazione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, crea lavoro, promuove iniziative sociali e valorizza il territorio, distinguendosi per qualità e originalità della proposta e sperimentando metodologie nuove per la gestione degli spazi culturali.

I miti del nostro tempo

Gli antichi greci e romani hanno creato i propri dei come eroi e hanno creduto in loro, a volte mescolando uomini e divinità e facendoli interagire. Queste storie sono state tramandate oralmente e poi scritte in versi memorabili che hanno fatto arrivare fino a noi la loro storia, l’etica e l’estetica. I pianeti e gli ammassi stellari prendono il nome dagli dei di Roma, e anche le parole che usiamo regolarmente, come “eco”, “erotico”, “caos” e “vulcano” derivano da miti greci. Anche il concetto moderno di “eroe” deriva dagli antichi miti greci e romani. Oggi, come risultato della globalizzazione, il mondo è diventato più complesso, le storie hanno cambiato forma e contenuto per stare al passo con la frenesia contemporanea. Abbiamo sostituito quei miti e li abbiamo chiamati “supereroi”.

Apparsi per la prima volta nei fumetti DC – sulla rivista Action Comics – e subito dopo anche sui fumetti Marvel, sono diventati presto gadget, cartoni animati, serie radiofoniche, televisive e film che polverizzano oggi ogni record di incasso. Fanno parte del nostro vocabolario, del nostro modo di pensare, come continuo raffronto alla nostra normalità, esattamente come avveniva per gli antichi rispetto ai loro dei, concreti, fisici, reali, e non a caso diversi supereroi dei fumetti si ispirano dichiaratamente alle divinità antiche come, per la DC, Wonder Woman è ispirata alle amazzoni della mitologia greca e Thor, per la Marvel, che ricalca esattamente le divinità germaniche. Ma tutti gli altri supereroi, nella sterminata varietà di caratteri e nell’estremizzazione della lotta tra il bene ed il male, stigmatizzano in maniera cristallina il ruolo di Marvel e DC Comics come massimi mitopoieta della cultura contemporanea occidentale.

Non a caso le due case editrici nascono a New York, l’Agorà dei nostri giorni, la piazza del capitalismo occidentale, teatro di quasi tutte le avventure dei nuovi dei, l’Olimpo contemporaneo collegato alla terra da veloci ascensori e da simboliche torri di cristallo, per la loro ostentazione di potenza come dei supereroi. Una nazione giovane con due soli secoli e mezzo di storia, che negli anni trenta e quaranta del ‘900, anni in cui si sviluppa la cosiddetta Golden Age, era in piena espansione aveva fame di nuovi miti da celebrare. La conquista del west aveva già bruciato i suoi miti: il cowboy e l’indiano, il pistolero e lo sceriffo, e altri; lo stesso Buffalo Bill che dopo aver sterminato i bisonti era finito a interpretare se stesso girando il mondo con un super-circo.

Per lungo tempo rimasti separati dal vecchio mondo, gli Stati Uniti, hanno sempre beneficiato di una certa mitizzazione tanto da essere percepiti, da lontano sempre più grandi, ricchi e potenti di quello che sono in realtà così come ogni fenomeno culturale che ha partorito. Quella doppia identità quelle contraddizioni che fanno parte dell’esistenza dei supereroi. Quella dimensione che, insieme a una buona dose di sciovinismo, autorizza chi ha vinto il campionato NBA o NFL a dire di essere “campione del mondo. Che questi miti siano nati sulle pagine dei comics e non dai versi di un poema epico dimostra che chi i miti non li ha già tra i propri antenati, se li crea con le proprie super-forze e a propria immagine e somiglianza. Il superuomo di oggi è quindi, citando il saggio di Eco del 1976, senza dubbio di massa, ipertrofico, senza dubbio americano, aggiungiamo

noi. Ma come piace nel resto del mondo!

Summit del superomismo

Masters of MARVEL & DC è un summit del superomismo-cartoon, ne ripercorre le origini, lo sviluppo e ne preconizza il futuro. Anche in assenza di pubblico, Giulio De Vita ideatore e direttore artistico di PAFF! ha deciso con il suo team di continuare a proporre eventi di livello assoluto regolarmente e in piena regolarità, trasformando l'allestimento nel set reale di un tour virtuale. Si badi bene, non una visita riassuntiva delle parti salienti, non un surrogato, ma la visione completa e in alta definizione delle 111 tavole originali presenti fisicamente nella sede di Pordenone.

Masters of Marvel & DC

mostra organizzata e a cura di

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli direzione artistica

Giulio De Vita progetto

Alessandro Santarossa progetto esecutivo

Corde Architetti collezione

9e Art Références, Paris allestimento

Bottega architetture espositive

Roberto Fratantonio, Gianni Polito comunicazione

Marco Zovi grafica

Giovanni Del Fre coordinamento

Enrica Mascherin bookshop e front office

Giuseppe Collovati amministrazione

Andrea Corsini con il contributo di

Comune di Pordenone

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia traduzioni

Lexilab foto

Elisa Caldana video

Samuele Penocchio virtual tour realizzato da

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli

Contatti:

Enrica Mascherin enrica@paff.it

+39 329 295 8840

Comunicato Stampa



LA MOSTRA

Al PAFF! di Pordenone, narratori per immagini in bianco e nero

È stata organizzata per celebrare i primi due anni di apertura ed è stata allestita nella speranza di poter essere visitata 'in sede', negli spazi espositivi di Villa Galvani a Pordenone, ma anche attraverso un percorso di visita online, a 360 gradi e in alta definizione. *Masters of black and white* è il titolo della nuova esposizione visitabile (per ora virtualmente) fino al 24 gennaio al PAFF! – Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, la prima istituzione culturale in Italia a promuovere la divulgazione dell'arte del fumetto, fondata nel 2018 dal disegnatore di fama internazionale Giulio De Vita. La mostra su Milton Caniff inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale, che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creare al PAFF! una collezione permanente sulla narrazione per immagini, esplorando i contesti sociali, culturali e storici in cui sono state create.

Oltre a essere l'occasione per conoscere un grande illustratore, autore di strisce memorabili quali *Terry and the Pirates* e *Steve Canyon*, l'esposizione dà modo di avvicinarsi a un periodo carico di suggestioni e di cambiamenti, quello compreso tra le due guerre mondiali, esplorando diversi campi della cultura e della creatività, dal cinema alla moda, alla musica. Un tempo che sembra distante, attraversato da *femmes fatales* e avventurieri, eppure reale e tutto da sfogliare. Le tavole di Caniff, il *Rembrandt del fumetto* sempre impegnato in una rappresentazione attenta e minuziosa del mondo che lo circondava, tra gli autori più influenti nel settore, che influenzò anche il nostro Hugo Pratt, oltre a maestri come Frank Miller e José Antonio Muñoz, sono in tutto 61. Provenienti dalla Galleria *9ème Art* di Parigi, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda. (a.i.)



► 8 gennaio 2021





LA MOSTRA

I miti del fumetto in un tour virtuale sul sito del Paff!

I miti del fumetto in un tour virtuale. Fino al 14 marzo sul sito del Palazzo arti fumetto Friuli (Paff!) si potranno ammirare 111 tavole dei più grandi autori delle scuderie Marvel e Dc comics, Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder woman, i Fantastici quattro e tanti altri. «Una soluzione che un luogo di cultura smart come il Paff! deve avere nel proprio dna per renderlo immune dalle pandemie», ha sottolineato Giulio De Vita.



Masters of MARVEL & DC – Mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo

Publicato il 7 Gennaio 2021 - afNewsInfo

Al Palazzo del Fumetto di Pordenone, PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli, Pordenone 07 gennaio – 14 marzo 2021. Tutte le immagini in coda.



c.s.: “**Masters of MARVEL & DC**”, visitabile online al sito www.paff.it l’**unica** esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: **111 tavole** dei **più grandi autori** Marvel e DC Comics, presentate al **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone**.

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, **Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz** e **altri ancora** in una mostra per appassionati e per il grande pubblico. Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe – Superman – le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell’entertainment da miliardi di dollari: oggi **DC Comics** vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; **Marvel** risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

L’esposizione, materialmente allestita, è visitabile da casa **online in una ricca Virtual Reality Exhibition**, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario – il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 – in **23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati** delle due sale espositive pordenonesi, per un’esperienza completa ed appagante nonostante le prescrizioni anti covid vigenti.

L’evento prosegue il percorso del **Palazzo del fumetto di Pordenone** iniziato con la mostra inaugurata a metà dicembre dell’anno passato e tutt’ora in corso **Masters of Black&White – Milton Caniff**. Considerato il “Rembrandt del fumetto”, negli anni Trenta e Quaranta Milton Caniff ha profondamente innovato l’espressività del linguaggio dei comics tanto da essere considerato dichiaratamente un punto di riferimento da moltissimi autori come Hugo Pratt o Alex Toth.

“Si tratta – dichiara il curatore – di una nuova dimensione della fruizione espositiva, che vuole permettere ai visitatori più diversi di poter fruire degli spazi di cultura indipendentemente dalla presenza fisica. Le idee hanno sempre circolato libere nell’aria e oggi lo fanno anche attraverso la rete, soprattutto nei momenti come questo di restrizione. È in momenti di crisi e difficoltà che il

mondo della cultura e della fantasia deve dare prova di creatività e di resilienza sperimentando metodologie nuove che poi diventano strumenti consueti di divulgazione e archiviazione, in altre parole: innovazione e progresso. Un'esperienza fluida ed appagante, dal ritmo personale, fruibile sia attraverso apparecchi mobili che monitor del computer o i più avveniristici visori VR. Concepita per raggiungere il pubblico internazionale e permettere chiunque nel mondo, vicino o lontano, Covid o non Covid voglia ammirare le opere esposte e di conoscere l'unicità di PAFF! gioiello incastonato nella piccola città del nord-est d'Italia. La visita virtuale permette di ammirare tutte le opere esposte nei dettagli attraverso digitalizzazioni zoomabili in alta definizione navigabili tramite 23 immagini panoramiche a 360° per vivere una esperienza immersiva delle due ampie sale espositive di circa 300 metri quadrati in qui è realizzato l'allestimento. **Una soluzione che un luogo di cultura smart quale come PAFF! deve avere nel proprio DNA per renderlo immune dalle pandemie”.**

Tra i maestri presentati, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce figurano firme come **Jack Kirby – the King-, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90 e attuale direttore editoriale DC, John – the BIG – Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora.**

Tra i supereroi presenti, **Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spider-Man, Superman, Hulk, Flash, Avengers.**

Il Batman Bianco

Di particolare rilievo la presentazione completa, cosa assai rara, di tutte le le tavole originali di un intero albo di Batman – The White Knight di Sean Murphy. Il racconto completo è ambientato in un mondo in cui il Joker è guarito dalla sua follia e dalle tendenze omicide, è ora noto come “Jack” e cerca di rimediare ai suoi torti. Per prima cosa, ha intenzione di riconciliarsi con Harley Quinn, e poi cercherà di salvare la città dall'unica persona che pensa sia veramente il più grande cattivo della città: Batman! Il tutto in una contorta Gotham City con un enorme cast di eroi e cattivi che, nel suo profondo, è una tragica storia di un eroe e un cattivo: Batman e il Joker. Ma chi è l'eroe e chi il cattivo?

The King of Comics

Se la mostra “Masters of black and white – Milton Caniff” ancora in corso al PAFF! è dedicata al “Rembrandt of comics”, lo scettro del “Re dei fumetti” spetta al contemporaneo Jack Kirby che la mostra “Masters of Marvel & DC” propone in diverse tavole realizzate da questo artista per entrambi le case editrici. Uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, prolifico e dallo stile inconfondibile. Ha creato un nuovo modo di disegnare fumetti nel quale il dinamismo, le prospettive, il design, la ricerca sperimentale, l'inchiostrazione sono tutti elementi che il fumetto dei supereroi ha fatto propri e trasformato in caratteri distintivi. È lui l'inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri. È stato probabilmente il primo fumettista a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche. Quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi.

Gotham's Citizen Kane

Presente anche una tavola originale del 1945 di Bob Kane, inventore di Batman assieme a Bill Finger, nel 1939. Il personaggio dark della città gotica è l'unico in questa mostra a non essere propriamente un supereroe in quanto non possiede un vero super potere, ma si avvale di forza, determinazione e costosi gadget per sconfiggere il male. Celebre la battuta di un film in cui Flash gli chiede quale sia il suo superpoteri e lui risponde: sono ricco.

Le finezze di Alex Ross...

Alex Ross, negli anni '90 con serie culto come *Marvels* ha fatto irruzione nel mondo dei comics, dominati dal disegno in nero di china, portando la delicatezza dell'acquerello e la definizione imperialistica a livelli mai visti e tracciando nuovi territori di ricerca. Tre splendide tavole di questo autore spiccano per il loro cromatismo in questa esposizione.

Watchmen

Non poteva mancare in questo excursus una tappa fondamentale nell'evoluzione del fumetto supereroico. Watchmen, miniserie creata nel 1986 per la DC Comics dal geniale sceneggiatore britannico Alan Moore nel 1986 ha rivoluzionato numerosi cliché del genere, a partire dal formato della griglia rigidamente costruita su 9 vignette divise su 3 strisce e 3 colonne sempre uguali, alternata a testi, articoli, pagine di diario, al concept delle copertine sempre focalizzate su dettagli e non su gesta epiche e i fisici possenti degli eroi, ma soprattutto per l'ampio e approfondito universo psicologico dei personaggi, così come per l'elaborato simbolismo di cui è impregnata l'intera opera che ne ha decretato il successo e lo status di opera fondamentale nella storia del fumetto. Da questa monumentale saga ne è stato tratto un film nel 2009 e una serie televisiva nel 2019. In mostra è esposta una rara tavola originale del disegnatore britannico Gave Gibbons.

Rosso, blu e bianco: born in the USA

Chiave di lettura dell'esposizione è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics che guarda caso sono anche i colori della bandiera americana. Le due "catwalk" proseguono a zig zag lungo il percorso come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo dove sono esposte le opere, fino a convergere in un simbolico punto di fuga prospettico finale dove le pareti si innalzano verso il cielo fino a quasi 7 metri di altezza.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime al mondo a promuovere la divulgazione delle arti, della scienza e della storia attraverso il linguaggio del fumetto, per promuovere la cultura in modo innovativo e non convenzionale. Tramite il medium intuitivo e immediato di quella che Hugo Pratt definiva "letteratura disegnata", *PAFF!* propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per avvicinare fasce di pubblico alla conoscenza.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da settori eterogenei, è un progetto no profit gestito da Vastagamma, associazione di promozione sociale, sostenuto da Regione Friuli-Venezia Giulia e Comune di Pordenone. Concepito come progetto sperimentale, è oggi un'organizzazione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, crea lavoro, promuove iniziative sociali e valorizza il territorio, distinguendosi per qualità e originalità della proposta e sperimentando metodologie nuove per la gestione degli spazi culturali.

I miti del nostro tempo

Gli antichi greci e romani hanno creato i propri dei come eroi e hanno creduto in loro, a volte mescolando uomini e divinità e facendoli interagire. Queste storie sono state tramandate oralmente e poi scritte in versi memorabili che hanno fatto arrivare fino a noi la loro storia, l'etica e l'estetica. I pianeti e gli ammassi stellari prendono il nome dagli dei di Roma, e anche le parole che usiamo regolarmente, come "eco", "erotico", "caos" e "vulcano" derivano da miti greci. Anche il concetto moderno di "eroe" deriva dagli antichi miti greci e romani. Oggi, come risultato della globalizzazione, il mondo è diventato più complesso, le storie hanno cambiato forma e contenuto per stare al passo con la frenesia contemporanea. Abbiamo sostituito quei miti e li abbiamo chiamati "supereroi".

Apparsi per la prima volta nei fumetti DC – sulla rivista Action Comics – e subito dopo anche sui fumetti Marvel, sono diventati presto gadget, cartoni animati, serie radiofoniche, televisive e film che polverizzano oggi record di incasso. Fanno parte del nostro vocabolario, del nostro modo di pensare, come continuo raffronto alla nostra normalità, esattamente come avveniva per gli antichi rispetto ai loro dei, concreti, fisici, reali, e non a caso diversi supereroi dei fumetti si ispirano dichiaratamente alle divinità antiche come, per la DC, Wonder Woman è ispirata alle amazzoni della mitologia greca e Thor, per la Marvel, che ricalca esattamente le divinità germaniche. Ma tutti gli altri supereroi, nella sterminata varietà di caratteri e nell'estremizzazione della lotta tra il bene ed il male, stigmatizzano in maniera cristallina il ruolo di **Marvel** e **DC**

Comics come massimi mitopoietici della cultura contemporanea occidentale.

Non a caso le due case editrici nascono a New York, l'Agorà dei nostri giorni, la piazza del capitalismo occidentale, teatro di quasi tutte le avventure dei nuovi dei, l'Olimpo contemporaneo collegato alla terra da veloci ascensori e da simboliche torri di cristallo, per la loro ostentazione di potenza come dei supereroi. Una nazione giovane con due soli secoli e mezzo di storia, che negli anni trenta e quaranta del '900, anni in cui si sviluppa la cosiddetta Golden Age, era in piena espansione aveva fame di nuovi miti da celebrare. La conquista del west aveva già bruciato i suoi miti: il cowboy e l'indiano, il pistolero e lo sceriffo, e altri; lo stesso Buffalo Bill che dopo aver sterminato i bisonti era finito a interpretare se stesso girando il mondo con un super-circo.

Per lungo tempo rimasti separati dal vecchio mondo, gli Stati Uniti, hanno sempre beneficiato di una certa mitizzazione tanto da essere percepiti, da lontano sempre più grandi, ricchi e potenti di quello che sono in realtà così come ogni fenomeno culturale che ha partorito. Quella doppia identità quelle contraddizioni che fanno parte dell'esistenza dei supereroi. Quella dimensione che, insieme a una buona dose di sciovinismo, autorizza chi ha vinto il campionato NBA o NFL a dire di essere "campione del mondo. Che questi miti siano nati sulle pagine dei comics e non dai versi di un poema epico dimostra che chi i miti non li ha già tra i propri antenati, se li crea con le proprie super-forze e a propria immagine e somiglianza. Il superuomo di oggi è quindi, citando il saggio di Eco del 1976, senza dubbio di massa, ipertrofico, senza dubbio americano, aggiungiamo noi. Ma come piace nel resto del mondo!

Summit del superomismo

Masters of MARVEL & DC è un summit del superomismo-cartoon, ne ripercorre le origini, lo sviluppo e ne preconizza il futuro. Anche in assenza di pubblico, Giulio De Vita ideatore e direttore artistico di PAFF! ha deciso con il suo team di continuare a proporre eventi di livello assoluto regolarmente e in piena regolarità, trasformando l'allestimento nel set reale di un **tour virtuale**. Si badi bene, non una visita riassuntiva delle parti salienti, non un surrogato, ma la visione completa e in alta definizione delle **111 tavole originali presenti fisicamente nella sede di Pordenone**.

Masters of Marvel & DC

mostra organizzata e a cura di

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli

direzione artistica

Giulio De Vita

progetto

Alessandro Santarossa

progetto esecutivo

Corde Architetti

collezione

9e Art Références, Paris

allestimento

Bottega architetture espositive

Roberto Fratantonio, Gianni Polito

comunicazione

Marco Zovi

grafica

Giovanni Del Fre

coordinamento

Enrica Mascherin

bookshop e front office

Giuseppe Collovati

amministrazione

Andrea Corsini

con il contributo di

Comune di Pordenone

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

traduzioni

Lexilab

foto

Elisa Caldana

video

Samuele Penocchio

virtual tour realizzato da

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli



Marvel & Dc/Ai Paff la mostra virtuale con i supereroi più famosi del mondo



in Breaking News, Spettacoli7 Gennaio 2021036 Visite

Pordenone – “Masters of MARVEL & DC”, visitabile online al sito www.paff.it l’unica esposizione oggi in Europa con tavole a fumetti originali delle due più importanti fucine di supereroi del mondo: 111 tavole dei più grandi autori Marvel e DC Comics, presentate al PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli a Pordenone.

Batman, Spider-man, Superman, Thor, Wonder Woman, I Fantastici Quattro e altri miti del fumetto realizzati da autori come, Bob Kane, Jack Kirby, Carmine Infantino, Jim Lee, John Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora in una mostra per appassionati e per il grande pubblico.

Un percorso che permette di avvicinarsi al genere dei supereroi e comprendere le ragioni che hanno portato dal 1938, anno della comparsa del primo supereroe – Superman – le due case editrici ad essere oggi vere e proprie multinazionali dell’entertainment da miliardi di dollari: oggi DC Comics vale oltre un miliardo di dollari di fatturato (senza i film) e il controllo del 30% del mercato editoriale dei fumetti; Marvel risponde con il 40% del mercato dei fumetti, mentre Disney dichiara di aver incassato dalla data del suo acquisto, il 2009, oltre 18 miliardi di dollari al box office.

L’esposizione, materialmente allestita, è visitabile da casa online in una ricca Virtual Reality Exhibition, che permette di muoversi autonomamente, prendendosi tutto il tempo necessario – il biglietto è utilizzabile 7 giorni, 24 ore su 24 – in 23 immagini panoramiche a 360° nei quasi 300 metri quadrati delle due sale espositive pordenonesi, per un’esperienza completa ed appagante nonostante le prescrizioni anti covid vigenti.

L’evento prosegue il percorso del Palazzo del fumetto di Pordenone iniziato con la mostra inaugurata a metà dicembre dell’anno passato e tutt’ora in corso Masters of Black&White – Milton Caniff. Considerato il “Rembrandt del fumetto”, negli anni Trenta e Quaranta Milton Caniff ha profondamente innovato l’espressività del linguaggio dei comics tanto da essere considerato dichiaratamente un punto di riferimento da moltissimi autori come Hugo Pratt o Alex Toth.

“Si tratta – dichiara il curatore – di una nuova dimensione della fruizione espositiva, che vuole permettere ai visitatori più diversi di poter fruire degli spazi di cultura indipendentemente dalla presenza fisica. Le idee hanno sempre circolato libere nell’aria e oggi lo fanno anche attraverso la

rete, soprattutto nei momenti come questo di restrizione. È in momenti di crisi e difficoltà che il mondo della cultura e della fantasia deve dare prova di creatività e di resilienza sperimentando metodologie nuove che poi diventano strumenti consueti di divulgazione e archiviazione, in altre parole: innovazione e progresso. Un'esperienza fluida ed appagante, dal ritmo personale, fruibile sia attraverso apparecchi mobili che monitor del computer o i più avveniristici visori VR.

Concepita per raggiungere il pubblico internazionale e permettere chiunque nel mondo, vicino o lontano, Covid o non Covid voglia ammirare le opere esposte e di conoscere l'unicità di PAFF! gioiello incastonato nella piccola città del nord-est d'Italia. La visita virtuale permette di ammirare tutte le opere esposte nei dettagli attraverso digitalizzazioni zoomabili in alta definizione navigabili tramite 23 immagini panoramiche a 360° per vivere una esperienza immersiva delle due ampie sale espositive di circa 300 metri quadrati in qui è realizzato l'allestimento. Una soluzione che un luogo di cultura smart quale come PAFF! deve avere nel proprio DNA per renderlo immune dalle pandemie”.

Tra i maestri presentati, un vero dream team del firmamento dei comics a stelle e strisce figurano firme come Jack Kirby – the King-, Bob Kane il creatore di Batman, Jim Lee innovatore del fumetto anni 90 e attuale direttore editoriale DC, John – the BIG – Buscema, Alan Davis, Neil Adams, Gene Colan, Alex Ross, Bill Sienkiewicz e altri ancora.

Tra i supereroi presenti, Batman, Wonder Woman, I Fantastici Quattro, Spider-Man, Superman, Hulk, Flash, Avengers.

Il Batman Bianco

Di particolare rilievo la presentazione completa, cosa assai rara, di tutte le le tavole originali di un intero albo di Batman – The White Knight di Sean Murphy. Il racconto completo è ambientato in un mondo in cui il Joker è guarito dalla sua follia e dalle tendenze omicide, è ora noto come “Jack” e cerca di rimediare ai suoi torti. Per prima cosa, ha intenzione di riconciliarsi con Harley Quinn, e poi cercherà di salvare la città dall'unica persona che pensa sia veramente il più grande cattivo della città: Batman! Il tutto in una contorta Gotham City con un enorme cast di eroi e cattivi che, nel suo profondo, è una tragica storia di un eroe e un cattivo: Batman e il Joker. Ma chi è l'eroe e chi il cattivo?

The King of Comics

Se la mostra “Masters of black and white – Milton Caniff” ancora in corso al PAFF! è dedicata al “Rembrandt of comics”, lo scettro del “Re dei fumetti” spetta al contemporaneo Jack Kirby che la mostra “Masters of Marvel & DC” propone in diverse tavole realizzate da questo artista per entrambi le case editrici. Uno dei più celebri, amati e influenti autori della storia, prolifico e dallo stile inconfondibile. Ha creato un nuovo modo di disegnare fumetti nel quale il dinamismo, le prospettive, il design, la ricerca sperimentale, l'inchiostrazione sono tutti elementi che il fumetto dei supereroi ha fatto propri e trasformato in caratteri distintivi. È lui l'inventore, da solo o con altri autori, di Capitan America, Fantastici Quattro, Thor, Hulk, Iron Man, gli X-Men e decine di altri. È stato probabilmente il primo fumettista a comporre la pagina come un mosaico drammatico di sequenze e non come una gabbia di vignette statiche. Quasi tutti i film Marvel ora così famosi sono basati sui suoi personaggi.

Gotham's Citizen Kane

Presente anche una tavola originale del 1945 di Bob Kane, inventore di Batman assieme a Bill Finger, nel 1939. Il personaggio dark della città gotica è l'unico in questa mostra a non essere propriamente un supereroe in quanto non possiede un vero super potere, ma si avvale di forza, determinazione e costosi gadget per sconfiggere il male. Celebre la battuta di un film in cui Flash gli chiede quale sia il suo superpoteri e lui risponde: sono ricco.

Le finezze di Alex Ross...

Alex Ross, negli anni '90 con serie culto come Marvels ha fatto irruzione nel mondo dei comics, dominati dal disegno in nero di china, portando la delicatezza dell'acquerello e la definizione imperialistica a livelli mai visti e tracciando nuovi territori di ricerca. Tre splendide tavole di questo autore spiccano per il loro cromatismo in questa esposizione.

Watchmen

Non poteva mancare in questo excursus una tappa fondamentale nell'evoluzione del fumetto supereroico. Watchmen, miniserie creata nel 1986 per la DC Comics dal geniale sceneggiatore britannico Alan Moore nel 1986 ha rivoluzionato numerosi cliché del genere, a partire dal formato della griglia rigidamente costruita su 9 vignette divise su 3 strisce e 3 colonne sempre uguali, alternata a testi, articoli, pagine di diario, al concept delle copertine sempre focalizzate su dettagli e non su gesta epiche e i fisici possenti degli eroi, ma soprattutto per l'ampio e approfondito universo psicologico dei personaggi, così come per l'elaborato simbolismo di cui è impregnata l'intera opera che ne ha decretato il successo e lo status di opera fondamentale nella storia del fumetto. Da questa monumentale saga ne è stato tratto un film nel 2009 e una serie televisiva nel 2019. In mostra è esposta una rara tavola originale del disegnatore britannico Gave Gibbons.

Rosso, blu e bianco: born in the USA

Chiave di lettura dell'esposizione è la doppia corsia che accompagna e guida la visita. Rossa per Marvel e blu per DC Comics che guarda caso sono anche i colori della bandiera americana. Le due "catwalk" proseguono a zig zag lungo il percorso come due raggi laser che rimbalzano sulle pareti del museo dove sono esposte le opere, fino a convergere in un simbolico punto di fuga prospettico finale dove le pareti si innalzano verso il cielo fino a quasi 7 metri di altezza.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime al mondo a promuovere la divulgazione delle arti, della scienza e della storia attraverso il linguaggio del fumetto, per promuovere la cultura in modo innovativo e non convenzionale. Tramite il medium intuitivo e immediato di quella che Hugo Pratt definiva "letteratura disegnata", PAFF! propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per avvicinare fasce di pubblico alla conoscenza.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da settori eterogenei, è un progetto no profit gestito da Vastagama, associazione di promozione sociale, sostenuto da Regione Friuli-Venezia Giulia e Comune di Pordenone. Concepito come progetto sperimentale, è oggi un'organizzazione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, crea lavoro, promuove iniziative sociali e valorizza il territorio, distinguendosi per qualità e originalità della proposta e sperimentando metodologie nuove per la gestione degli spazi culturali.

I miti del nostro tempo

Gli antichi greci e romani hanno creato i propri dei come eroi e hanno creduto in loro, a volte mescolando uomini e divinità e facendoli interagire. Queste storie sono state tramandate oralmente e poi scritte in versi memorabili che hanno fatto arrivare fino a noi la loro storia, l'etica e l'estetica. I pianeti e gli ammassi stellari prendono il nome dagli dei di Roma, e anche le parole che usiamo regolarmente, come "eco", "erotico", "caos" e "vulcano" derivano da miti greci. Anche il concetto moderno di "eroe" deriva dagli antichi miti greci e romani. Oggi, come risultato della globalizzazione, il mondo è diventato più complesso, le storie hanno cambiato forma e contenuto per stare al passo con la frenesia contemporanea. Abbiamo sostituito quei miti e li abbiamo chiamati "supereroi".

Apparsi per la prima volta nei fumetti DC – sulla rivista Action Comics – e subito dopo anche sui fumetti Marvel, sono diventati presto gadget, cartoni animati, serie radiofoniche, televisive e film che polverizzano oggi ogni record di incasso. Fanno parte del nostro vocabolario, del nostro modo di pensare, come continuo raffronto alla nostra normalità, esattamente come avveniva per gli antichi rispetto ai loro dei, concreti, fisici, reali, e non a caso diversi supereroi dei fumetti si ispirano dichiaratamente alle divinità antiche come, per la DC, Wonder Woman è ispirata alle amazzoni della mitologia greca e Thor, per la Marvel, che ricalca esattamente le divinità germaniche. Ma tutti gli altri supereroi, nella sterminata varietà di caratteri e nell'estremizzazione della lotta tra il bene ed il male, stigmatizzano in maniera cristallina il ruolo di Marvel e DC Comics come massimi mitopoieta della cultura contemporanea occidentale.

Non a caso le due case editrici nascono a New York, l'Agorà dei nostri giorni, la piazza del capitalismo occidentale, teatro di quasi tutte le avventure dei nuovi dei, l'Olimpo contemporaneo

collegato alla terra da veloci ascensori e da simboliche torri di cristallo, per la loro ostentazione di potenza come dei supereroi. Una nazione giovane con due soli secoli e mezzo di storia, che negli anni trenta e quaranta del '900, anni in cui si sviluppa la cosiddetta Golden Age, era in piena espansione aveva fame di nuovi miti da celebrare. La conquista del west aveva già bruciato i suoi miti: il cowboy e l'indiano, il pistolero e lo sceriffo, e altri; lo stesso Buffalo Bill che dopo aver sterminato i bisonti era finito a interpretare se stesso girando il mondo con un super-circo.

Per lungo tempo rimasti separati dal vecchio mondo, gli Stati Uniti, hanno sempre beneficiato di una certa mitizzazione tanto da essere percepiti, da lontano sempre più grandi, ricchi e potenti di quello che sono in realtà così come ogni fenomeno culturale che ha partorito. Quella doppia identità quelle contraddizioni che fanno parte dell'esistenza dei supereroi. Quella dimensione che, insieme a una buona dose di sciovinismo, autorizza chi ha vinto il campionato NBA o NFL a dire di essere "campione del mondo. Che questi miti siano nati sulle pagine dei comics e non dai versi di un poema epico dimostra che chi i miti non li ha già tra i propri antenati, se li crea con le proprie super-forze e a propria immagine e somiglianza. Il superuomo di oggi è quindi, citando il saggio di Eco del 1976, senza dubbio di massa, ipertrofico, senza dubbio americano, aggiungiamo noi. Ma come piace nel resto del mondo!

Summit del superomismo

Masters of MARVEL & DC è un summit del superomismo-cartoon, ne ripercorre le origini, lo sviluppo e ne preconizza il futuro. Anche in assenza di pubblico, Giulio De Vita ideatore e direttore artistico di PAFF! ha deciso con il suo team di continuare a proporre eventi di livello assoluto regolarmente e in piena regolarità, trasformando l'allestimento nel set reale di un tour virtuale. Si badi bene, non una visita riassuntiva delle parti salienti, non un surrogato, ma la visione completa e in alta definizione delle 111 tavole originali presenti fisicamente nella sede di Pordenone.



Fumetti

Milton Caniff a Pordenone

Una mostra, esclusivamente, «virtuale» sul fumettista Milton Caniff. Al Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è allestita, fino al 24 gennaio, la mostra «Masters of black and white: Milton Caniff» dedicata al disegnatore americano di «Terry e i pirati» e «Steve Canyon», fruibile on line in forma di virtual tour sul sito www.paff.it.



Masters of black and white: Milton Caniff, una mostra al PAFF! di Pordenone

02 GEN Fino al 24 gennaio 2021, al museo PAFF! di Pordenone una mostra sui fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt

La mostra **“Masters of black and white: Milton Caniff”**, che celebra i due anni di vita del **PAFF!**, ha l'obiettivo di raccontare pagine poco conosciute della nostra storia, attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto.



Dettaglio sull'allestimento della mostra di Milton Caniff al PAFF! di Pordenone. La sagoma ritrae il maestro del fumetto che ritrae una modella. Foto: Elisa Caldana

Il **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli**, con questa mostra conferma la sua vocazione multidisciplinare, e usa il fumetto come strumento per unire differenti ambiti culturali, e parlare a tutti con l'immediatezza e la forza delle immagini.



Panoramica della prima stanza delle due sale della mostra di Milton Caniff al PAFF! di Pordenone. Foto: Elisa Caldana

Oltre ad essere l'occasione per conoscere il lavoro di un grande illustratore, la mostra consente di

conoscere meglio il periodo a cavallo tra le due guerre. **Caniff, infatti, attingeva a piene mani dalla moda**, raccontando i suoi personaggi attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Ma non solo, nei fumetti di Caniff ricorreva l'attualità nei diversi campi della cultura, dal cinema, alla moda, fino alla musica.

Scopri la quinta edizione del Festival del Disegno di Fabriano



Panoramica della seconda e ultima sala della mostra su Milton Caniff al PAFF! di Pordenone, con tavole delle serie Dickie Dare e Terry and the Pirates. Foto: Elisa Caldana Moda e cinema del ventennio nelle tavole di Milton Caniff

Le 61 tavole dell'autore, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, offrono l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse. Tutta la produzione del grande autore di strisce, infatti, è una rappresentazione del mondo che lo circondava. Per abiti e acconciature delle protagoniste femminili, Caniff si ispirava alle pagine di Vogue. Le scene dei suoi fumetti, invece, ricorrevano spesso all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando la cifra stilistica di registi rivoluzionari del tempo, quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.



Un "angolo" della mostra di Milton Caniff al PAFF! di Pordenone, con alcune tavole di Terry and the Pirates realizzate nel 1937. La sagoma rappresenta il disegnatore con una sua modella. Foto: Elisa Caldana

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi

della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour sul sito del PAFF!, grazie a diverse telecamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.



Panoramica della prima stanza delle due sale della mostra di Milton Caniff al PAFF! di Pordenone. Foto: Elisa Caldana

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla **Galleria 9ème Art di Parigi**, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come **“Terry e i Pirati”**, **“Male Call”**, **“Dickie Dare”** e **“Steve Canyon”**, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Scopri la quinta edizione del Festival del Disegno di Fabriano



Particolare di una sezione della mostra dedicata al personaggio Dickie Dare, la serie di avventura realizzata dal maestro precedente al grande successo di Terry and the Pirates. Foto: Elisa Caldana
La mostra è a cura di PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli, realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia

Fonte:

<https://www.designdiffusion.com/2021/01/02/masters-of-black-and-white-milton-caniff-una-mostra-al-paff-di-pordenone/>



Tag: Milton Caniff

Fino al 24 gennaio 2021, al museo PAFF! di Pordenone una mostra sui fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt La mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", che celebra i due anni di vita del PAFF!, ha l'obiettivo di raccontare pagine poco conosciute della nostra storia, attraverso i disegni di uno [...]



Masters of black and white: Milton Caniff, una mostra al PAFF! di Pordenone

Fino al 24 gennaio 2021, al museo PAFF! di Pordenone una mostra sui fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt. La mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", che celebra i due anni di vita del PAFF!, ha l'obiettivo di raccontare pagine poco conosciute della nostra storia, attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli, con questa mostra conferma la sua vocazione multidisciplinare, e usa il fumetto come strumento per unire differenti ambiti culturali, e parlare a tutti con l'immediatezza e la forza delle immagini.

Oltre ad essere l'occasione per conoscere il lavoro di un grande illustratore, la mostra consente di conoscere meglio il periodo a cavallo tra le due guerre. Caniff, infatti, attingeva a piene mani dalla moda, raccontando i suoi personaggi attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Ma non solo, nei fumetti di Caniff ricorreva l'attualità nei diversi campi della cultura, dal cinema, alla moda, fino alla musica.

Scopri la quinta edizione del Festival del Disegno di Fabriano

Moda e cinema del ventennio nelle tavole di Milton Caniff

Le 61 tavole dell'autore, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, offrono l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse. Tutta la produzione del grande autore di strisce, infatti, è una rappresentazione del mondo che lo circondava. Per abiti e acconciature delle protagoniste femminili, Caniff si ispirava alle pagine di Vogue. Le scene dei suoi fumetti, invece, ricorrevano spesso all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando la cifra stilistica di registi rivoluzionari del tempo, quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour sul sito del PAFF!, grazie a diverse telecamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Scopri la quinta edizione del Festival del Disegno di Fabriano

La mostra è a cura di PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli, realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia



IMPERIA

Come si disegnano i fumetti Fabio Bono lo spiega sul web

L'illustratore sanremese dialoga con i fan su blogspot ed è attivo su YouTube

Marco Vallarino

Copiare, copiare, copiare. Questo il consiglio di Fabio Bono a chi vuole iniziare a disegnare fumetti. L'artista sanremese, che in passato ha collaborato anche con *Il Secolo XIX*, è una star internazionale che lavora con prestigiosi editori del mercato francofono. In Francia ha disegnato le saghe di Marco Polo e Charles Darwin, pubblicate anche in Italia. In Belgio dal 2016 è l'illustratore di "De Rode Ridder" (Il Cavaliere Rosso), fantasy di ambientazione arturiana, considerato un caposaldo del fumetto europeo. Presente come ospite a varie fiere, Bono dialoga con i fan anche tramite il blog legendstudiobd.blogspot.com e il suo canale YouTube. Recentemente ha iniziato a pubblicare post e video in cui mostra quali strumenti e tecniche utilizzare per iniziare a disegnare.

Il primo consiglio è proprio quello di... copiare: «Ho avviato la mia carriera di illustratore alla scuola del fumetto di Milano - racconta - Proprio là ho passato molto tempo, in principio, a copiare disegni di artisti famosi per abituarli a disegnare le espressioni e le posizioni dei personaggi, i paesaggi, e così via. Può sembrare strano per chi ama creare e inventare, ma

prima di sviluppare uno stile proprio occorre imparare quelli degli altri, cominciando con quelli che ci piacciono di più».

Tra il materiale che Bono consiglia di procurarsi ci sono anche i libri di anatomia: «Il disegno non è solo ispirazione, ma anche studio e ricerca - spiega - Sapere com'è fatto il corpo umano aiuta nella preparazione delle tavole. Un altro aspetto importante del lavoro dell'illustratore è relativo alla interpretazione della sceneggiatura. Spesso chi disegna diventa anche un po' il regista della storia: avendo solo la descrizione della scena e i testi di didascalie e dialoghi, deve decidere l'inquadratura della vignetta e anche come posizionarla nella tavola insieme alle altre». I video e i post già pubblicati anticipano

un progetto didattico che dovrebbe nascere quest'anno: «Quando aprirò il mio nuovo studio in centro a Ventimiglia mi piacerebbe tenere lezioni e avvicinare i più giovani, e tutti gli interessati, al fumetto» conclude Bono.

Quest'anno, intanto, ha partecipato a iniziative benefiche per raccogliere fondi per ospedali e associazioni che combattono il Covid-19. Insieme a Milo Manara, Enrico Marini, Vauro, è stato coinvolto nel progetto "Lockdown

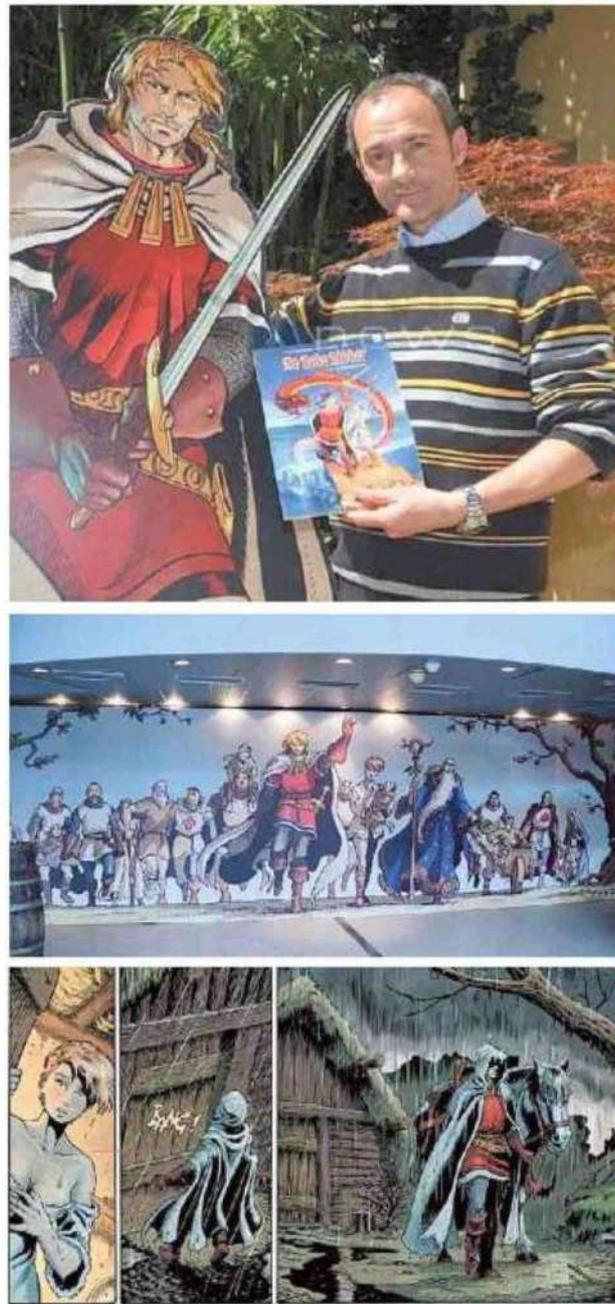
Chronicles" del museo del fumetto di Pordenone, mentre per il sito scientificmodels.shop ha realizzato una eloquente immagine del Cavaliere Rosso che affetta il coronavirus.—

Nel corso della sua carriera ha disegnato le biografie di Marco Polo e Charles Darwin

Dal 2016 Bono illustra le avventure di "De Rode Ridder", fantasy pubblicato in Belgio



► 2 gennaio 2021



Dall'alto in basso: Fabio Bono posa accanto a un cartonato del "Cavaliere Rosso"; tutti i personaggi della saga fantasy su un grande pannello e una striscia tratta da una pagina del fumetto belga



ART HAPPENING - "MASTER OF BLACK AND WHITE: MILTON CANIFF" AT THE PAFF VIRTUAL TOUR

niwdenapolis.com/2020/12/art-happening-master-of-black-and-white.html



Starting December 15 2020 to January 24, 2021, The PAFF museum(Palazzo Fumetto Friuli Pordenone) will present original comic strip drawings by Milton Caniff, one of Hugo Pratt's greatest influences. The exhibition explores the connection between comics, cinema, music, and fashion in the 30s and 40s Berlin.

Presenting some of the less familiar pages in our history through the drawings of one of the greatest cartoonists the world has seen... This is the goal of the new exhibition "Masters of black and white: Milton Caniff", opening at the PAFF! museum on its second anniversary. With this exhibition, PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli confirms its multidisciplinary mission, using cartoons as a platform to explore various areas of culture and encompass a wide variety of fields, including history, science and art, reaching everybody through the vivid power of images. This exhibition celebrates the work of great American cartoonist, Milton Caniff. He is considered the "Rembrandt of comics", one of the most important and influential artists in the history of cartoons, and a huge influence on Hugo Pratt, offering audiences an exciting world of femmes fatales and great adventurers with his drawings throughout the 1930s and '40s.

Milton Canniff is considered the "Rembrandt of comics" because of his big influence on the history of cartoons.



www.paff.it

In line with regulations to prevent the spread of Covid-19, the exhibition has been staged in the historic rooms of Villa Galvani in Pordenone and is accessible online in the form of a virtual tour (www.paff.it), thanks to the use of a camera technology offering 360° high-definition views of the exhibition spaces.



Milton Caniff al PAFF! di Pordenone

sbamcomics.it/blog/2020/12/19/milton-caniff-paff-pordenone

19 dicembre 2020



Torniamo a parlare del **museo del Fumetto di Pordenone**: l'istituzione friulana ha infatti lanciato una mostra virtuale dedicata a uno degli storici maestri della storia del Fumetto: **Milton Caniff**. Un evento che inaugura un'intera rassegna.

«In un momento di grande difficoltà per il mondo intero, crediamo che il **mondo della cultura e della creatività** debba svolgere un ruolo simbolico ed esemplare di visione verso il futuro compiendo scelte coraggiose, agendo in maniera agile e veloce, esplorando territori nuovi e trasformando difficoltà in opportunità senza lasciarsi fermare dalla paura», ha spiegato su Facebook **Giulio De Vita**, fondatore e direttore artistico del PAFF!. «L'impossibilità di aprire fisicamente le mostre ai visitatori ci ha stimolato a testare con successo la tecnologia delle **visite virtuali**, cosa necessaria a una realtà come la nostra che si propone come innovativa. Questa strada ci consente di far conoscere il **PAFF!** a un raggio di pubblico illimitato offrendoci prospettive nuove, ma soprattutto di continuare a dare al pubblico occasioni di arricchimento anche se per il momento anche da remoto».

La mostra del PAFF! sul creatore di **Terry e i Pirati** inaugura la serie di mostre dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale **Masters of Black and White** che «porta per la prima volta in Italia strabilianti tavole di grande valore e si integra alla creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce del Rembrandt del Fumetto, la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali sono state create attraverso delle



'finestre' virtuali su altre discipline artistiche che hanno influenzato il lavoro dell'artista».

Per visitare la mostra basta [visitare il sito del PAFF!](#) cliccando [QUI](#). Il ticket virtuale costa 4€ e vale una settimana. La mostra sarà attiva **fino al 24 gennaio 2021**.



URL : <http://www.instagram.com>

Paese : Italy

Type : Social Media



► 30 dicembre 2020

> [Versione online](#)

SERVIZIO MOSTRA PAFF CANIFF

Fvg Pordenone: Le tavole a fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, sono in mostra per la prima volta in Italia, al Museo PAFF. L'esposizione è allestita negli spazi della storica Villa Galvani fino al 24 Gennaio del 2021, ma nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è visitabile solo on line in forma di virtual tour nel sito www.paff.it

MASTERS OF BLACK AND WHITE: MILTON CANIFF

ART

MASTERS OF BLACK AND WHITE: MILTON CANIFF

Posted on by Cristina Bigliatti

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", che apre i battenti al PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, in occasione dei suoi due anni dall'inaugurazione.

Una mostra che celebra l'opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il "Rembrandt del fumetto" -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Al Paff! in mostra Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall'inaugurazione.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l'arte, per parlare a tutti con l'immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l'opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il "Rembrandt del fumetto" -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

«La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! - inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale "Masters of Black and White" che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle "finestre" su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista».

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9^{ème} Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella

storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone

L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9^{ème} art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla "regia" di Caniff

Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come "Quarto potere" di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica

Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica.

Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda

L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

PaFF! Palazzo arti fumetto Friuli

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell'arte, della scienza e della storia attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso delle immagini, PAFF! propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, PAFF!

utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura.

Il museo PAFF! è gestito dall'Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali.

Football news:

Alexei Loginov scrive una lettera all'italiano Babbo Natale: lascia che la Juve non prenda lo scudetto, ma vinca la Champions League!

Lothar Mattheus: il leone non è più adatto alla nazionale tedesca. La fede dei tifosi è persa

Invece del Calcio, Ozil è rimasto su Twitter per sei mesi. Il suo ruolo sta morendo, ma potrebbe ancora diventare una star della Serie A (O Tottenham Mourinho!)

Il centrocampista del Bayern Müller con la moglie si occuperà di inseminazione dei cavalli

I club DELL'APL temono che la lega non abbia un piano d'azione unificato in caso di sospensione della stagione a causa di COVID-19

Alexis riprenderà gli allenamenti con Inter oggi about domani e potrà giocare con Crotone

Alenia vuole lasciare il leopardo in inverno. Una delle opzioni è l'affitto a Getafe

“Masters of black and white: Milton Caniff”, apre i battenti al PAFF

Visita ora la mostra online in realtà virtuale dedicata al maestro del fumetto Milton Caniff!

61 strisce e tavole domenicali originali da Terry and the Pirates, Dickie Dare, Steve Canyon e Male Call.

Una mostra che celebra l'opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Acquista il tuo biglietto virtuale e goditi il tour a 360° della mostra dovunque tu sia!

Dal 15 Dicembre 2020 al 24 Gennaio 2021

PORDENONE

LUOGO: PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli

INDIRIZZO: Viale Dante 33

CURATORI: PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli

ENTI PROMOTORI:

Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Comune di Pordenone

SITO UFFICIALE: <http://www.paff.it>

Dati Evento

Data di inizio

15/12/2020

Data di fine

24/01/2021

Indirizzo

Pordenone Viale Dante 33



FUMETTI: GIULIO DE VITA PRESENTA LE NUOVE MOSTRE ORGANIZZATE DAL PAFF!

news, commenti e approfondimenti sul terziario italiano
Saturday

Dec 26th

Text size

Giulio De Vita è un creativo affermato nel mondo del fumetto internazionale, che ha lavorato in molti campi della creatività. Ha iniziato a lavorare a 16 anni, ho fatto videoclip famosi, storyboards per pubblicità, copertine di dischi, character design per cartoni animati, progettato scenografie e....

Posted: 2020-12-26 15:41:00

[Leggi tutto](#)



FUMETTI: GIULIO DE VITA PRESENTA LE NUOVE MOSTRE ORGANIZZATE DAL PAFF!

Ha iniziato a lavorare a 16 anni, ho fatto videoclip famosi, storyboa ...



FUMETTI: GIULIO DE VITA PRESENTA LE NUOVE MOSTRE ORGANIZZATE DAL PAFF!



I manifesti stradali del Paff

Giulio De Vita

Giulio De Vita è un creativo affermato nel mondo del fumetto internazionale, che ha lavorato in molti campi della creatività. Ha iniziato a lavorare a 16 anni, ho fatto videoclip famosi, storyboards per pubblicità, copertine di dischi, character design per cartoni animati, progettato scenografie e costumi teatrali, ha anche brevettato un'invenzione, fumetti umoristici, supereroi, e d'avventura per le più grandi case editrici d'Europa. Ma alla base di tutto questo lavoro c'è sempre la stessa cosa, la narrazione per immagini.

Dal 2018 è ideatore e direttore artistico del PAFF! Palazzo Arti Fumetti Friuli di Pordenone, un innovativo progetto che usa il fumetto come strumento di avvicinamento culturale. Lo abbiamo intervistato per il Corriere Etrusco.

Giulio quando nasce l'idea del PAFF!?

Nel 2011 a seguito di una mostra dedicata al mio lavoro in cui i visitatori grandi e piccini uscivano saltando di gioia invece che sfiancati da un luogo cupo. In quel momento che ho capito che il fumetto è lo strumento ideale per avvicinare fasce di pubblico differenziato alla cultura e che può fungere a qualcosa di più che a solo linguaggio di intrattenimento, ma anche di divulgazione.

Il PAFF! è stato inaugurato nel 2018, cosa è accaduto dal 2011 al 2018?

Ho bussato alle porte, e ho imparato a costruire un progetto complesso a preparare il terreno per far crescere il germoglio per farlo diventare una quercia. E ho atteso che i tempi fossero maturi. In questo devo ringraziare una persona che mi ha indirizzato, consigliato e sostenuto – e continua a farlo – Andrea Corsini. Insieme abbiamo fondato un team agile e diversificato per competenze e provenienze, che col tempo si è modificato per realizzare il progetto usando metodologie moderne.

Ma che cos'è in realtà il PAFF?

È una piattaforma di incrocio tra discipline artistiche e attività diverse collocata in una location unica – una magnifica villa storica immersa in un parco pubblico a pochi passi dal centro città, arricchita da modernissime sale espositive – che usa il fumetto come avvicinatore ed elemento distintivo, e che parla a fasce di pubblico differenti.

umetto è lo strumento ideale per avvicinare fasce di pubblico differenziato alla cultura e che può fungere a qualcosa di più che a solo linguaggio di intrattenimento, ma anche di divulgazione.

Il PAFF! è stato inaugurato nel 2018, cosa è accaduto dal 2011 al 2018?

Ho bussato alle porte, e ho imparato a costruire un progetto complesso a preparare il terreno per far crescere il germoglio per farlo diventare una quercia. E ho atteso che i tempi fossero maturi. In questo devo ringraziare una persona che mi ha indirizzato, consigliato e sostenuto – e continua a farlo – Andrea Corsini. Insieme abbiamo fondato un team agile e diversificato per competenze e provenienze, che col tempo si è modificato per realizzare il progetto usando metodologie moderne.

Ma che cos'è in realtà il PAFF?

È una piattaforma di incrocio tra discipline artistiche e attività diverse collocata in una location unica – una magnifica villa storica immersa in un parco pubblico a pochi passi dal centro città, arricchita da modernissime sale espositive – che usa il fumetto come avvicinatore ed elemento distintivo, e che parla a fasce di pubblico differenti.

Qui facciamo mostre di caratura locale, nazionale e internazionale, facciamo corsi per giovani adulti e professionisti, formazione professionale, attività sociale con progetti benefici. Tessiamo reti di relazioni con altri enti per ottimizzare e massimizzare obiettivi comuni di promozione della sensibilità sociale, della conoscenza, della creatività.

Quali obiettivi persegue il PAFF!?

L'obiettivo nei primi 5 anni è l'autosostenibilità economica. Cioè riuscire a dimostrare che anche in una piccola città come Pordenone, che certamente non è a vocazione turistica, che un luogo di cultura è un volano per l'economia e per l'immagine della città. E fare questo attraverso il fumetto che è linguaggio ancora oggi sottovalutato sarà una soddisfazione ancora maggiore.

Perché non fare un festival? ce ne sono di molto importanti come quello di Lucca.

Proprio perché ci sono già, mentre di strutture come il PAFF! non ce ne sono, e possono essere il futuro dell'avvicinamento alla cultura. Luoghi in cui la gente, quando di nuovo si potrà, si incontra, sta insieme, passa il tempo libero, impara e si diverte, un luogo dove la cultura e la passione per lo storytelling visivo si vive quotidianamente.

Perché vi siete autodefiniti un non-museo?

È stata una trovata provocatoria, la parola museo è per molti sinonimo di noia, antico, stantio, anche se la sua etimologia deriva da Muse, le figure semidivine che ispirano gli artisti e un luogo noioso non può certo ispirare! Quindi il PAFF! non vuole essere un luogo noioso, e non vuole aggiungersi ai tanti musei che già esistono.

Noi siamo un progetto sperimentale che vuole mettere in atto metodologie nuove per realizzare un luogo di cultura dinamico e giovane al passo coi tempi. Un "gancio", un anello mancante tra il la vita produttiva della città e il "tempio" della cultura che a volte ne è slegato.

Ecco parlati un po' della città: Pordenone...

È una città di 50.000 abitanti, dinamica, operosa e virtuosa, da scoprire. Recentemente ha addirittura ottenuto il primato italiano per la qualità della vita ed è tra le prime per sicurezza e verde e questo senza avere nessuna grande attrattiva turistica o storica o enogastronomica.

È un outsider e come tale sorprende con performance inattese.

Qui negli anni sono nate realtà culturali, come importanti festival, eccellenze artistiche e sportive e industriali. In ambito culturale 40 anni fa è nato un festival per cinefili conosciuto in tutto il mondo, 20 anni fa un festival letterario conosciuto in tutta Italia e in questo ventennio nasce una istituzione che si fa conoscere in tutta Europa. Il premio Pulitzer Art Spiegelman ha detto su di noi "il Palazzo del Fumetto sarebbe la farcitura ideale in un ideale sandwich tra il festival del cinema e quello della letteratura".

Perché proprio a Pordenone?

Perché qui in oltre 40 anni sono nate e cresciute diverse generazioni di fumettisti molto affermate e differenziate come generi. Diciamo che abbiamo una concentrazione procapite di fumettisti molto alta! Abbiamo deciso di mettere questo patrimonio a disposizione della collettività per dare

al nostro territorio un luogo innovativo e attrattivo, riqualificare l'area urbana attraverso attività culturali, affermare l'arte del fumetto.

Che Difficoltà hai incontrato?

Le difficoltà di chi ha una visione di un progetto innovativo e coraggioso, la diffidenza e l'incredulità dei pigri e dei pavidi, ma per fortuna sono la minoranza.

Come l'hai superata?

Con l'ostinazione e la resilienza ma senza la fiducia e l'efficacia delle istituzioni non sarebbero bastate. Il Comune di Pordenone e la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia sono dei veri e propri partner del progetto.

Cosa è oggi il PAFF?

PAFF! oggi, a soli due anni dalla partenza è una realtà consolidata e un punto di riferimento regionale. È una struttura efficiente tra le più attive in regione. Ha stupito con una mostra inaugurale che ha raddoppiato l'affluenza del luogo rispetto ai due anni precedenti con la mostra "La storia dell'arte a fumetti" di Gradimir Smudja, un autore sbalorditivo per qualità e genialità; abbiamo proseguito con Giorgio Cavazzano oggi probabilmente il fumettista disneyano più apprezzato al mondo, la mostra "La Polizia nei Fumetti", "Leonardo: macchine, disegni, codici interattivi"; a assieme nel 2019 abbiamo realizzato 122 attività tra mostre (12), corsi (43), eventi teatrali, musicali, conferenze etc. (66).

Consideriamo il PAFF! la Bauhaus della narrazione per immagini che ha un magnifico palcoscenico nella sua galleria espositiva.

Come avete affrontato le difficoltà imposte dal Covid ?

Con la consueta ostinazione e resilienza. Ma siamo stati anche aiutati dai metodi smart che da sempre già usiamo. Lo smart-working è una consuetudine per noi, e declinare per esempio l'attività didattica o le conferenze in formato online è stato un gioco da ragazzi. Il adattarsi a situazioni impreviste è anche nel nostro DNA. L'attuale situazione che impedisce la visita fisica alle mostre ci ha permesso di sperimentare la modalità virtuale che anche in situazioni normali deve essere una proposta parallela alla visita reale per un luogo innovativo e di respiro internazionale come il nostro. Cosa che abbiamo attuato per le mostre in corso.

Ecco parlati di queste mostre.

La mostra "Masters of Black and White: Milton Caniff" presenta 61 opere originali del Rembrandt del fumetto. Artista celeberrimo e imprescindibile per l'evoluzione del fumetto che ha ispirato generazioni di fumettisti come Hugo Pratt e Alex Toth. Tavole e strisce di grande valore del periodo che va dagli anni 30 agli anni 40 a partire da Dickie Dare, il celeberrimo Terry and the Pirates, Steve Canyon e Male Call. L'introduzione del chiaroscuro tramite il nero di china rappresenta una pietra miliare dell'evoluzione espressiva di questo linguaggio. Influenzato da cinema, moda e fotografia, Caniff arricchisce il fumetto di una componente importantissima che ancora porta con sé: il glamour. I suoi personaggi divennero talmente popolari che divennero prima serie radiofoniche, poi cinematografiche e infine televisive. La visita virtuale, ammirabile su computer e mobile e anche tramite visori VR comodamente da casa, permette di osservare in dettaglio immagini zoomabili e approfondire diversi argomenti tramite contenuti intermediali come fotografie, video, audio, testi per una visita ricca e multilivello. Interessante l'opportunità di poter fruire del biglietto per sette giorni per poter tornare a qualsiasi ora al PAFF! a rivedere o rileggere alcuni dettagli.

La mostra prosegue una felice collaborazione inaugurata lo scorso anno con la mostra realizzata con la Polizia di Stato, con la prestigiosa collezione della galleria 9eme art di Parigi con i quali porteremo in Italia altre grandi tavole storiche di maestri del calibro di Caniff.

Interessante siamo curiosi di sapere che cosa bolle in pentola!

A Gennaio 2021 è già prevista la seconda che affiancherà degnamente la mostra in oggetto. Ci vediamo al PAFF! per il momento attraverso la rete: www.paff.it

C.S.

CHI VUOLE VEDERE IL MATERIALE DELL'ULTIMA MOSTRA PUO' PREMERE

SUL LINK SOTTOSTANTE:

https://drive.google.com/drive/mobile/folders/1hClD9Bnl615Ox3W5Qgc8_oH1KKhchLjF



Paff Pordenone annunciata per gennaio 2021 la mostra “Master Of Marvel & DC”

Sempre a proposito delle mostre programmate per il 2021 un'altra interessante notizia arriva dal PAFF Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, grazie all'opportuna segnalazione di Giulio De Vita. Dal 7 gennaio al 14 marzo 2021, si svolgerà la mostra “Master Of Marvel & DC “. Al momento in cui scriviamo non abbiamo elementi di rilievo sulla mostra – la scheda ufficiale risulta desolatamente vuota – ma considerando l'interessante mostra evento dedicato a Milton Caniff in svolgimento a Pordenone, possiamo aspettarci cose molto interessanti.

Fonte Consultata: @giuliodivita

Qui qualcosa che può interessarti. Scorri...

Eh, sì, tutte queste ExtraNews (e molte altre) avresti dovuto leggerle in diretta, nella barra laterale di afNews.info. Perse? Allora qui eccone qualcuna in replica. Con qualche immagine in coda.

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008993381161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008967626161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008565666161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008850451161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008830951161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008687731161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008564371161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008564216161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008555541161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008258686161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008090616161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008578126161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008576566161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156008574741161>

<https://www.facebook.com/cartoonsonthebay/videos/2171206166282373/>

<https://www.facebook.com/cartoonsonthebay/videos/267510467530888/>

<https://www.facebook.com/cartoonsonthebay/videos/2273211762946683/> [amazon_link asins='8897062008,8817090271,B007FRHZ4A,B0041KW8OG'template='ProductGrid'...

30 Marzo 2019 In "Bande Dessinée"

Tutte queste ExtraNews (e tante altre) avresti potuto leggerle, nella barra laterale di www.afnews.info, in diretta. Te le sei perse? Allora eccone qui qualcuna in replica. Con qualche immagine in coda. <https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155959302176161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155959283391161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155959273901161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155959280471161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155959274321161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155959273576161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155959267961161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155959265451161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155958834411161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155958960066161>

<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10155958733606161> [amazon_link

asins='B07M8XXLJG,8887715386,1912097257,0375851569,2390410049,2390340466,2800174

528,8817097632't emplate='ProductGrid' store='afnews02-21'marketplace='IT'

link_id='0c20f9f7-e318-48a7-8c27-3bd42f3213fd']

8 Marzo 2019 In "Bande Dessinée"

Poffarbarco! Tutte queste ExtraNews (e molte altre) avresti dovuto leggerle in diretta, nella barra

laterale di afNews.info. Perse? Allora qui eccone qualcuna (tutte son troppe) in replica. Con qualche immagine in coda. <https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050286406161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050301561161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050276526161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050276421161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050269946161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050212221161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050201461161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050203496161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050203331161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050203001161>
<https://www.facebook.com/afnews.info/posts/10156050202701161>

19 Aprile 2019 In "Bande Dessinée"



Masters of black and white: Milton Caniff

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra “Masters of black and white: Milton Caniff”, che apre i battenti al PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, in occasione dei suoi due anni dall'inaugurazione.

Una mostra che celebra l'opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9^{ème} Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9^{ème} art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Al seguente link, una piccola preview della mostra.

«Sono una persona profondamente superficiale» e «seguo sempre la cosa più facile, perché se è la più facile, allora è anche la migliore». Scrivo d'Arte contemporanea. Dici di non saperne nulla? «Non ti preoccupare, non c'è niente che riguarda l'arte che uno non possa capire». (Andy Warhol)

[More Posts](#)



Masters of black and white: Milton Caniff

[satyrnet.it/wordpress/masters-of-black-and-white-milton-caniff](https://www.satyrnet.it/wordpress/masters-of-black-and-white-milton-caniff)

15 dicembre
2020

[Eventi Nerd](#) |

15 Dicembre 2020



Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra “**Masters of black and white: Milton Caniff**”, che apre i battenti al PAFF! in occasione **dei suoi due anni dall’inaugurazione.** Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini. Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” – **uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione**– che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri. Ma l’esposizione non costituisce solo un’occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a **un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.** *«La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell’artista».*

L’esposizione delle 61 tavole dell’autore, infatti, danno anche l’opportunità di

1/1



avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali **Caniff si ispirava alle pagine di Vogue**, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, **citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock**. La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile **on line in forma di virtual tour** (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una **visita a 360° e in alta definizione** degli spazi espositivi. Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla **Galleria 9ème Art di Parigi**, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori. Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di **Luca Raffaelli**, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.



Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come “Quarto potere” di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell’autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l’estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l’intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell’autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.



Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla **diffusione della radio**, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di **Cristian Carrara**, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica. Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso **abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo**. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il **Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia** permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell'arte, della scienza e della storia attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso delle immagini, **PAFF!** propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico. Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, **PAFF!** utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura. Il museo **PAFF!** è gestito dall'Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla



capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali. Per info www.paff.it

Gianluca Falletta

Gianluca Falletta, presidente di Satyrnet e finalista di Italia's Got Talent 2019, è considerato "il papà del Cosplay Italiano". Come una delle prime realtà che hanno promosso il fenomeno made in Japan, Satyrnet, in oltre 15 anni di attività ha creato, realizzato e prodotto alcune delle più importanti manifestazioni di settore. Il portale www.satyrnet.it e la sua vastissima community online sono tutt'ora uno dei punti di riferimento per gli appassionati. Gianluca Falletta ha partecipato alla produzione del Festival del Fumetto di Romics, RomaComics & Games, Gaming e Cartoon Days e ora collabora con i principali festival italiani quali LuccaComics & Games, Milano Cartoomics e Napoli Comicon. Dopo "l'apprendistato" presso Filmmaster Events, una delle più importanti agenzie di eventi al mondo, Gianluca si occupa di creare ride e parchi di divertimento a livello internazionale e ha partecipato allo start-up dei nuovissimi parchi italiani Cinecittà World e Luneur Park cercando di unire i concetti di narrazione, creatività con l'esigenza di offrire entertainment per il pubblico.





AL MUSEO PAFF, LE TAVOLE A FUMETTI DI MILTON CANIFF

[patriziavassallo.com/2020/12/16/al-museo-paff-le-tavole-a-fumetti-di-milton-caniff](https://www.patriziavassallo.com/2020/12/16/al-museo-paff-le-tavole-a-fumetti-di-milton-caniff)

ThemeGrill

16 Dicembre
2020



Spread the love



Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra **“Masters of black and white: Milton Caniff”**, che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall’inaugurazione.

Il **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli** con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini. Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, **Milton Caniff**, considerato il **“Rembrandt del fumetto”** -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni



Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

«La mostra su Milton Caniff», ha spiegato **Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF!**, «inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale "Masters of Black and White" che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle "finestre" su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista».

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla **Galleria gème Art di Parigi**, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla "regia" di Caniff. Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come "Quarto potere" di Orson



Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica. Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz.

La mostra è stata realizzata con il sostegno della **Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia** e del Comune di **Pordenone**. L'esposizione è creata in collaborazione con la **Galleria 9ème art di Parigi** e con gli interventi tematici del **Museo della Moda** e delle **Arti Applicate di Gorizia**.



MOSTRE – FUMETTO – In Nero di China prima di tutti. MASTERS OF BLACK & WHITE: MILTON CANIFF. 15 Dicembre 2020 – 24 Gennaio 2021 PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone. Online Virtual Reality Exhibition.

 www6367.wordpress.com/2020/12/16/mostre-fumetto-in-nero-di-china-prima-di-tutti-masters-of-black-white-milton-caniff-15-dicembre-2020-24-gennaio-2021-paff-palazzo-arti-fumetto-friuli-di-pordenone-online-virtual-re

16 dicembre 202



MASTERS OF BLACK & WHITE: MILTON CANIFF / 15 Dicembre 2020 – 24 Gennaio 2021 PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli, Pordenone. PressKit Photo ©Elisa Caldana Video Courtesy of Ufficio Stampa ItaliensPR. www.paff.it





Come in un film o in un teatro, le tavole disegnate da Milton Arthur Paul Caniff impressionano come una pellicola cinematografica o una quinta di un palcoscenico. Negli anni trenta e quaranta tra le due grandi guerre, l'artista e disegnatore americano ha prima di tutti reso l'arte dei comics un linguaggio multidisciplinare, ha introdotto il nero di china come sfondo e colore, tavole inchiostrate come le tele dei grandi maestri della pittura. Pennello e pennino per i dettagli, un Rembrandt del fumetto, un geniale visionario sognatore come Orson Welles e Alfred Hitchcock o il suo primo personaggio Dickie Dare, sensualità e avventura come in Miss Lace o The Dragon Lady, moda, teatro, cinema e musica. Per Caniff ogni personaggio deve avere gli stessi sentimenti del suo lettore, deve saper ridere, soffrire e anche morire. La narrazione reale e contestualizzata ai tempi in corso, non importava se i testi fossero troppo lunghi, una capacità di ricerca e indagine nelle storie che precedeva sempre il primo segno sulla tavola bianca. Per la prima volta in Italia, tour e biglietto virtuale, imperdibile per chi non lo ha mai sentito nominare e per chi lo conosce e deve o ha dovuto a il Master of Black and White Milton Caniff ispirazione e successo. "Masters of Black and White: Milton Caniff" al Paff! il Palazzo Arti Fumetto di Pordenone fino al 24 Gennaio 2021, per l'istituzione culturale del Friuli il fumetto continua ad essere il miglior strumento per divulgare scienza storia e cultura con competenza e goduria. (m.g.)

MASTERS OF BLACK & WHITE: MILTON CANIFF / 15 Dicembre 2020 – 24 Gennaio 2021 PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli, Pordenone. PressKit Photo ©Elisa Caldana Video Courtesy of Ufficio Stampa ItaliensPR. www.paff.it





Watch Video At: <https://youtu.be/lv-bw5jdm9s>

CARTELLA STAMPA UFFICIO STAMPA ITALIENSPR

PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli Pordenone

15 dicembre 2020 -24 gennaio 2021

Al museo PAFF! le tavole a fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in una mostra che indaga il legame tra i comics, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta



Berlino, 16/12/2020 – Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra “Masters of black and white: Milton Caniff”, che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall’inaugurazione.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha



preso ispirazione, che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

«La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAF – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell’artista».

“Desidero ringraziare l’Associazione Vastagamma APS – afferma l’Assessore regionale alla Cultura e allo Sport Tiziana Gibelli – perché in un periodo di grande incertezza ha avuto coraggio. La mostra virtuale organizzata nella sede del PAF sul grande maestro della storia del fumetto mondiale Milton Caniff, infatti, è l’esempio pratico di come, nonostante le limitazioni disposte per far fronte alla pandemia da COVID-19, la cultura non si è fermata e, anzi, continua ad essere trasmessa al grande pubblico utilizzando la tecnologia. Questa, come altre iniziative affini che si sono realizzate in regione sono di vitale importanza per due ordini di ragioni: da un lato danno una certa continuità al lavoro dei collaboratori del comparto, dall’altro consentono agli appassionati di poter godere del bello, perché la cultura rappresenta una parte essenziale della vita di ognuno di noi”.

“A due anni dall’apertura – commenta il sindaco di Pordenone, Alessandro Ciriani – il Palazzo Arti Fumetto Friuli è già un punto di riferimento culturale e artistico per la città. Grazie a PAF!, al netto delle difficoltà legate al Covid, ora Villa Galvani e Galleria Pizzinato sono luoghi frequentati e pulsanti di iniziative culturali e artistiche per persone di tutte le età. È una scommessa vinta dai promotori, dall’Amministrazione comunale che ci ha creduto e lo ha sostenuto e dalla Regione con il suo determinante contributo. La pandemia non ferma del tutto la vitalità culturale della città e questa mostra, da godere tramite un magnifico tour virtuale, ne è la dimostrazione.”

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il



grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla “regia” di Caniff il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come “Quarto potere” di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.



Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica. Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda l'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

***Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli* di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell'arte, della scienza e della storia attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso**



delle immagini, **PAFF!** propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico. Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, **PAFF!** utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura. Il museo **PAFF!** è gestito dall'Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali.

Masters of Black and White: Milton Caniff

mostra organizzata e a cura di PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli

collezione Galerie 9eme Art

interventi di approfondimento Luca Raffaelli, Cristian Carrara, Raffaella Sgubin, Flavio Massarutto

direzione artistica Giulio De Vita

progetto Alessandro Santarossa

progetto esecutivo Corde Architetti

allestimento Roberto Fratantonio, Gianni Polito

comunicazione Marco Zovi

grafica Giovanni Del Fre

coordinamento Enrica Mascherin

Press Corner ItaliensPR Cecilia Sandroni, Isabella Sciacca

Press Area ItaliensPR per PAFF! Stan Cristinel

bookshop e front office Giuseppe Collovati

amministrazione Andrea Corsini

con il contributo di Comune di Pordenone Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

in collaborazione con Museo della moda e delle applicate di Gorizia, ERPAC FVG

traduzioni Lexilab

foto Elisa Caldana

video Samuele Penocchio

podcast a cura di Zellaby

virtual tour realizzato da Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli

ringraziamenti Giorgio Gosetti, Elena Mani, Monica Mani, Manuela Busetto, Sara Pavan, Giuseppe Quaia, Promoturismo FVG, Pordenone Turismo, Girofvg, Anna De Vita, Elisabetta Iasenzaniro

www.paff.it

REMBRANDT OF COMICS

Milton Arthur Paul Caniff (1907-88)



Nasce a Hillsboro, Ohio, il 28 febbraio tra le pagine dei giornali – suo padre è il tipografo del quotidiano locale – e manifesta fin da piccolo una forte propensione al disegno e al teatro.

Trasferitosi in California con la famiglia nel periodo invernale, per le cure del padre affetto da tubercolosi, il giovanissimo “Milt” trova i primi impieghi come venditore di giornali e attore in alcuni filmetti low budget.

Durante il liceo a Dayton diventa boy scout, partecipa a laboratori scolastici di dibattito, mentre coltiva la passione per la recitazione collaborando a rappresentazioni teatrali e lavorando part-time come tuttofare nella redazione cultura del Dayton Herald Journal. I suoi primi disegni vengono pubblicati nel '22 su quotidiani locali (*Dayton Daily News* e *Delton Journal*).

Frequenta l'Ohio State University, Dipartimento di Belle Arti, a Columbus. Diventa direttore della rivista studentesca *Sun Dial*, continua il teatro nella troupe dell'università, collabora al suo almanacco e lavora presso lo studio di disegno *Dispatch* a Columbus, per il quale elabora un gran numero di illustrazioni di tutti i tipi e dove incontra Noël Sickles.

Laureatosi nel '30, Caniff lavora a tempo pieno con il *Dispatch*, fino al suo licenziamento, a causa le difficoltà finanziarie conseguenti alla Grande depressione del '29.

Da questa situazione, Caniff coglie l'occasione per mettersi in proprio e apre uno studio di disegno commerciale a Columbus con il suo amico Noël Sickles, Contemporaneamente, persegue il suo sogno di attore, seguendo una troupe in tournée nella valle dell'Ohio, ma lo scarso successo fa comprendere a Caniff che in questa carriera non ha futuro.

Nel '32 viene contattato dall'*Associated Press* di New York dove si trasferisce per produrre vignette, ritratti e illustrazioni, ma soprattutto alcune vignette (*Puffy the Pig* e *Mister Gilfeather*). L'anno successivo gli viene assegnata una nuova striscia d'avventura: *Dickie Dare*, che rimodella a suo





piacimento in tono più realistico. Rileva inoltre la serie *Scorchy Smith*, creata da John Terry e dal socio Noël Sickles.

Per mantenere il ritmo infernale della realizzazione delle strisce quotidiane, Sickles utilizza il pennello per poter inchiostrare velocemente ampie zone d'ombra.

Questa tecnica innovativa, della quale Caniff si appropria, introduce un "colore" – il nero di china – che nei fumetti dell'epoca è assente, limitandosi al contorno delle figure e al massimo dell'ombreggiatura tratteggiata, di solito eseguita a pennino. Il nuovo chiaroscuro dona spessore al segno e profondità al disegno, creando contrasto e volume tra le forme e le zone di ombra e luce, allo stesso modo del colore, che in questo caso è fatto di nerissimo inchiostro di china.

Nel '34 il *Chicago Tribune-New York News* (diretto da Joseph Patterson) assume Caniff per creare una serie d'avventura rivolta a un vasto pubblico, sul modello di Dickie Dare. Milton Caniff ha 27 anni quando, il 19 ottobre, esce la prima striscia di *Terry and the Pirates*, che incorpora tutte le richieste del committente: un eroe carismatico, un compagno più giovane per sedurre il pubblico giovanile, delle donne da soccorrere e un tocco di umorismo.

La serie cattura presto l'attenzione di un ampio pubblico di lettori e nasce lo stesso anno di altri cinque personaggi di grande successo: *Secret Agent X9*, *Jungle Jim* e *Flash Gordon* di Alex Raymond, *Mandrake the Magician* di Lee Falk e *Li'l Abner* di Al Capp.

La tecnica di Milton Caniff evolve velocemente: i personaggi, prima timidamente abbozzati e caricaturali, acquisiscono rapidamente un carattere unico; il "cast" iniziale si arricchisce di nuovi personaggi iconici. Ambientata in Asia, la serie presenta dapprima delle scelte piuttosto stereotipate, ma presto Caniff si documenta sui luoghi e la cultura asiatica e i caratteri di questa storia diventano particolarmente originali. Sotto l'influenza di Noël Sickles, tra gli altri, evolve anche il disegno e la psicologia dei personaggi: la recitazione appare nelle espressioni, così come nei potenti neri applicati a pennello.

Impossibilitato ad arruolarsi per i postumi di un infortunio infantile, Caniff si impegna nel conflitto mondiale realizzando gratuitamente delle strisce parallele di *Terry and the Pirates* destinate ai G.I., nelle quali Burma appare come protagonista. Le curve della bella bionda allietavano i soldati nelle asperità belliche. Tuttavia questa sessualizzazione di uno dei personaggi principali di Terry diventa molto rapidamente un problema, quindi Caniff crea una serie apposta per i soldati, *Male Call*, mettendo in scena la divina e sensuale Miss Lace.

Nel '46, Milton Caniff abbandona *Terry and the Pirates* e *Male Call*, dei quali non detiene i diritti, e crea nel '47 la nuova serie *Steve Canyon*, per il *Field Newspaper Syndicate* su cui lavora fino alla morte, il 3 maggio 1988.

Il suo stile ha influenzato generazioni di disegnatori ed è ancora oggi un punto di riferimento nel mondo dei fumetti. Hugo Pratt in particolare ne rivendica la profonda influenza, così come è evidente su Mel Graff, Frank Robbins, Will Eisner, Joe Kubert,



Carmine Infantino, Alex Toth, Mike Mignola, José Muñoz, Alberto Breccia e Frank Miller, solo per citare i più famosi. Numerosi artisti contemporanei, tra cui come Enrico Marini, custodiscono nella propria collezione, per trarne continua ispirazione, le tavole originali del Maestro del bianco e nero Milton Caniff.

LO STILE

UN PENNELLO RIVOLUZIONARIO

Il suo uso del pennello, l'adozione impressionista del chiaroscuro e la sua attenzione al realismo dell'effetto finale della storia sono i tre elementi grafici che caratterizzano l'arte di Caniff, ispiratrice di generazioni di disegnatori. Molte di queste caratteristiche e tecniche provengono dall'esperienza dell'amico e socio Noël Sickles il quale a volte si divertiva a collaborare alle tavole di *Terry and the Pirates*. Nei primi anni della serie, lo stile di Caniff era più acerbo, a tratti rigido, con sfondi piuttosto poveri, dove scenografie e personaggi erano trattati allo stesso modo, con poco intensità. Col tempo lo stile di Caniff si evolve verso un disegno più realistico, vibrante e ricco di dettagli.

L'uso del pennello per velocizzare la realizzazione delle tavole nelle pieghe degli abiti, i lineamenti dei personaggi, le espressioni e le ombre drammatizzano le scene, conferendo al disegno la sensazione di realismo fotografico, con inquadrature cinematografiche e recitazione vibrante.

Come Sickles, Caniff utilizzava prima il pennello, per poi tornare a definire i dettagli con il pennino. L'obiettivo era dare la sensazione del movimento, del drappeggio, della vita, attraverso il contrasto drammatico tra luce e ombra. Secondaria era la struttura degli elementi, ma fondamentale l'impressione che questi suscitavano nel lettore. Non l'esattezza formale del soggetto, bensì la sua vitalità.

NARRAZIONE E DRAMMA

Negli anni giovanili, Caniff ha oscillato tra il disegno e il teatro. Questo amore per la messa in scena evidente nelle sue inquadrature estremamente ingegnose e cinematografiche. Cercava costantemente il modo migliore per coinvolgere il lettore nell'azione, e farlo "entrare" nell'avventura dei suoi personaggi. L'alternanza di piani diversi nell'uso sapiente delle sequenze (panoramiche, campi lunghi, campi medi, piani americani, primi piani e dettagli) non consueta all'epoca, non era in uso, in quanto le inquadrature erano solitamente frontali e didascaliche come in una scena teatrale.

Negli stessi anni il cinema si innovava con inquadrature rivoluzionarie profondamente drammatiche, come il contre-plongée (inquadratura dal basso) introdotte da registi come Orson Welles e Alfred Hitchcock aiutati da nuovi obiettivi grandangolari e lenti multifocali, che permettevano di mettere a fuoco contemporaneamente dettagli molto stretti e soggetti in secondo piano; nella fotografia cinematografica si introduceva il backlight, che permetteva una maggior distanza dai soggetti dalla scenografia.



A queste innovazioni Caniff non è restato indifferente, declinando queste soluzioni al fumetto. Come un regista, “girava con la telecamera” intorno ai suoi personaggi, per farci sentire la tensione, per svelare di scena in scena un dettaglio importante o far vedere al lettore diverse luci sulla scena. Ogni elemento delle scenografie era scrupolosamente pensato, anche se poi realizzato in maniera sintetica attraverso poche pennellate.

Caniff ha sviluppato un forte senso di realismo nella costruzione delle sue storie facendo ricorso ad un’ampia documentazione. Ha impiegato sovente modelli dal vero per allestire le sue scene, il che le ha rese particolarmente vive e composte in inquadrature memorabili.

L’autore ascoltava i suoi lettori, ai quali chiedeva testimonianze e informazioni. Per lui, i dialoghi sono parte integrante della costruzione del racconto: nonostante testi a volte molto lunghi, la lettura sempre fluida e i dialoghi sono fondamentali per seguire lo svolgersi della storia. Se questi invadevano troppo il disegno, Caniff cercava soluzioni creative per inserirli in maniera tale da non intralciare la lettura visiva della scena.

PERSONAGGI REALI

Se all’inizio della serie i personaggi sono limitati a cliché basici (eroe aitante e coraggioso, ragazzo preso sotto la sua ala protettrice, belle donne in pericolo, femmes fatales e un personaggio comico) questi avevano modo di evolversi nel tempo, assieme alla concezione di Caniff del linguaggio dei fumetti.

Per Milton Caniff, i personaggi che prendono vita ogni giorno sui giornali devono essere fatti degli stessi sentimenti dei loro lettori. Devono ridere, piangere, soffrire, innamorarsi e anche morire. Quando fece morire la fidanzata di Dude Hennick, Raven Sherman, Caniff fu inondato di lettere di cordoglio, telegrammi, e fiori da parte dei lettori.

Cosa rende i personaggi di Caniff così reali da suscitare tanta passione? Caniff si preoccupò di creare personalità specifiche per ciascun carattere, per svilupparli in sequenze che, senza far avanzare l’azione, permettono al lettore di entrare dentro i loro pensieri più intimi. Questi personaggi sono ispirati ad amici di Caniff (come il colonnello Corkin), o ad attori cinematografici (Burma ispirata a Sadie Thompson interpretata da Joan Crawford in *Rain*, Sanhurst è Charles Laughton e Dragon Lady ricorda stranamente Marlène Dietrich) ma anche ai lettori che gli scrivevano per varie ragioni, raccontando aneddoti che avrebbero alimentato l’intreccio.

Caniff ha anche mantenuto una corrispondenza con lettori che non ha mai incontrato, ma che divennero per lui degli informatori, per restare il più vicino possibile alla realtà. L’esempio più eclatante è la corrispondenza con il tenente Florence Hunter, infermiere militare della Georgia che gli inviava appunti e documentazione sulla sua attività durante la guerra, note sulla sua professione e sui rapporti degli infermieri con i pazienti, le loro uniformi, i loro hobby dopo servizio.



Questo articolo è il frutto del lavoro dell'autore. Se vuoi aiutarlo contribuendo al mantenimento della Testata Giornalistica e alla diffusione dei suoi contenuti, fai una donazione tramite PayPal. Grazie!

Donazione libera di sostegno alla Testata Giornalistica GIORNALISTA INDIPENDENTE

GIORNALISTA INDIPENDENTE – Riproduzione Riservata – Testata Giornalistica Telematica Quotidiana N.168 del 20.10.2017. Direttore Responsabile MANUEL GIULIANO.

€1,00



Milton Caniff e la sua “Masters of black and white” al PAFF di Pordenone

Al Palazzo Arti Fumetto Friuli si apre la mostra dedicata ad uno dei importanti e influenti artisti della storia dei comics: i commenti di Giulio De Vita del PAFF Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, con l'esposizione su Il' immortale Milton Caniff e la sua “Masters of black and white” conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l'arte, per parlare a tutti con l'immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l'opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” – uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione – che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

«La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, Direttore artistico e fondatore del PAFF! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista».

“Difficile se non impossibile – commenta Giorgio Gosetti, Direttore Casa del Cinema e Direttore Noir in Festival – sottrarsi al fascino di Milton Caniff, specie quando costeggia l'immaginario di giganti come Alfred Hitchcock e Orson Welles, aggiungendovi la dose di creatività, originalità e personalità che ne hanno fatto uno dei maestri della sua arte. La chiave interpretativa che mi sento di proporre al visitatore della mostra è quella dell'iconicità dei personaggi. Caniff lavora sul tema del mito, restituendo ad ogni “carattere” una dimensione che supera l'umano e ne fa un modello di genere. Non è solo il “punto di vista” che lo rende unico, ma la sua capacità di comprendere in anticipo le figure, il tratto, le mode, le gestualità che diventano iconiche. Fino ad anticiparle – fissandole nelle sue tavole – per trasformarle in punti di riferimento, esempi di comportamento. Per tutti questi motivi la mostra del PAFF! non è soltanto un prezioso recupero storico, ma un attualissimo specchio della mitologia americana (e per questo globale) del XX secolo”.

Caniff fu il più geniale (accanto ad Alex Raymond) autore di fumetti della storia dei comics e in assoluto l'artista più imitato. Pensiamo ad autori del calibro di Mel Graff, Frank Robbins, Will Eisner, Joe Kubert, Carmine Infantino per non parlare di Alex Toth, Hugo Pratt e Mike Mignola.

Caniff nato negli Stati Uniti classe 1907, fu un rivoluzionario del fumetto mondiale e ancora oggi sfogliando le sue strisce giornaliere o le sue tavole domenicali, troviamo un tratto pieno di modernità (in stile stile Caniff ovviamente) che appartiene a quel glorioso periodo della storia americana di circa settant'anni: il taglio cinematografico e l'incredibile tridimensionalità accentuata da un uso del bianco e nero a dir poco stupefacente rendono la sua opera tutt'oggi molto moderna.

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi

rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come “Quarto potere” di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell’autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l’estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l’intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell’autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

È l’originalità è uno dei punti di forza di Milton Caniff, insieme alla capacità di capire ed assecondare la voglia dei lettori. Ogni tavola domenicale di Steve Canyon rappresenta ancora oggi la lezione di un Maestro del Fumetto e della sua arte.



Milton Caniff, protagonista di “Masters of black and white” al PAFF di Pordenone

Al Palazzo Arti Fumetto Friuli si apre la mostra dedicata ad uno dei importanti e influenti artisti della storia dei comics: i commenti del direttore Giulio De Vita Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, con l'esposizione su Il' immortale Milton Caniff e la sua “Masters of black and white” conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l'arte, per parlare a tutti con l'immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l'opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” – uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione – che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

«La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, Direttore artistico e fondatore del PAFF! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista».

“Difficile se non impossibile – commenta Giorgio Gosetti, Direttore Casa del Cinema e Direttore Noir in Festival – sottrarsi al fascino di Milton Caniff, specie quando costeggia l'immaginario di giganti come Alfred Hitchcock e Orson Welles, aggiungendovi la dose di creatività, originalità e personalità che ne hanno fatto uno dei maestri della sua arte. La chiave interpretativa che mi sento di proporre al visitatore della mostra è quella dell'iconicità dei personaggi. Caniff lavora sul tema del mito, restituendo ad ogni “carattere” una dimensione che supera l'umano e ne fa un modello di genere. Non è solo il “punto di vista” che lo rende unico, ma la sua capacità di comprendere in anticipo le figure, il tratto, le mode, le gestualità che diventano iconiche. Fino ad anticiparle – fissandole nelle sue tavole – per trasformarle in punti di riferimento, esempi di comportamento. Per tutti questi motivi la mostra del PAFF! non è soltanto un prezioso recupero storico, ma un attualissimo specchio della mitologia americana (e per questo globale) del XX secolo”.

Caniff fu il più geniale (accanto ad Alex Raymond) autore di fumetti della storia dei comics e in assoluto l'artista più imitato. Pensiamo ad autori del calibro di Mel Graff, Frank Robbins, Will Eisner, Joe Kubert, Carmine Infantino per non parlare di Alex Toth, Hugo Pratt e Mike Mignola.

Caniff nato negli Stati Uniti classe 1907, fu un rivoluzionario del fumetto mondiale e ancora oggi sfogliando le sue strisce giornaliere o le sue tavole domenicali, troviamo un tratto pieno di modernità (in stile stile Caniff ovviamente) che appartiene a quel glorioso periodo della storia americana di circa settant'anni: il taglio cinematografico e l'incredibile tridimensionalità accentuata da un uso del bianco e nero a dir poco stupefacente rendono la sua opera tutt'oggi molto moderna.

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi

rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come “Quarto potere” di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell’autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l’estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l’intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell’autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

È l’originalità è uno dei punti di forza di Milton Caniff, insieme alla capacità di capire ed assecondare la voglia dei lettori. Ogni tavola domenicale di Steve Canyon rappresenta ancora oggi la lezione di un Maestro del Fumetto e della sua arte.

PAFF! Al Palazzo Arti Fumetto Friuli fino 24 gennaio

Al museo PAFF! le tavole a fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in una mostra che indaga il legame tra i comics, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta

Berlino, 15/12/2020 – Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra “Masters of black and white: Milton Caniff”, che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall'inaugurazione. Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l'arte, per parlare a tutti con l'immediatezza e la forza delle immagini. Una mostra che celebra l'opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri. Ma l'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica. «La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista». L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock. La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi. Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori. Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla “regia” di Caniff. Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come “Quarto potere” di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il

grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musicaUna narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica. Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della modaL'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell'arte, della scienza e della storia attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso delle immagini, PAFF! propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico. Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, PAFF! utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura. Il museo PAFF! è gestito dall'Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali.



Eventi del fine settimana IC

Virtual tour a Borgomeduna al Paff e presepi 'on the road'

WEEKEND

PORDENONE Nell'ultimo fine settimana dell'Avvento il clima natalizio si sente sempre di più nell'aria, decorazioni e luci ovunque, musiche a tema e anche grazie ai numerosi presepi che si possono visitare anche all'aperto. Sono numerosi inoltre gli appuntamenti culturali online, le visite (virtuali e non) alle mostre e i laboratori per bambini e ragazzi.

INCONTRI

Il mondo in transizione. Assetti globali verso l'era Biden" titola l'analisi, affidata al direttore dell'Agì, Mario Sechi, in programma oggi, alle 18, nel penultimo appuntamento di R-evolution Digital edition 2020, sul sito e sulla pagina Facebook del Teatro Verdi di Pordenone. Sarà una riflessione a tutto campo focalizzata sui due grandi competitor del 21° secolo, Stati Uniti e Cina, ma anche sul vecchio continente, costretto a confrontarsi con le criticità del pianeta pandemico. Sempre oggi, alle 21, sulla pagina Fb del Comune di Cordenons, omaggio a Pasolini. Alle 21, nella pagina Fb del Paff! di Pordenone "Cinema e comics vs virus", conferenza che analizza come il cinema e i fumetti raccontano le epidemie. Domani, alle 15, "La legge dalla parte degli animali - La legge regionale 20/2020", incontro online con l'avvocato Alessandra Marchi per conoscere gli aspetti della tutela giuridica degli animali di affezione, sulla piattaforma

GoToMeeting. Info e iscrizioni: prolocopordenone@alice.it.

MOSTRE

Prosegue la mostra "Celiberti a Pordenone", con le opere del maestro esposte nei parchi e nelle piazze della città. È possibile effettuare il tour online della mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", allestita al Paff! di Pordenone. Da domani al 10 gennaio, l'Archivio storico del Comune di Pordenone invita tutti a una passeggiata virtuale in Borgo Meduna, attraverso una carrellata fotografica lungo lo scorrere del tempo. Nelle vetrine di piazzetta Ottoboni, mostra d'arte organizzata dall'Associazione Panorama.

MUSICA

Domenica, alle 21, sulla pagina Fb del Comune di Pordenone, concerto per pianoforte e orchestra dedicato al classicismo viennese per i 250 anni di Beethoven. Il concerto è proposto da Piano City Pordenone. Suoneranno il tredicenne Filippo Alberto Rosso e i pianisti Matteo Perlin e Anna Zanforlini, di 17 e 18 anni, accompagnati dall'Orchestra dell'Accademia d'Archi Arrigoni, diretta da Domenico Mason.

BAMBINI E FAMIGLIE

Oggi, alle 15, sul sito della Biblioteca civica di Pordenone, letture da ascoltare con Reginald e Tina, a cura della bibliotecarie Francesca e Alice. Domani laboratori per giovanissimi (bambini



e ragazzi) alla Casa Zanussi di Pordenone, dalle 15: l'arte delle porcellane, la stampa 3D, i pirati, i fumetti, robotica e tecnologia. Domenica, dalle 15 alle 17, al Paff! di Pordenone, laboratorio per bambini di arts and crafts, con Stefania Trevisan (Le Stelle di Stefy), per creare dei simpatici segnaposto per la tavola di Natale. Domenica, alle 17, sulle pagine Youtube e Fb di Ortoteatro, spettacolo di figure e oggetti per bambini "Rossino nel bosco".

PRESEPI

Nei negozi del centro di Pordenone, fino al 6 gennaio, sarà esposta la Mostra di presepi. Sarà possibile ammirare i presepi anche fuori dal duomo di Cordovado; in via Michelangelo 27 e 36 a Spilimbergo; lungo le vie del paese a Polcenigo e a Chions, per le vie di Porcia e nel suo Casello di Guardia, per le vie di Casarsa, in piazza Duomo a Spilimbergo (questo presepe è realizzato in mosaico), per le strade di Valvasone Arzene.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Eventi del fine settimana**(C) 2020 Digital & Servizi | TEL. 04324140 | IT ADDRESS: 37.167.100.8

Virtual tour a Borgomeduna al Paff e presepi 'on the road'

WEEKEND

PORDENONE Nell'ultimo fine settimana dell'Avvento il clima natalizio si sente sempre di più nell'aria, decorazioni e luci ovunque, musiche a tema e anche grazie ai numerosi presepi che si possono visitare anche all'aperto. Sono numerosi inoltre gli appuntamenti culturali online, le visite (virtuali e non) alle mostre e i laboratori per bambini e ragazzi.

INCONTRI

Il mondo in transizione. Assetti globali verso l'era Biden" titola l'analisi, affidata al direttore dell'Agi, Mario Sechi, in programma oggi, alle 18, nel penultimo appuntamento di R-evolution Digital edition 2020, sul sito e sulla pagina Facebook del Teatro Verdi di Pordenone. Sarà una riflessione a tutto campo focalizzata sui due grandi competitor del 21° secolo, Stati Uniti e Cina, ma anche sul vecchio continente, costretto a confrontarsi con le criticità del pianeta pandemico. Sempre oggi, alle 21, sulla pagina Fb del Comune di Cordenons, omaggio a Pasolini. Alle 21, nella pagina Fb del Paff di Pordenone "Cinema e comics vs virus", conferenza che analizza come il cinema e i fumetti raccontano le epidemie. Domani, alle 15, "La legge dalla parte degli animali - La legge regionale 20/2020", incontro online con l'avvocato Alessandra Marchi per conoscere gli aspetti

della tutela giuridica degli animali di affezione, sulla piattaforma GoToMeeting. Info e iscrizioni: prolocopordenone@alice.it.

MOSTRE

Prosegue la mostra "Celiberti a Pordenone", con le opere del maestro esposte nei parchi e nelle piazze della città. È possibile effettuare il tour online della mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", allestita al Paff di Pordenone. Da domani al 10 gennaio, l'Archivio storico del Comune di Pordenone invita tutti a una passeggiata virtuale in Borgo Meduna, attraverso una carrellata fotografica lungo lo scorrere del tempo. Nelle vetrine di piazzetta Ottoboni, mostra d'arte organizzata dall'Associazione Panorama.

MUSICA

Domenica, alle 21, sulla pagina Fb del Comune di Pordenone, concerto per pianoforte e orchestra dedicato al classicismo viennese per i 250 anni di Beethoven.

Il concerto è proposto da Piano City Pordenone. Suoneranno il tredicenne Filippo Alberto Rosso e i pianisti Matteo Perlin e Anna Zanforlini, di 17 e 18 anni, accompagnati dall'Orchestra dell'Accademia d'Archi Arrigoni, diretta da Domenico Mason.

BAMBINI E FAMIGLIE

Oggi, alle 15, sul sito della Bi-



biblioteca civica di Pordenone, letture da ascoltare con Reginald e Tina, a cura della bibliotecarie Francesca e Alice. Domani laboratori per giovanissimi (bambini e ragazzi) alla Casa Zanussi di Pordenone, dalle 15: l'arte delle porcellane, la stampa 3D, i pirati, i fumetti, robotica e tecnologia. Domenica, dalle 15 alle 17, al Paffl di Pordenone, laboratorio per bambini di arts and crafts, con Stefania Trevisan (Le Stelle di Stefy), per creare dei simpatici segnaposto per la tavola di Natale. Domenica, alle 17, sulle pagine Youtube e Fb di Ortoteatro, spettacolo di figure e oggetti per bambini "Rossino nel bosco".

PRESEPI

Nei negozi del centro di Pordenone, fino al 6 gennaio, sarà esposta la Mostra di presepi. Sarà possibile ammirare i presepi anche fuori dal duomo di Cordovado; in via Michelangelo 27 e 36 a Spilimbergo; lungo le vie del paese a Polcenigo e a Chions, per le vie di Porcia e nel suo Casello di Guardia, per le vie di Casarsa, in piazza Duomo a Spilimbergo (questo presepe è realizzato in mosaico), per le strade di Valvasone Arzene.

Elisa Marini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Milton Caniff

Masters of black and white 61 original strips and sunday panels da Terry and the Pirates, Dickie Dare, Steve Canyon e Male Call Al PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli Pordenone dal 15 dicembre 2020 al 24 gennaio 2021 er festeggiare i suoi primi due anni di vita Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli organizza una mostra dedicata al Rembrandt del fumetto. Stiamo parlando del grandissimo Milton Caniff, un disegnatore mirabile che ha saputo tenere alto con le sue tavole e l'invenzione di personaggi azzeccati lo spirito del suo tempo (nacque a Hillsboro nel 1907 e morì a New York nel 1988) nonché i valori del cosiddetto americanismo del XX secolo. Un mondo popolato da femme fatale, soldati e avventurieri. che fra gli anni Trenta e Quaranta ha animato per immagini l'immaginario di più di una generazione. Anche Hugo Pratt ha preso ispirazione da questo elegante artista che è giustamente considerato uno dei più importanti e influenti della storia mondiale dei comics.

Ma torniamo alla mostra Masters of black and white: Milton Caniff, che dal 15 dicembre 2020 al 24 gennaio 2021 viene allestita negli spazi della sede del PAFF, la storica Villa Galvani a Pordenone ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

"La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! - inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale Masters of Black and White che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle finestre su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista".

L'esposizione che si articola su 61 tavole originali e sunday panels che il grande autore americano ha dedicato ai suoi personaggi più famosi: da Terry e i Pirati a Male Call, da Dickie Dare a Steve Canyon ci consente una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Milton Caniff è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia e queste preziose tavole (alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro), sono affiancate a Pordenone da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la moda e la musica del tempo. Un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica. Da segnalare a questo proposito una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby, che offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

Per quanto riguarda l'attenzione che Caniff dedica alla moda e al suo potere comunicativo il percorso espositivo del PAFF sottolinea l'attitudine dell'autore a interpretare il suo tempo, a carpirne l'attualità con gli abiti scelti per i suoi personaggi, che sono fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo

stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone

Voto 8



Pordenone a fumetti In mostra c'è Caniff il "pittore" americano

L'ESPOSIZIONE

Femmes fatales e avventurieri al centro di incredibili avventure, per raccontare la società in evoluzione tra gli anni '30 e '40 del secolo scorso attraverso lo sguardo originale di un artista profondamente calato nel suo tempo: il Paffi Palazzo Arti Fumetto Friuli Pordenone rende omaggio a Milton Caniff, il «Rembrandt del fumetto», nella grande mostra «Masters of black and white: Milton Caniff», aperta fino al 24 gennaio negli spazi della storica Villa Galvani.

Prima in Italia dedicata a questo maestro americano dei comics e fruibile online in forma di virtual tour su paff.it, l'esposizione dà al pubblico l'occasione di osservare un corpus di 61 tavole dell'autore nelle quali il rapporto tra i fumetti, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta emerge proprio dallo stile originale di Caniff.

Cuore del percorso espositivo è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, che presenta celebri strisce di Caniff, tra cui «Terry e i Pirati», «Male Call», «Dickie Dare» e «Steve Canyon». Si tratta di tavole molto preziose (alcune hanno un valore di 100mila euro), nelle quali esce prepotentemente il tratto di un artista originale, capace di restare nella storia (a lui in molti si sono

ispirati, tra cui Hugo Pratt).

NUVOLE E GRANDE SCHERMO

L'artista osservava minuziosamente uomini e società e ne coglieva i tratti più autentici, sfruttando le suggestioni che gli provenivano da altri mondi; ne sono prova evidente il taglio cinematografico con cui «inquadrava» i suoi disegni, ispirandosi allo stile rivoluzionario di registi come Orson Welles e Alfred Hitchcock. La mostra di Pordenone si compone anche di numerosi contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali che toccano, accanto al fumetto, il cinema, la musica e la moda. In particolare, per la moda immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca sono stati selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia, mentre per quanto riguarda la musica i contributi, scelti da Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PORDENONE
La mostra su Caniff



L'ESPOSIZIONE Femmes fatales e avventurieri al centro di incredibili avventure,

L'ESPOSIZIONE Femmes fatales e avventurieri al centro di incredibili avventure, per raccontare la società in evoluzione tra gli anni 30 e 40 del secolo scorso attraverso lo sguardo originale di un artista profondamente calato nel suo tempo: il Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli Pordenone rende omaggio a Milton Caniff, il «Rembrandt del fumetto», nella grande mostra «Masters of black and white: Milton Caniff», aperta fino al 24 gennaio negli spazi della storica Villa Galvani.

Prima in Italia dedicata a questo maestro americano dei comics e fruibile online in forma di virtual tour su paff.it, l'esposizione dà al pubblico l'occasione di osservare un corpus di 61 tavole dell'autore nelle quali il rapporto tra i fumetti, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta emerge proprio dallo stile originale di Caniff.

Cuore del percorso espositivo è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, che presenta celebri strisce di Caniff, tra cui «Terry e i Pirati», «Male Call», «Dickie Dare» e «Steve Canyon». Si tratta di tavole molto preziose (alcune hanno un valore di 100mila euro), nelle quali esce prepotentemente il tratto di un artista originale, capace di restare nella storia (a lui in molti si sono ispirati, tra cui Hugo Pratt).

NUVOLE E GRANDE SCHERMO

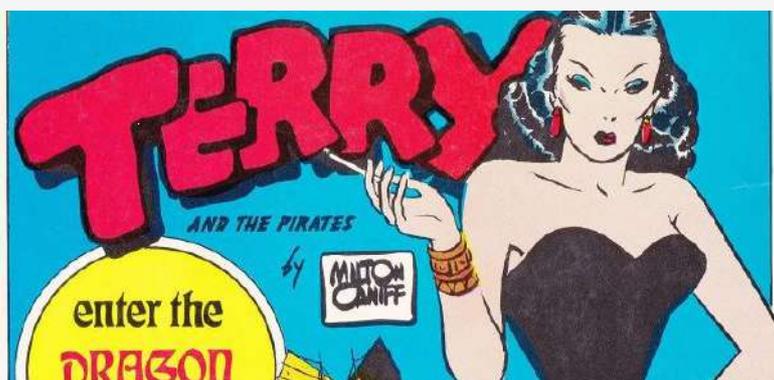
L'artista osservava minuziosamente uomini e società e ne coglieva i tratti più autentici, sfruttando le suggestioni che gli provenivano da altri mondi; ne sono prova evidente il taglio cinematografico con cui «inquadra» i suoi disegni, ispirandosi allo stile rivoluzionario di registi come Orson Welles e Alfred Hitchcock. La mostra di Pordenone si compone anche di numerosi contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali che toccano, accanto al fumetto, il cinema, la musica e la moda. In particolare, per la moda immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca sono stati selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia, mentre per quanto riguarda la musica i contributi, scelti da Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Femme fatale e avventurieri: l'epopea di Milton Caniff al Paff!



0Antonio Salvatore Sassudel 16 Dicembre 2020Arte

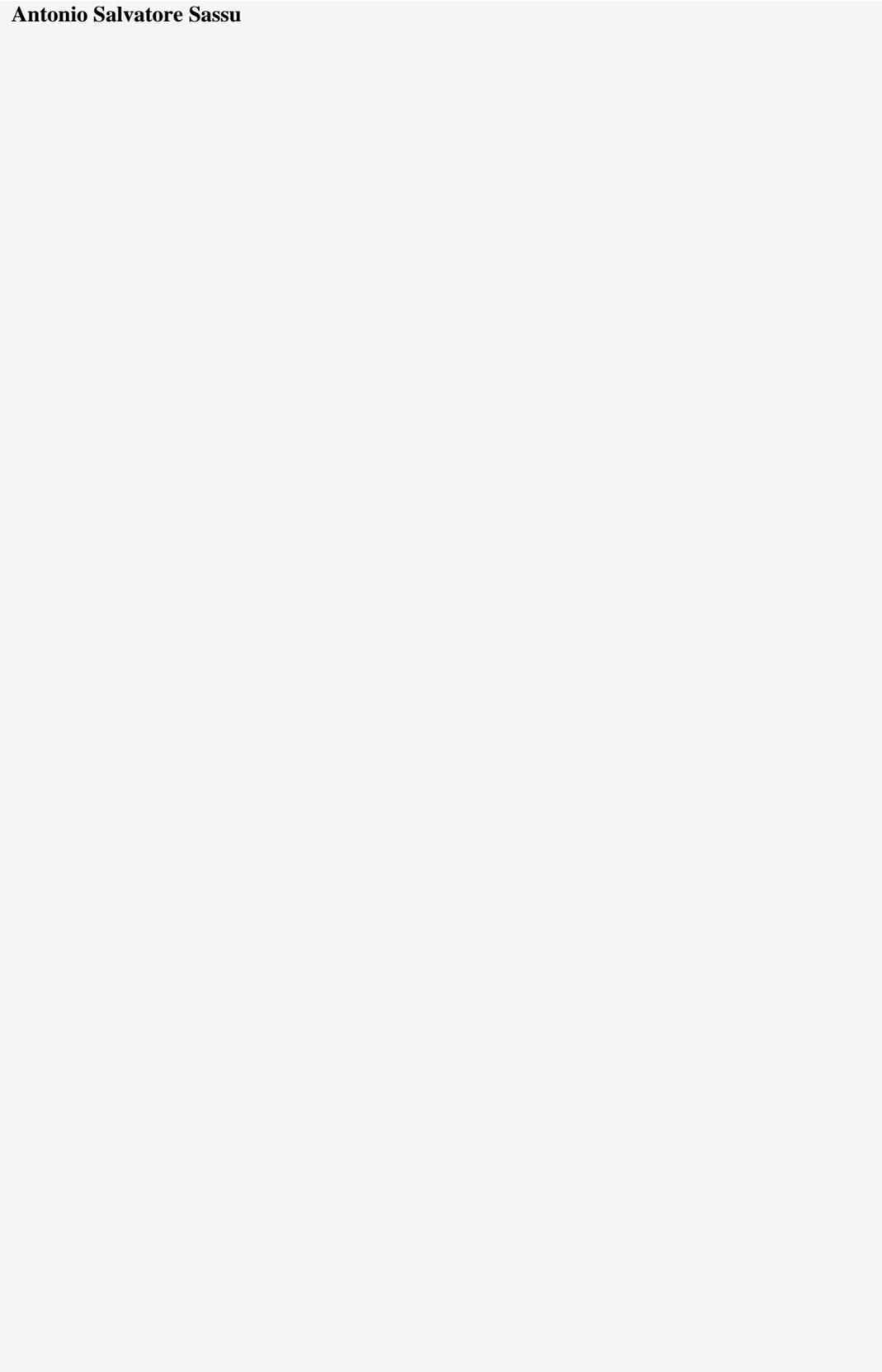
Raccontare pagine poco conosciute della nostra storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il tema principale della mostra “Masters of black and white: Milton Caniff” (Hillsboro, 28 febbraio 1907 – New York, 3 maggio 1988), considerato il Rembrandt del fumetto e uno dei più importanti e influenti autori di comics non solo negli Stati Uniti, un artista che fra gli anni Trenta e Quaranta del Novecento ha saputo raccontare per immagini, meglio di chiunque altro, un mondo fatto di femme fatale e avventurieri. “Masters of black and white” non è solo un’occasione per conoscere l’opera del grande illustratore, ma consente anche di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre mondiali, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica. Proposta dal Paff!, Palazzo Arti Fumetto Friuli Pordenone, per festeggiare i suoi primi due anni di attività, la mostra, realizzata con il sostegno della Regione Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone, creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia, è stata allestita nella storica Villa Galvani e sarà visitabile sino al prossimo 24 gennaio esclusivamente sotto forma di virtual tour (www.paff.it) a causa delle direttive sull’emergenza sanitaria. Gli organizzatori, infatti, hanno predisposto una serie di fotocamere che permettono una visita a 360 gradi, e in alta definizione, degli spazi espositivi.

«La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del Paff! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell’artista».

Le 61 tavole, esposte per la prima volta in Italia, con strisce di “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, danno anche l’opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica, ma allo stesso tempo partecipata, della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all’uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100mila euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

Antonio Salvatore Sassu



Mostre: Milton Caniff, a Pordenone il maestro del fumetto

ANSA.it

ViaggiArt

Friuli Venezia Giulia

61 tavole e contenuti multimediali tra cinema, musica e moda

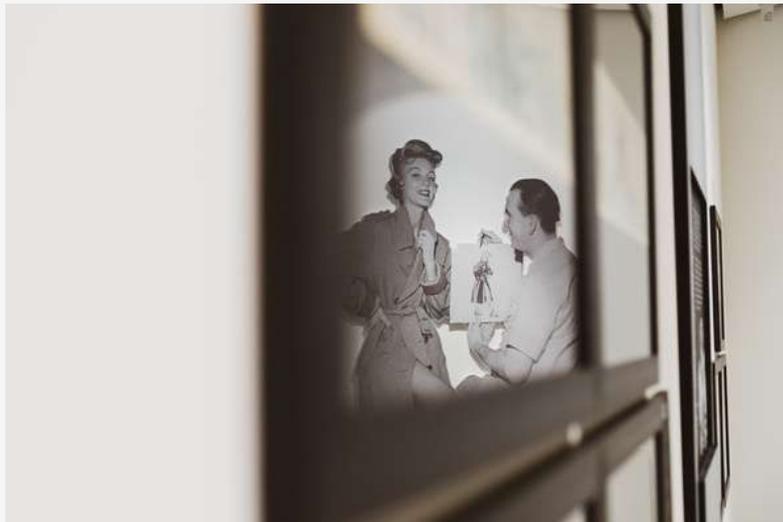
Stampa

Scrivi alla redazione

Redazione ANSAPORDENONE

16 dicembre 2020 10:26

Ottieni il codice embed



FOTO

(di Marzia Apice) (ANSA) - PORDENONE, 16 DIC - Femmes fatales e avventurieri al centro di incredibili avventure, per raccontare la società in evoluzione tra gli anni '30 e '40 del secolo scorso attraverso lo sguardo originale di un artista profondamente calato nel suo tempo: il Paff! Palazzo Arti Fumetto Friuli Pordenone rende omaggio a Milton Caniff, il "Rembrandt del fumetto", nella grande mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", aperta fino al 24 gennaio negli spazi della storica Villa Galvani.

Prima in Italia dedicata a questo maestro americano dei comics e fruibile online in forma di virtual tour su paff.it, l'esposizione dà al pubblico l'occasione di osservare un corpus di 61 tavole dell'autore nelle quali il rapporto tra i fumetti, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta emerge proprio dallo stile originale di Caniff.

Cuore del percorso espositivo è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, che presenta celebri strisce di Caniff, tra cui "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon". Si tratta di tavole molto preziose (alcune hanno un valore di 100mila euro), nelle quali esce prepotentemente il

tratto di un artista originale, capace di restare nella storia (a lui in molti si sono ispirati, tra cui Hugo Pratt).

Per capire quanto il lavoro di Caniff abbia costituito un momento imprescindibile della storia della narrazione a fumetti, basta guardare il modo in cui operava: l'artista infatti osservava minuziosamente uomini e società e ne coglieva i tratti più autentici, sfruttando le suggestioni che gli provenivano da altri mondi; ne sono prova evidente il taglio cinematografico con cui "inquadra" i suoi disegni, ispirandosi allo stile rivoluzionario di registi come Orson Welles e Alfred Hitchcock, o ancora l'attenzione maniacale che mostrava nei confronti di vestiti e acconciature con cui 'abbigliava' le sue creature disegnate, elementi non puramente decorativi ma funzionali al racconto, per i quali guardava alla moda del tempo e alle copertine glamour della rivista Vogue.

La mostra di Pordenone si compone anche di numerosi contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali che toccano, accanto al fumetto, il cinema, la musica e la moda. In particolare, per la moda immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca sono stati selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia, mentre per quanto riguarda la musica i contributi, scelti da Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, documentano la stagione irripetibile di quegli anni, con l'esplosione di contaminazioni musicali e di generi come lo swing e il jazz. A corredo della mostra, sono previste inoltre alcune puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del Paff! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby con un programma composto da brani di musica d'epoca. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Milton Caniff – Masters of Black and White

Mostra personale. Informazioni Luogo: PAFF! Indirizzo: Viale Dante 33, c/o Villa di Parco Galvani / Auditorium - Pordenone - Friuli-Venezia Giulia Quando: dal 16/12/2020 - al 24/01/2021

Vernissage: 16/12/2020 no

Autori:

Milton Caniff

Generi: fumetti

Comunicato stampa

The PAFF! museum presents original comic-strip drawings by Milton Caniff, one of Hugo Pratt's greatest influences, in an exhibition exploring the connection between comics, cinema, music and fashion in the '30s and '40s.

Berlin, 15/12/2020 - Presenting some of the less familiar pages in our history through the drawings of one of the greatest cartoonists the world has seen... This is the goal of the new exhibition "Masters of black and white: Milton Caniff", opening at the PAFF! museum on its second anniversary

Leggi tutto

With this exhibition, PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli confirms its multidisciplinary mission, using cartoons as a platform to explore various areas of culture and encompass a wide variety of fields, including history, science and art, reaching everybody through the vivid power of images.

This exhibition celebrates the work of great American cartoonist, Milton Caniff. He is considered the "Rembrandt of comics", one of the most important and influential artists in the history of cartoons, and a huge influence on Hugo Pratt, offering audiences an exciting world of femmes fatales and great adventurers with his drawings throughout the 1930s and '40s.

The exhibition is not only a chance to become familiar with this great cartoonist, but also an opportunity to explore a period, sandwiched between the two world wars, bubbling with different influences and great change in many areas, from cinema to fashion and music.

"Our Milton Caniff exhibition..." – states Giulio De Vita, artistic director and founder of PAFF! "...is the first in a series dedicated to masters from the history of comics around the world, entitled 'Masters of Black and White', bringing original drawings of great value to Italy for the first time. It also forms part of the project for creation of a permanent collection focused on storytelling through images at the Palazzo del Fumetto di Pordenone. Through the artworks, the exhibition explores the social, cultural and historical contexts in which they were created, offering insights into other artistic disciplines that influenced the artist's work."

Presentation of the 61 original drawings by the cartoonist, also paints a picture of the times in which Caniff lived, providing a key for a critical yet participatory interpretation of society in the inter-war period. Throughout his career, this great cartoonist sought to achieve an attentive and expressive representation of the world around him, focusing on every last detail. This included the clothes and hairstyles of his female characters, for whom Caniff drew inspiration from the pages of Vogue, and the use of low-angle cinematic shots, openly citing the stylistic conventions of revolutionary directors of his times such as Orson Welles and Alfred Hitchcock.

In line with regulations to prevent the spread of Covid-19, the exhibition has been staged in the historic rooms of Villa Galvani in Pordenone and is accessible online in the form of a virtual tour (www.paff.it), thanks to the use of camera technology offering 360° high-definition views of the exhibition spaces.

The exhibition centres around a collection from the 9^{ème} Art gallery in Paris, presented for the

first time in Italy, with strips including “Terry and the Pirates”, “Male Call”, “Dickie Dare” and “Steve Canyon”, which represent a real cornerstone in the history of comics, and which have fuelled the imaginations of generations of readers.

These precious original drawings, with values reaching € 100,000, are presented alongside complementary content prepared by Luca Raffaelli, with thematic multimedia materials encompassing a variety of fields including the cinema, music and fashions of the period.

The exhibition is presented with the support of the Regional Authority of Friuli-Venezia Giulia and the Municipality of Pordenone

It has been produced in collaboration with the 9^{ème} Art gallery of Paris and with thematic contributions from the Museum of Fashion and Applied Arts of Gorizia.

A revolution in images: from the cinema of Orson Welles to “Caniff the director”

The exhibition also portrays the world of cinema in a period that saw the arrival in theatres of the landmark work “Citizen Kane” by Orson Welles, which redefined the rules of cinematic expression. Milton Caniff yet again established himself as an artist very keenly in step with his times, striving to bring the images, habits, ideas and changes of his society and culture into his work. His comic strips feature use of perspectives that were unique in the cartoon world at that time, and which openly draw on the great director and his use of unprecedented, high-impact angles, with the intent of generating dynamic and emotionally engaging visuals. To further explore the relationship between cartoonist and the cinematic language of his times, the exhibition includes a range of material that helps the visitor to understand the meanings of these expressive choices as a “director”, taking a journey through plots, images and texts.

The thirties and forties through music

An account presenting a complex, multifaceted picture, passing from image to sound, telling the story of a period in the history of American society that, like our own, was marked by profound changes and saw the birth of hugely successful musical genres. In these years between the wars, with the growth of radio, the United States saw a real explosion in musical genres and a melting pot of influences that changed the face of music, including jazz and swing. The content curated by Cristian Carrara, artistic director of the Pergolesi Spontini musical foundation in Jesi, tells the story of this fertile period in the history of music.

In addition, a series of themed radio broadcasts, transmitted on the PAFF! radio station and a programme of podcasts created by DJ Zellaby provide the audience with a selection of music from the period, ranging from blues to swing and bebop.

Milton Caniff's characters: a trip through the history of fashion

The imaginary world created by the cartoonist demonstrates a special attention for the clothing and fashions of his times and for the highly expressive nature of these elements in representation of different types of people. Throughout his career, Caniff paid tribute to the world of fashion, creating true stage costumes for his characters, presented using strongly characterised outfits that were very typical of the times. The theme of fashion and its communicative power within the exhibition allows us to perceive the cartoonist's interpretation of his times, and the contemporary nature of his work, closely following the development of fashion and popular trends. Multimedia content curated in collaboration with the Museum of Fashion and Applied Arts of Gorizia allows visitors to immerse themselves in the atmosphere of '30s and '40s fashion and pick up on the references to models that the master cartoonist took as inspiration, presenting images and clips of vintage outfits and accessories, bringing the period to life and outlining the context in which Milton Caniff was able to create comic strips with such unmistakable style.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

The PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli museum of Pordenone is the first cultural institution in Italy and one of only a handful in Europe that promotes the exploration of art, science and history through the world of cartoons, allowing vivid and engaging exploration of cultural themes. Using the intuitive and playful language of imagery, PAFF! presents temporary exhibitions, training

courses, recreational/educational initiatives, events and conferences for a wide range of audiences.

Founded in 2018 by Giulio De Vita, together with a team of professionals from many different fields, PAFF! uses the world of cartoons to interact with audiences in a creative, smart and multidisciplinary way and to offer them an entertaining approach to culture.

PAFF! is managed by Associazione Vastagamma APS and supported by the Regional Authority of Friuli-Venezia Giulia and the Municipality of Pordenone. Initially conceived as an experimental project, it is now a permanent institution promoting culture, supporting professional training, facilitating social sharing and promoting local activities. This is made possible by its original approach and its ability, using the fundamental characteristics of cartoons, to bring together typically distinct fields and themes such as art, science and social disciplines.



Fumetti, il bianco e nero di Caniff al Paff! di Pordenone

di REDAZIONE La Storia e il Fumetto: sono i due protagonisti della mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", che sarà al PAFF! (Palazzo delle Arti e del Fumetto del Friuli) di Pordenone, a due anni dall'inaugurazione del centro, dal 15 dicembre al 24 gennaio prossimo: una contaminazione fra generi e percorsi, che è poi il metodo su cui il museo costruisce gran parte delle sue iniziative.

Caniff è uno dei più noti artisti americani dei comics. Attivo fra gli anni Trenta e i Quaranta, dopo la serie Terry e i pirati inventò il personaggio di Steve Canyon, un pilota autore di mirabolanti imprese belliche in Corea e nel Vietnam. Canyon esordì sui quotidiani statunitensi nel 1947 - strisce quotidiane e tavole domenicali. L'autore negli anni si schierò su posizioni conservatrici - vedi appunto il Vietnam -; la pubblicazione continuò fino alla sua morte, nel 1988. Al personaggio di eroe avventuriero si sono ispirati grandi del fumetto come Hugo Pratt.

«La mostra - ha dichiarato Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! - inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale 'Masters of Black and White' che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone».

Di Caniff sono esposte 61 tavole, e si tenta una narrazione, attraverso l'autore, della società fra le due guerre: a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue - racconta un comunicato del Paff! - fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, "citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock".

La mostra è in virtual tour (www.paff.it) grazie a fotocamere che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi. Le tavole sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli. Provengono dalla galleria 9ème Art di Parigi.



Masters of black and white: Milton Caniff



martedì 15 Dicembre 2020 - domenica 24 Gennaio 2021

sede: **PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli (Pordenone).**

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra “Masters of black and white: Milton Caniff”, che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall’inaugurazione.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l’esposizione non costituisce solo un’occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

“La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline

artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista".

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile online in forma di virtual tour grazie a delle fotocamere, che permettono una visione a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla "regia" di Caniff

Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come "Quarto potere" di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica

Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica.

Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda

L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo

della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui Caniff si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.



Masters of black and white: Milton Caniff



Masters of black and white: Milton Caniff, PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli, Pordenone

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra

“Masters of black and white: Milton Caniff”

, che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall'inaugurazione.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l'arte, per parlare a tutti con l'immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l'opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

«La mostra su Milton Caniff - afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! - inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista».

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature

delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9^{ème} Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9^{ème} art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla "regia" di Caniff

Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come "Quarto potere" di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica

Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica.

Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda

L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che

restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.



Milton Caniff” Per la prima volta in Italia

Dettagli Giorgio LambrinopulosArte 15 Dicembre 2020 Visite: 72

- [Stampa](#)
- [Email](#)



Al museo PAFF! le tavole a fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in una mostra che indaga il legame tra i comics, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra “Masters of black and white: Milton Caniff”, che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall’inaugurazione.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il

“Rembrandt del fumetto” -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l'esposizione non costituisce solo un'occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.

«La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! - inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista».

L'esposizione delle 61 tavole dell'autore, infatti, danno anche l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9^{ème} Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come “Terry e i Pirati”, “Male Call”, “Dickie Dare” e “Steve Canyon”, che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone

L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9^{ème} art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla “regia” di Caniff

Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come “Quarto potere” di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica

Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali

di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica.

Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda

L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell'arte, della scienza e della storia attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso delle immagini, PAFF! propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, PAFF! utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura.

Il museo PAFF! è gestito dall'Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali.



Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in mostra tra comics, cinema e musica



HomeAffari ItalianiNotizie del giorno

Al museo PAFF! le tavole a fumetti di Milton Caniff indagano il legame tra i comics, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra "Masters of black and white: Milton Caniff", che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall'inaugurazione.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti...
la provenienza: Affari Italiani



Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in mostra tra comics, cinema e musica



Martedì, 15 dicembre 2020 - 15:52:00

Al museo PAFF! le tavole a fumetti di Milton Caniff indagano il legame tra i comics, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta

Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra **“Masters of black and white: Milton Caniff”**, che apre i battenti al PAFF! in occasione **dei suoi due anni dall’inaugurazione**.

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini.

Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il **“Rembrandt del fumetto” -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione-** che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri.

Ma l’esposizione non costituisce solo un’occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a **un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica.**

«La mostra su Milton Caniff – afferma **Giulio De Vita**, direttore artistico e fondatore del PAFF! - inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale *“Masters of Black and White”* che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle *“finestre”* su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell’artista».

L’esposizione delle **61 tavole dell’autore**, infatti, danno anche l’opportunità di avvicinarsi ai

tempi in cui Caniff visse, fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali **Caniff si ispirava alle pagine di Vogue**, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, **citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock**.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile **on line in forma di virtual tour (www.paff.it)** grazie a delle fotocamere, che permettono una **visita a 360° e in alta definizione** degli spazi espositivi.

Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla **Galleria 9ème Art di Parigi**, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori.

Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di **Luca Raffaelli**, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone

L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla "regia" di Caniff

Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come **"Quarto potere" di Orson Welles** usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica

Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla **diffusione della radio**, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di **Cristian Carrara**, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della storia della musica.

Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda

L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso **abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo**. Il tema della moda e del

suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il **Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia** permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

Paff! Palazzo arti fumetto Friuli

Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell'arte, della scienza e della storia attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso delle immagini, **PAFF!** propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico.

Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, **PAFF!** utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura.

Il museo **PAFF!** è gestito dall'Associazione Vastagamma APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali.



PAFF! Al Palazzo Arti Fumetto Friuli fino 24 gennaio

Homell CommentArte /span>



15/12/2020

48

Al museo PAFF! le tavole a fumetti di Milton Caniff, il maestro di Hugo Pratt, in una mostra che indaga il legame tra i comics, il cinema, la musica e la moda degli anni Trenta e Quaranta Berlino, 15/12/2020 – Raccontare pagine poco conosciute della nostra Storia attraverso i disegni di uno dei più grandi autori mondiali di fumetto. È questo il focus della mostra “Masters of black and white: Milton Caniff”, che apre i battenti al PAFF! in occasione dei suoi due anni dall’inaugurazione. Il PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli con questa esposizione conferma la sua vocazione multidisciplinare, utilizzando il fumetto come volano per parlare di differenti ambiti culturali e attraversare campi anche lontani fra loro come la storia, la scienza, l’arte, per parlare a tutti con l’immediatezza e la forza delle immagini. Una mostra che celebra l’opera di un grande autore americano, Milton Caniff, considerato il “Rembrandt del fumetto” -uno dei più importanti e influenti artisti della storia mondiale dei comics, da cui anche Hugo Pratt ha preso ispirazione- che fra gli anni Trenta e Quaranta ha raccontato per immagini un mondo fatto di femmes fatales e avventurieri. Ma l’esposizione non costituisce solo un’occasione per conoscere un grande illustratore, dà modo, allo stesso tempo, di avvicinarsi a un periodo, quello a cavallo fra le due guerre, carico di suggestioni e di cambiamenti, in diversi campi, dal cinema alla moda, fino alla musica. «La mostra su Milton Caniff – afferma Giulio De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF! – inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale “Masters of Black and White” che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone. Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle “finestre” su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell’artista». L’esposizione delle 61 tavole dell’autore, infatti, danno anche l’opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui Caniff visse,

fornendo una chiave di lettura critica ma allo stesso tempo partecipata della società a cavallo fra le due guerre. Il grande autore di strisce è stato impegnato lungo il corso di tutta la sua produzione in una rappresentazione attenta in chiave espressiva del mondo che lo circondava, che interpretava in maniera minuziosa, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo quali Orson Welles e Alfred Hitchcock. La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita negli spazi della storica Villa Galvani ed è fruibile on line in forma di virtual tour (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi. Protagonista del percorso è una collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, esposta per la prima volta in Italia, con strisce come "Terry e i Pirati", "Male Call", "Dickie Dare" e "Steve Canyon", che rappresentano un riferimento imprescindibile nella storia della narrazione per immagini e che hanno fatto sognare generazioni di lettori. Le preziose tavole, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.

Una rivoluzione per immagini: dal cinema di Orson Welles alla "regia" di Caniff. Il percorso espositivo presenta contenuti di approfondimento sul cinema di un periodo in cui una pietra miliare della storia della settima arte come "Quarto potere" di Orson Welles usciva nella sale, sovvertendo le regole del racconto filmico. Milton Caniff si dimostra ancora una volta un artista calato nel suo tempo e che della società, della cultura che vive, vuole riportare le immagini, le abitudini, le suggestioni e le trasformazioni. Così nelle strisce dell'autore sono presenti delle immagini con punti di vista inusuali per l'estetica del fumetto, che citano apertamente il grande regista e il suo uso di inquadrature fortemente angolate, mai usate prima di allora, con l'intento di restituire un racconto dinamico ed emotivamente coinvolgente. Per approfondire il rapporto dell'autore con il linguaggio filmico dei suoi tempi, la mostra mette a disposizione una serie di contenuti di approfondimento, che fanno addentrare il visitatore nei significati di queste scelte espressive di regia, attraverso un viaggio per immagini.

Gli anni Trenta e Quaranta attraverso la musica. Una narrazione che prosegue per restituire un quadro complesso e ricco di sfaccettature e che passa dalle immagini ai suoni, per raccontare un arco di tempo, nella società americana così come nella nostra, che è stato attraversato da profonde trasformazioni e ha visto nascere generi musicali di grande successo. È infatti, proprio fra gli anni tra le due guerre che gli Stati Uniti d'America vedono, grazie alla diffusione della radio, un'autentica esplosione di generi musicali e di contaminazioni che hanno segnato la storia della musica, come lo swing e il jazz. I contenuti di approfondimento di Cristian Carrara, direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini di Jesi, raccontano di questa stagione feconda della

storia della musica. Inoltre una serie di puntate radiofoniche tematiche, trasmesse all'interno del canale radio del PAFF! e un programma di podcast creato dal dee-jay Zellaby offrono al pubblico una selezione di brani di musica d'epoca, spaziando dal blues allo swing e al bebop.

I personaggi di Milton Caniff: una narrazione attraverso la storia della moda. L'immaginario creato dall'autore racconta un'attenzione niente affatto comune per gli abiti e le mode dei suoi tempi e per l'aspetto fortemente espressivo che questi hanno nel rappresentare i differenti tipi umani, così Caniff nel corso di tutta la sua produzione, paga un continuo tributo al mondo del fashion, creando dei veri e propri "costumi di scena" per i suoi personaggi, che sono raccontati attraverso abiti fortemente caratterizzati e tipici del tempo. Il tema della moda e del suo potere comunicativo all'interno del percorso espositivo permettono di conoscere l'autore come interprete del suo tempo, di capire l'attualità delle sue opere, fortemente legate all'evoluzione dei costumi e del gusto popolare. Contenuti multimediali selezionati in collaborazione con il Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia permettono al visitatore di immergersi nelle atmosfere della moda degli anni Trenta e Quaranta e di cogliere i riferimenti ai modelli a cui il maestro americano si ispirava, presentando immagini e filmati di costumi e accessori d'epoca che restituiscono un'immagine di vita vissuta del periodo e circoscrivono, allo stesso tempo, il contesto in cui l'autore dava vita alle sue strisce a fumetti con un segno inconfondibile.

PAFF! PALAZZO ARTI FUMETTO FRIULI. PAFF! Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone è la prima istituzione culturale in Italia e una delle pochissime in Europa che promuove la divulgazione dell'arte, della scienza e della storia attraverso lo strumento facilitatore del fumetto, che permette una comprensione immediata e divertente delle tematiche culturali. Tramite il linguaggio intuitivo e giocoso delle immagini, PAFF! propone esposizioni temporanee, corsi di formazione, percorsi ludico-didattici, eventi e conferenze per varie fasce di pubblico. Fondato nel 2018 da Giulio De Vita, insieme a un team di professionisti provenienti da esperienze in settori eterogenei, PAFF! utilizza lo strumento del fumetto per interagire in maniera creativa, smart e multidisciplinare con gli utenti e farli avvicinare in modo divertente alla cultura. Il museo PAFF! è gestito dall'Associazione Vastagama APS e sostenuto dalla Regione Friuli-Venezia Giulia e dal Comune di Pordenone. Concepito inizialmente come progetto sperimentale, è oggi un'istituzione permanente che promuove la cultura, favorisce la formazione professionale, facilita lo scambio sociale e valorizza le risorse del territorio, grazie alla sua originalità e alla capacità, data dalle caratteristiche tipiche del fumetto, di coniugarsi con ambiti e tematiche anche molto distanti fra loro: l'arte, la scienza, le discipline sociali.



L'arte e il tempo di Milton Caniff: il Rembrandt del fumetto al PAFF! di Pordenone

Tra gli autori più influenti della storia del fumetto, considerato il Rembrandt dei comics, a Milton Caniff è dedicata un'ampia mostra al PAFF! di Pordenone. Un tempo che sembra ormai distante, attraversato da femmes fatales e avventurieri eppure così reale, vivido e tutto da sfogliare: è il mondo di Milton Caniff, il Rembrandt del fumetto, uno degli autori più influenti nel settore della letteratura disegnata che, con le sue storie popolate di personaggi realistici e moderni, influenzò anche il nostro

Hugo Pratt, oltre a maestri come Frank Miller e José Antonio Muñoz. Nato nel 1907 a Hillsboro, in Ohio, scomparso nel 1988 e ancora oggi ricordato per le sue eccezionali doti narrative, Milton Caniff sarà il protagonista di "Masters of black and white", la nuova mostra visitabile, dal 15 dicembre 2020 al 24 gennaio 2021, al PAFF! – Palazzo Arti Fumetto Friuli di Pordenone, la prima istituzione culturale in Italia a promuovere la divulgazione dell'arte del fumetto, fondata nel 2018 da Giulio De Vita.

E per celebrare i primi due anni di apertura, anche in questo momento così drammatico, non poteva esserci occasione migliore che ricordare un grande maestro non solo "in sede", negli spazi espositivi della storica Villa Galvani, ma anche attraverso un percorso di visita online, a 360 gradi e in alta definizione.

Milton Caniff, ©PAFF! Ph. Elisa Caldana

«La mostra su Milton Caniff inaugura la serie di esposizioni dedicate ai maestri della storia del fumetto mondiale "Masters of Black and White" che porta per la prima volta in Italia tavole di grande valore e si integra nel progetto di creazione della collezione permanente sulla narrazione per immagini del Palazzo del Fumetto di Pordenone», ha affermato De Vita, direttore artistico e fondatore del PAFF!. «Attraverso la visione delle strisce la mostra esplora i contesti sociali, culturali e storici nei quali queste sono state create, creando delle "finestre" su altre discipline artistiche, che hanno influenzato il lavoro dell'artista».

Oltre a essere l'occasione per conoscere un grande illustratore, autore di strisce memorabili, quali Terry and the Pirates e Steve Canyon, infatti, l'esposizione dà modo di avvicinarsi a un periodo carico di suggestioni e di cambiamenti, quale quello compreso tra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, esplorando diversi campi della cultura e della creatività, dal cinema alla moda, fino alla musica. 61 le tavole di Milton Caniff che saranno esposte al PAFF! e daranno l'opportunità di avvicinarsi ai tempi in cui l'autore visse, fornendo una chiave di lettura critica e partecipata della società.

Milton Caniff, Terry and the Pirates, ©PAFF! Ph. Elisa Caldana

Il grande autore di comics è stato sempre impegnato in una rappresentazione attenta e minuziosa del mondo che lo circondava, a partire dagli abiti e dalle acconciature delle protagoniste femminili, per le quali Caniff si ispirava alle pagine di Vogue, fino all'uso di inquadrature cinematografiche dal basso, citando apertamente la cifra stilistica di registi rivoluzionari del suo tempo, quali Orson Welles e Alfred Hitchcock.

«Difficile se non impossibile sottrarsi al fascino di Milton Caniff, specie quando costeggia l'immaginario di giganti come Alfred Hitchcock e Orson Welles, aggiungendovi la dose di creatività, originalità e personalità che ne hanno fatto uno dei maestri della sua arte», ha spiegato Giorgio Gosetti, Direttore Casa del Cinema. «La chiave interpretativa che mi sento di proporre al visitatore della mostra è quella dell'iconicità dei personaggi. Caniff lavora sul tema del mito, restituendo ad ogni "carattere" una dimensione che supera l'umano e ne fa un modello di genere. Non è solo il "punto di vista" che lo rende unico, ma la sua capacità di comprendere in anticipo le

figure, il tratto, le mode, le gestualità che diventano iconiche. Fino ad anticiparle – fissandole nelle sue tavole – per trasformarle in punti di riferimento, esempi di comportamento. Per tutti questi motivi la mostra del PAFF non è soltanto un prezioso recupero storico, ma un attualissimo specchio della mitologia americana (e per questo globale) del XX secolo», ha continuato Gosetti.

Milton Caniff, ©PAFF! Ph. Elisa Caldana

Le preziose tavole, provenienti dalla Galleria 9ème Art di Parigi, sono affiancate da contenuti di approfondimento a cura di Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda.

La mostra è realizzata con il sostegno della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Comune di Pordenone. L'esposizione è creata in collaborazione con la Galleria 9ème art di Parigi e con gli interventi tematici del Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia.



La mostra su Milton Caniff a Pordenone

- News
- Strip

Di
Redazione

-
15 Dicembre 2020

Facebook

Twitter

Telegram

WhatsApp



Dal 15 dicembre 2020 al 24 gennaio 2021 a Pordenone, presso gli spazi del PAF! – Palazzo Arti Fumetto Friuli, si terrà una mostra dedicata a Milton Caniff, uno dei più importanti e influenti artisti della storia del fumetto, autore delle strisce *Terry e i pirati* e *Steve Canyon*.

La mostra, nel rispetto delle direttive in materia di prevenzione del contagio, è allestita presso Villa Galvani, la sede del PAF! ed è fruibile on line in forma di tour virtuale (www.paff.it) grazie a delle fotocamere, che permettono una visita a 360° e in alta definizione degli spazi espositivi.

Saranno esposte 61 tavole originali dalla collezione proveniente dalla Galleria 9ème Art di Parigi, che comprendono strisce come *Terry e i pirati*, *Male Call*, *Dickie Dare* e *Steve Canyon*, alcune delle quali raggiungono il valore di 100.000 euro. A fianco di ogni opera saranno presenti approfondimenti scritti e curati dal giornalista e saggista Luca Raffaelli, con appendici tematiche multimediali su ambiti trasversali come il cinema, la musica e la moda del tempo.

Leggi anche: [Le strisce a fumetti, spiegate](#)

Entra nel canale Telegram di Fumettologica, [clicca qui](#). O seguici su Instagram, Facebook e Twitter.



Davide Toffolo ha scritto una “graphic novel” per rendere omaggio al disegnatore della gloriosa saga di Alan Ford

Tutto Magnus e i supereroi

LA STORIA

Dai fumetti noir degli anni Sessanta nati sulla scia di Diabolik alla celebrazione, in una saga di 224 tavole, del protagonista per eccellenza del western italiano, Tex Willer.

Si racchiude in questi due generi, passando per molti altri, la carriera artistica di Roberto Raviola in arte Magnus, a cui ora Davide Toffolo dedica la graphic novel “Come rubare un Magnus” (Oblomov Edizioni, 140 pagine, 19 euro), biografia del disegnatore bolognese, che racconta anche la sua amicizia con Bonvi – creatore delle popolarissime Sturmtruppen – e la parabola del fumetto italiano dagli anni ‘60 a oggi, attraverso le personalità che hanno lavorato con lui.

Un lavoro lungo, annunciato già nel 2008 e giunto a termine solo il mese scorso. «Nel 1979, avevo 14 anni, vinsi il concorso de “il primo decennale di Alan Ford” in cui cercavano il nuovo disegnatore per la serie - racconta lo stesso Toffolo - dopo i supereroi della Marvel, Alan Ford era stata una rivelazione per me bambino, una passione che dura ancora. La vittoria al concorso è

stata il mio primo furto di un Magnus, disegnatore che più ho amato».

Prende spunto da un episodio reale, avvenuto a Pordenone: durante una mostra antologica su Magnus, dalla sede che ne ospita i lavori (diventato oggi Palazzo del Fumetto) viene rubata una tavola originale di Raviola, la copertina del numero 9 di Necron, creatura metà umana e metà meccanica protagonista di una saga horror per adulti negli anni ‘80. Davide stesso, un fisioterapista cieco e una professoressa di Storia dell’arte, ispirata a Paola Bristot oggi docente all’Accademia delle Belle Arti a Venezia, si mettono alla ricerca del ladro. Tra realtà e visioni oniriche, il furto funge da pretesto per raccontare vita e opere di Magnus

DA BOLOGNA A CASTEL DEL RIO

La vita personale di Magnus è solo tratteggiata, per fare spazio all’attività professionale. Da

quando, fresco di laurea all’Accademia delle Belle Arti di Bologna, agli inizi degli anni ‘60 si reca a Milano dando inizio al fertile connubio con Max Bunker facendo nascere Satanik, Kriminal e infine Alan Ford. Seguono, da metà anni ‘70, le esplorazioni



nel mondo fantasy, le avventure dell'ex mercenario Lo Sconosciuto, l'esplorazione del mondo erotico con Necron e Le 110 pillole, contrassegnata dalla fascinazione per l'Oriente, che lo porta a firmarsi Il Viandante, fino a una maxi storia di Tex che richiede sette anni di lavoro. Perché negli ultimi anni della sua vita, conclusasi a solo 57 anni per un tumore, Roberto Raviola - che nel frattempo si era ritirato come un monaco laico a vivere sulle colline emiliane di Castel del Rio - aveva affinato il suo stile portandolo ad alte vette.

L'AMICIZIA CON BONVI

Proprio a Castel del Rio, dove viveva in un albergo, si era rinsaldata l'amicizia con il collega Franco Bonvicini, in arte Bonvi. Legati da un profondo legame, quest'ultimo morì nel 1995 mentre si stava recando alla trasmissione televisiva Roxy Bar, di Red Ronnie, per vendere alcune tavole di disegni il cui ricavato sarebbe servito per pagare le cure all'amico Magnus, malato di cancro, che morirà pochi mesi dopo.

LEZIONE DI FUMETTO

Ma Toffolo in *Come rubare un magnus* non solo racconta di Magnus, Bonvi e gli altri protagonisti della scena editoriale italiana della seconda metà del Novecento, ma allo stesso tempo offre una lezione sulle tecniche narrative del fumetto e gli stili narrativi. A quello personale, si unisce una rivisitazione dei mondi che Magnus ha creato nel corso della sua carriera, dagli anni Sessanta di *Kriminal* alle scene di ispirazione orientale dell'ultimo periodo.

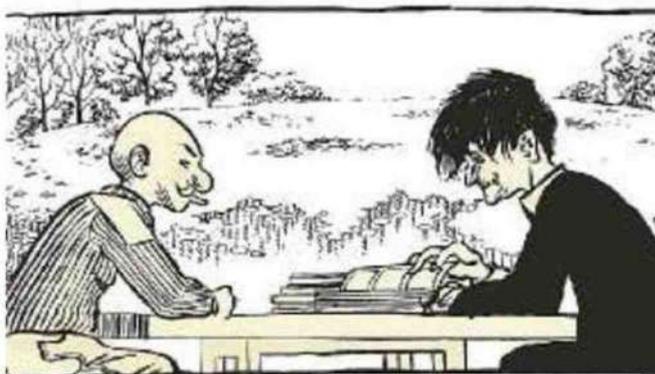
Lorenzo Marchiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

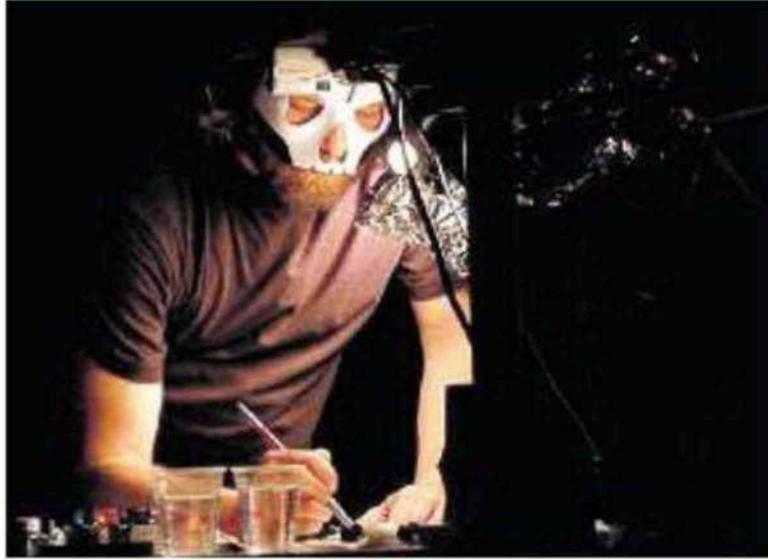
COME

RUBARE UN MAGNUS di Davide Toffolo

Oblomov
19 euro



UOM
DI FOC
PARO
IL M
UFFICI
PAGATC



NOVEL Sopra una tavola a fumetti e sotto l'autore Davide Toffolo

11/06/2021

<https://news.cinecitta.com/IT/it-it/news/53/86167/una-nuova-sala-per-le-giornate-degli-autori.aspx?fbclid=IwAR2yI9HtUxL364GTcJb5L7uP-FKq5W1wG7niz8wZghbUxknZHlvNrmVfIHU>

https://www.ciakmagazine.it/festival/news-venezia/le-giornate-degli-autori-inaugurano-la-sala-laguna-a-venezia/?fbclid=IwAR1rs6I4q3MBiNLDwL46Rr62_A6KN06AQMwYtwE4QeGOvlajia5yKzJW2sU

<https://www.cinematografo.it/news/giornate-degli-autori-una-nuova-casa/>

<https://agenziastampa.net/2021/06/11/gda-2021-una-nuova-casa-per-gli-autori/>

<https://www.rbcasting.com/primo-piano/2021/06/11/una-nuova-casa-per-le-giornate-degli-autori-2021/>

<https://www.cinemaitaliano.info/news/62841/giornate-degli-autori-18-inaugurata-la-sala.html>